ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per tr.mestre L. 20; E... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento p... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 40, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituisc...

C.to C.te con la Posta



# ...CCOLO

Anno 42 — Uffici: Redazione Via Silvio Pellico N. ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1

...ovedì 21 Ottobre 1926

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 2142



# Coolidge contro l'appello liberista

## Un memoriale della Camera internazionale di Commercio

### La ripulsa dell'America ed il contenuto del nuovo documento

PARIGI, 20

Che il manifesto definito con sottile ironia «il nuovo vangelo economico», dovesse rimanere platonico, era facile prevedere, ma non si poteva immaginare che avrebbe ricevuto senza indugio il colpo di grazia. Una dichiarazione del Presidente Coolidge, secondo cui il libero scambio propugnato non può concernere gli Stati Uniti, taglia corto ad ogni illusione. Applicare le linee del manifesto senza il concorso dell'America sarebbe la più assurda delle beffe. E' già grave pensare che l'applicazione pura e semplice tornerebbe essenzialmente a vantaggio dei paesi ad alta valuta, ma non si potrebbe spingere l'ingenuità fino a fare il giuoco del paese che possiede una metà dell'oro mondiale.

Chi ha avuto l'idea del manifesto preannunciato a suon di tamburo dalla stampa tedesca? Sono stati finanzieri germanici e la parte più germanofila della finanza anglo-sassone, e così si spiega chiaramente come i promotori abbiano avuto cura di inserire nel manifesto delle frasi di carattere apertamente politico che propugnano in sostanza la revisione, o meglio la cancellazione dei trattati di pace.

### I voti della Camera internazionale

E' già detto che le idee propugnate nel manifesto coincidono con quelle sostenute dalla Camera internazionale di commercio, alla quale appartiene la maggioranza dei firmatari.

Proprio stamane si è riunito a Parigi il Consiglio della Camera internazionale di commercio, che si è occupato dello stesso problema, prendendo in esame e approvando una serie di voti formulati dalla così detta «Commissione degli ostacoli al commercio». I voti sono incorporati in un lungo memoriale che sarà sottoposto alla Conferenza economica internazionale indetta dalla Società delle Nazioni, da Balfour, che fa parte ad un tempo del Consiglio della Camera di commercio internazionale e del Comitato incaricato di preparare quella Conferenza.

Il memoriale propone che gli stranieri siano garantiti in tutti i paesi, con leggi internazionali uniformi, che il visto obbligatorio dei passaporti sia abolito, che gli stranieri abbiano dappertutto innanzi alle leggi i medesimi diritti dei nazionali. Per ciò che concerne le ferrovie, si domanda la standardizzazione del materiale viaggiante, l'adozione della giornata di 24 ore per gli orari, la semplificazione e unificazione dei regolamenti. Per i trasporti marittimi, fluviali e aerei si domanda la ratifica immediata delle convenzioni della Società delle Nazioni, la libertà dei porti e specialmente la soppressione delle restrizioni che intralciano i trasporti fluviali sul Danubio, ed infine la libertà completa per i trasporti aerei.

Per ciò che concerne il commercio, il memoriale, domanda la libertà nei traffici delle materie prime, l'abolizione dei diritti di uscita e le restrizioni alle uscite. I paesi che importano materie prime dovrebbero in cambio accordare un trattamento doganale favorevole e ragionevole per i prodotti manifatturieri ai paesi che esportano materie prime. Il memoriale domanda la soppressione delle barriere doganali, chiedendo l'abolizione dei diritti «ad valorem» di difficile applicazione.

Il Comitato speciale che studia le intese industriali ed internazionali ha fatto un rapporto in cui si dichiara assolutamente favorevole all'intesa internazionale, di cui raccomanda l'estensione, la quale darà i mezzi di oltrepassare le barriere per aprire le strade agli sbocchi economici più larghi fra le nazioni. Infine il Comitato ha deliberato la creazione, sotto gli auspici della Società delle Nazioni, di una Commissione permanente delle dogane e degli affari commerciali, che dovrebbe riunirsi ad intervalli fissi.

### Obiezioni francesi al manifesto

Tornando al manifesto dei banchieri ed industriali, l'obiezione fondamentale che al di fuori di ogni considerazione politica viene fatta in Francia al programma in esso esposto è, che qualsiasi revisione dell'economia mondiale, o in altre parole l'instaurazione della piena libertà di commercio dovrebbe essere preceduta da un generale risanamento monetario. Sembra perfino incredibile che di un'obiezione così grave non abbiano tenuto conto i banchieri internazionali lasciandola svolgere soltanto ai firmatari francesi.

«Le difficoltà monetarie — osserva il *Temps* — hanno turbato la vita economica internazionale degli ultimi anni ancor più delle barriere doganali. Come si possono stabilire scambi naturali tra paesi le cui valute subiscono così ampie e rapide fluttuazioni rendendo impossibile ogni previsione sicura? Non basta dichiarare la guerra al protezionismo; bisogna sopprimere anzitutto il disordine monetario.

Per il *Journal des Debats* il manifesto economico è addirittura un monumento di ignoranza e l'aspro giudizio è tanto più notevole in quanto che per vecchia tradizione il giornale ha sempre sostenuto la dottrina del libero scambio. «I firmatari — dice esso — parlano da uomini di affari; ma disgraziatamente questi uomini d'affari non sembrano avere alcuna nozione esatta della situazione politica europea».

E' molto interessante quanto mette in rilievo il *Journal des Debats*. Il manifesto afferma che la distruzione delle grandi unità politiche in Europa ha portato un colpo formidabile al commercio internazionale. Ora la sola grande unità politica distrutta dai trattati di pace è la monarchia austro ungarica. I banchieri internazionali deplorano quindi lo smembramento dell'Austria-Ungheria e implicitamente deplorano l'esistenza di una Polonia e di una Cecoslovacchia indipendenti.

Un altro diffuso giornale della sera conclude un aspro commento dicendo:

«Questo manifesto dei finanzieri non è in realtà che una manovra, d'altronde puerile, compiuta da quella finanza anglo-tedesca di cui lord D'Abernoon era l'agente più fedele, e che non persegue da otto anni in qua che un solo fine: la distruzione del trattato di Versailles. Questi tentativi interessati di «avvicinamento internazionale» hanno il torto di compromettere un'idea che si potrebbe difendere da sè sola. Essi ci costringono a rimanere perciò più vigilanti che mai».

Non è il caso di riferire più ampi commenti, per dimostrare come in Francia il manifesto sia stato accolto con la maggiore freddezza e come non se ne attenda per ora alcun effetto favorevole.

### L'accoglienza in Inghilterra
#### Adesioni liberali e riserve conservatrici

LONDRA, 20

Il manifesto dei banchieri pubblicato appena stamani dalla stampa inglese è commentato dai più autorevoli giornali. E' naturale che un simile documento abbia la più entusiastica accoglienza da parte della stampa liberale e sia accolto invece con riservatezza dalla stampa conservatrice. Tra questa citeremo la *Morning Post*, a cui pare quanto mai inopportuno il momento scelto per una così clamorosa manifestazione. Il manifesto è stato reso pubblico il giorno stesso in cui si radunava la Conferenza imperiale. Il giornale vede un contrasto tra le aspirazioni del libero scambio inteso nel più ampio senso come il manifesto desidera e gli scopi della conferenza imperiale. Questa infatti intende trattare il tema delle tariffe doganali con i Dominions in modo da generare un libero scambio non già in tutta l'Europa e nel mondo, bensì tra le sole terre dell'impero.

Gli esponenti del partito conservatore rammentano che al Canadà ha trionfato ultimamente la tendenza del liberismo personificata dall'attuale capo del Governo di Toronto, signor King. Tale tendenza desidera un libero scambio nel senso che il Canadà possa importare a parità di tariffe doganali, sia dagli Stati Uniti che dall'Inghilterra. Ora il manifesto dei banchieri rinfocolerà tale movimento, danneggiando la politica di Londra rivolta a stringere a sè con più saldi vincoli economici e commerciali i Dominions.

Le argomentazioni a favore del manifesto sono riassunte sul *Financial Times*, il quale per altro nota che il documento non scende a nessuna considerazione pratica ma comprende solamente affermazioni teoriche. Il giornale scrive che molte cause delle presenti difficoltà nei traffici europei sono da ricercarsi nella situazione creata in seguito al trattato di Versailles; ad esempio il ferro della Lorena ed i campi carboniferi della Vestfalia sono complementi e necessari gli uni agli altri. Ora invece un muro doganale separa queste due contrade.

La Germania in seguito al Trattato di Versaglia ha ceduto una parte della Slesia alla Polonia. Quale ne fu la conseguenza? Che i giacimenti carboniferi della Slesia sono oggi in terra polacca, mentre il loro mercato naturale rimane tuttavia alla Germania. L'Austria era un impero che dalle Alpi si estendeva fino ai Carpazi. Ora è ridotto ad essere una piccola contrada e dalla mutilazione del suo territorio sono sorte la Polonia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia. Ognuna di queste nazioni ha la propria valuta, le proprie leggi e nessuna di esse è cinta da una cintura protettiva. Questa situazione originata dal Trattato di Versaglia si è aggravata per la politica seguita da molte nazioni.

Il giornale cita il rapporto del Comitato per il commercio, presieduto da Balfour, poi deplora che le barriere protettive si facciano sempre più elevate e considera l'atteggiamento della Spagna. Il rapporto dice: «La Spagna ha iniziato una guerra doganale verso la Francia e recentemente ha assunto un atteggiamento nei riguardi della Gran-Bretagna, che è una vera infrazione allo spirito del trattato di commercio del 1924. Questo atteggiamento antinglese si è iniziato col decreto del 9 luglio, che colpisce seriamente l'importazione dell'acciaio e del ferro inglese verso la Spagna. La Camera di commercio di Sheffield dice che non solamente le tariffe spagnole sono proibitive, ma che l'importazione dell'acciaio è concessa soltanto sotto determinate condizioni.

Il giornale inglese si sofferma infine ad esaminare l'esistenza di disposizioni legislative che vigono in talune nazioni d'Europa, le quali non rappresentano misure doganali ma sono licenze di autorizzazione necessarie per le operazioni di Borsa, di cambio e di esportazione di denaro.

### Nuove critiche romane

ROMA, 20

I giornali romani continuano ad occuparsi dell'appello lanciato dai banchieri e uomini d'affari.

La *Tribuna* scrive: «Ci pare che questo manifesto, il quale si aggiunge agli innumeri tentativi della politica societaria — la sola politica che non riconosce come la moltiplicazione dei tentativi contenga la confessione più clamorosa del fallimento di ciascuno — denunci soltanto l'abbandono di una tradizione opportunamente silenziosa che spettava un tempo agli «uomini di affari»; un procedimento esteriore e rettorico che tuttavia mostra una tendenza a quell'internazionalismo classista e di categoria — socialista, massone, plutocratico — pericolosissimo per la resistenza e la santità delle società nazionali e favoreggiatore di bolscevismo e di materialismo; e infine sciupa una tesi di difesa europea che merita di essere raggiunta, non cominciando certamente dal rammarico per i risultati della guerra. Per la particolare posizione dell'Italia, nulla è da aggiungere a quanto stiamo scrivendo a proposito di tutte le organizzazioni internazionali. L'Italia sarebbe anticipatamente ridotta da questo societarismo economico, a funzioni marginali; sottomessa all'egemonia di monopoli altrui di materie prime, di attrezzature altrui, costituite e rafforzate. L'Italia social-democratica, rettoricamente donchisciottesca e praticamente rinunciatrice, verbosamente societaria e realmente servile, si sarebbe rassegnata. L'Italia fascista no».

Il *Giornale d'Italia* da parte sua osserva: «Il manifesto dei 180 banchieri ci riporta all'illusione semplicista di Cobden, che vedeva la salvezza dell'umanità nell'abolizione del dazio sul grano. Al problema del grano si è aggiunto quello della grande industria e tutta l'economia mondiale con il problema della salvezza dell'umanità si è trasformata. Il problema della pace e della libertà economica è vasto e complesso. Per risolverlo bisogna affrontarlo alle basi. Esso apparirà allora soprattutto un problema di squilibrio e di ingiustizia. Vi sono paesi ricchi che non danno e non usano la loro ricchezza per dominare i paesi poveri, vi sono paesi saturi di potenza arrivati all'estremo limite delle loro possibilità di sviluppo, che vorrebbero fermare la marcia degli altri paesi ancora giovani e forti che sono in cammino. Questa è la realtà della storia del mondo. Bisognerebbe abbassare non le barriere doganali soltanto, ma anche sopratutto quelle degli egoismi nazionali e dei privilegi naturali e storici per riportare la pace tra i popoli. Ma non crediamo a questa pura illusione. Epperò la libertà economica che si domanda ci appare solo un mezzo per ribattere le catene della servitù dei popoli poveri e giovani di fronte ai popoli ricchi e maturati».

## Il problema dei rifornimenti di carbone
### Una riunione di industriali al Ministero dell'Economia

ROMA, 20

Il Governo nazionale, come è noto, da tempo si preoccupa del problema dell'approvvigionamento dei combustibili. Il problema è divenuto di impellente necessità per il perdurare dello sciopero inglese, che ha reso materialmente impossibile l'approvvigionamento del carbon fossile necessario al fabbisogno delle nostre industrie sui mercati britannici.

Allo scopo di esaminare il problema nella sua complessità sia da un punto di vista generale, sia per sopperire alle necessità verificatesi in questi ultimi giorni, il Governo ha promosso d'accordo con gli organi industriali una riunione che ha avuto luogo stamane al Ministero dell'Economia nazionale, sotto la presidenza del ministro on. Belluzzo. Alla riunione sono intervenuti tutti i rappresentanti della Federazione nazionale industriali, e cioè, i rappresentanti delle industrie metallurgiche, meccaniche, cementizie, navali, chimiche, elettriche, di quella del gas e materiali da costruzione. Assisteva il segretario generale della Confederazione dell'industria on. Olivetti.

Il ministro Belluzzo, dopo aver portato agli intervenuti il saluto del Governo, ha messo in evidenza i vari problemi che si impongono per una maggiore e razionale utilizzazione del combustibile nazionale, per l'intensificazione delle ricerche di giacimenti e di nuovi centri di rifornimento. Al discorso del ministro è seguita un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato molti dei presenti. L'on. Olivetti dopo aver premesso che gli industriali sono ben lieti di poter contribuire a rendere il Paese sempre più indipendente, ha specificatamente rilevato essere necessario anzitutto la nazionalizzazione degli impianti e ha affermato che il complesso problema dei combustibili va esaminato anche dal ministro delle Comunicazioni perchè venga studiato e convenientemente risolto anche il problema dei trasporti.

I convenuti si sono dichiarati favorevoli ad un largo impiego dei combustibili liquidi e sintetici ed hanno fatto voti perchè si sostituisca nei limiti del possibile l'energia idro-elettrica a quella termo-elettrica. In altri termini, è stato rilevato che presentemente in ogni regione d'Italia, e particolarmente nell'Italia meridionale, le centrali elettriche sono per la massima parte azionate dall'energia termo-elettrica. Bisogna fare tutto il possibile, soprattutto nelle regioni ove le disponibilità idriche sono rilevanti, affinchè si consumi il più possibile energia idro-elettrica. Quella termo-elettrica potrebbe servire a coprire le eventuali deficienze cagionate da mancanza di acqua o da altro e per le «punte», cioè a dire per le ore della giornata in cui si verifica maggior consumo di energia elettrica.

Intanto l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato, allo scopo di intensificare il trasporto di carbone destinato all'Italia e proveniente dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia, ha impartito in data odierna alcune disposizioni, che consistono nella deviazione dei trasporti di carbone provenienti dalla Polonia, dal passo di Tarvisio a quello di San Candido, essendo il primo molto ingombro di carri. A Tarvisio in questi ultimi giorni sono passati 940 carri al giorno carichi di carbone, mentre a San Candido appena 23. Inoltre a Tarvisio attendono di poter passare 500 carri di carbone. Per agevolare tale transito, l'amministrazione ha sospeso il transito dei carri di legname per favorire l'inoltro dei detti carri di carbone. Inoltre a Tarvisio sono state organizzate quattro tradotte giornaliere per la Polonia ed una per la Cecoslovacchia. Dal 18 corrente alla fine del corrente mese saranno stabilite quattro tradotte per il carbone proveniente dalla Cecoslovacchia per il passo di San Candido. Superato il periodo autunnale di grande traffico che decrescerà nella prossima settimana, l'amministrazione potrà organizzare altre tradotte giornaliere sia per San Candido, sia per Fiume (via Postumia).

## La crisi dell'Impero britannico
### I "Dominions„ vogliono emanciparsi dal "Foreign Office„

LONDRA, 20

I lavori della Conferenza imperiale, che dureranno fino alla fine di novembre, comprendono un programma economico e uno politico. Il primo abbraccia tutto il campo delle relazioni economiche interimperiali, e mira a intensificare la interdipendenza commerciale fra le varie parti dell'impero. Infatti, tra gli argomenti all'ordine del giorno, vi è l'esame generale del commercio interimperiale presente e futuro, lo sviluppo delle comunicazioni aeree civili, ed un esame dell'opera compiuta dalla Commissione per lo sviluppo dei mercati imperiali. Altro argomento degno di particolare rilievo è lo studio dei problemi di colonizzazione con particolare riferimento all'immigrazione della mano d'opera straniera.

L'esame della politica estera imperiale costituisce la parte più importante della Conferenza, e il mondo estero non potrà fare a meno di seguire con vivo interesse l'atteggiamento dei maggiori domini nei riguardi della politica estera del Foreign Office, e particolarmente della politica continentale. Il desiderio di Londra di mantenere integra una politica estera imperiale si trova in conflitto con le vedute di alcuni dei più grandi domini, e non è mistero che nell'edificio imperiale, almeno per quel che riguarda la politica estera, sono venute accentuandosi delle crepe assai profonde. Data la costituzione in Governi autonomi dei maggiori domini, questi oggi considerano come una diminuzione il dover essere soggetti alla politica estera del Foreign Office. Si afferma che il capo della Confederazione sud-africana, generale Hertzog, si reca a Londra appunto per domandare al Governo centrale di precisare la posizione di un dominio autonomo nel confronto del mondo intero. Il Canadà dal suo canto vuole risolvere la questione del governatore generale che, non soltanto ha nei confronti del Parlamento canadese poteri sovrani (scioglimento, convocazione dei comizi), ma è il tramite diplomatico fra quel vasto dominio e il Governo di Londra. E infine è noto che il Canadà e lo Stato libero d'Irlanda aspirano a una rappresentanza diretta e autonoma nel Consiglio della Lega delle Nazioni.

Accanto a queste questioni sta quella importantissima della difesa imperiale. E mentre l'Australia insiste per la base navale di Singapore per proteggersi contro la minaccia giapponese e nord-americana nel Pacifico, il Canadà invece per ragioni territoriali e ancor più per ragioni economiche, tende a considerare l'amicizia con gli Stati Uniti una protezione più diretta che il dipendere dalla solidarietà difensiva imperiale. Tutte questioni che potrebbero avere delicatissime conseguenze nei rapporti interimperiali, e che Londra non può trascurare nel tracciare la sua politica col resto del mondo.

## Una nuova invenzione di Marconi
### 250 parole al minuto dall'Inghilterra al Canadà

LONDRA, 20

*Guglielmo Marconi ha dato notizia di una nuova invenzione nella telegrafia senza fili. Da domenica prossima l'Inghilterra sarà in grado di comunicare col Canadà radiotelegraficamente con una velocità di 250 parole al minuto. La notizia comunicata oggi alla stampa ha destato una grande impressione. Le azioni della Società Marconi sono salite da 14 a 16 scellini e le azioni canadesi della Società, da 3 a 4 scellini.*

*Il sen. Marconi ha parlato ampiamente della sua invenzione. Le onde vengono portate formando un angolo di piccola apertura verso la direzione voluta e non già proiettate come adesso avveniva in ogni direzione. Per ottenere ciò si sviluppa una maggiore energia alla stazione ricevente e il risultato è che ben pochi raggi sfuggono, rendendo così quasi impossibile alle altre stazioni di poter comprendere per mezzo delle poche onde andate disperse il messaggio. Di qui il vantaggio della segretezza delle comunicazioni radiotelegrafiche. Il nuovo sistema permette di inviare i messaggi oltre Atlantico usando un'energia elettrica di appena 20 Kw. invece di centinaia o migliaia di Kw. Senza l'attuale scoperta, per ottenere il risultato di comunicare 250 parole al minuto tra l'Inghilterra e il Canadà, si sarebbe dovuto impiegare in un mese una forza di 200.000 Kw., un totale cioè di energia assurdo ed impossibile.*

*Il sen. Marconi ha aggiunto di essere certo che la sua scoperta gioverà al progresso della radiotelefonia e della trasmissione a distanza delle figure, e soprattutto si disse soddisfatto di essere riuscito a far sì che le condizioni atmosferiche non abbiamo più alcuna influenza sulle comunicazioni radiotelegrafiche. Dalla stazione di Bodmin in Inghilterra si comunicherà a partire da domenica con Montreal nel Canadà, e dalla stessa stazione in seguito si comunicherà col Sud Africa. Si costruiranno stazioni per comunicare con l'Australia e con l'India.*

# Le vicende del volo transpolare
## narrate da Nobile nella conferenza tenuta a Roma

ROMA, 20

Questa sera il generale Nobile ha tenuto all'Associazione della stampa, dinanzi a un uditorio formato dalle più eminenti personalità della capitale, l'annunciata conferenza sul volo polare.

Il gen. Nobile, che è stato accolto al suo ingresso da una entusiastica ovazione, ha parlato per oltre due ore. Egli ha così esordito:

### Scetticismo straniero sull'impresa

Circa un anno fa, nell'aula magna dell'Università degli studi di Roma, quando la preparazione del volo transpolare sotto la mia direzione era appena ai suoi inizi, io concludeva la conferenza alla presenza augusta del Re con queste parole: «Noi speriamo e confidiamo nel successo e lavoriamo appassionatamente ai preparativi. Nulla viene trascurato; tutto ciò che è previdibile viene considerato. Le nostre maestranze, consapevoli della grandezza dell'impresa danno la propria opera con quel fervore, con quell'entusiasmo che è caratteristico del nostro popolo, poichè esse intuiscono che il successo del volo transpolare costituirà un trionfo della tecnica e del lavoro italiano».

Continuammo infatti a lavorare con lena e passione fino a che all'inizio della primavera, dopo avere superato delle innumerevoli difficoltà che avevano ostacolato la preparazione, fummo pronti a partire. E le difficoltà più gravi che dovetti affrontare e superare furono non pur quelle provenienti dai numerosi ed ardui problemi tecnici da risolvere in un tempo limitatissimo, ma quelle di carattere morale sorte dalle critiche e dallo scetticismo pressochè generale con cui la decisione e la preparazione della nostra spedizione polare era stata accolta e seguita.

Le critiche più aspre venivano rivolte alla piccolezza dell'aeronave da me prescelta, la cui autonomia, nonostante le mie precise dichiarazioni, reputavasi nei vari ambienti aeronautici sia in Italia che all'estero, assolutamente insufficiente. Sembrava ai più, nonchè audace, pazzesco addirittura il proposito di attraversare la regione polare con una aeronave sette volte più piccola di quella che i tedeschi avevano progettato per compiere la medesima impresa. E furono persino pubblicate delle vignette umoristiche nelle quali si vedeva la nostra aeronave naufragata sui ghiacci del Polo ed i nostri uomini tratti a salvamento da un grande dirigibile tedesco. Talmente inverosimile sembrava la possibilità di successo, che la critica, quella più malevola, giunse fino al punto di dubitare che la preparazione fosse un «bluff».

### Le difficoltà incontrate in Italia

Ma se gli stranieri criticavano soprattutto la piccolezza dell'aeronave, in Italia critiche acerbe venivano fatte agli uomini prescelti per effettuare l'impresa. In particolar modo si criticava aspramente la scelta del comandante la cui abilità come costruttore veniva esaltata soltanto per porla in contrasto con la sua scarsa esperienza di pilota. Sembrò scandaloso che il pilota della nave polare non fosse prescelto tra quelli debitamente brevettati che avevano un passato di nobili tradizioni, così come qualche anno fa in un altro campo, quello politico, sembrava scandaloso che a rifare l'Italia, fossero chiamati uomini nuovi e giovani. Il fatto è che queste critiche venivano per la maggior parte da ambienti che conservavano ancora l'abito dei vecchi sistemi, di vecchie tradizioni, dove nemmeno l'esperienza fascista aveva insegnato che primo fattore per riuscire è la forza di volontà ferma inflessibile pronta a qualunque sacrificio.

Lo zelo dei critici giunse fino al punto che alla vigilia della partenza voci che reputavansi autorevoli giunsero in alto fino al Capo del Governo invocando che per il buon nome d'Italia, Nobile non fosse lasciato partire. Nè bastò. Si giunse perfino, — è doloroso ma necessario ricordarlo — ad ammonire in vario modo gli uomini che avevo prescelto a compagni. Essi avevano famiglia: avessero dunque considerato il passo che davano perchè la spedizione non aveva alcuna probabilità di successo. I miei compagni già avevano appreso chiaramente da me i rischi cui saremmo andati incontro per il fatto stesso di dovere affrontare l'ignoto. Li avevo consigliati ripetutamente a regolarsi come se avessimo avuto solo il 50 per cento di probabilità di ritornare indietro ed a lasciare in ordine le cose loro come se non dovessero più rivedere le nostre famiglie. Ciò nonostante avevano accettato. Nè a modificare la loro decisione valsero gli autorevoli ma non richiesti consigli. Essi mi seguirono con fiducia assoluta.

Man mano che la data prestabilita per la partenza si avvicinava, le critiche si inasprivano sempre di più, sicchè fui costretto a preoccuparmi del grave pericolo morale cui ero esposto nel caso in cui una delle mille difficoltà esterne sparse lungo il nostro cammino da Roma all'Alaska avesse determinato l'insuccesso della spedizione, insuccesso che sarebbe stato in quel caso addebitato, non alle condizioni meteorologiche, nè all'incidente casuale che sempre è possibile nonostante tutti gli accorgimenti umani, ma all'inesperienza del pilota o all'andacia eccessiva del costruttore.

La verità è che nè la nave, sebbene piccola, nè l'equipaggio, sebbene in gran parte improvvisato, erano impari all'impresa. Le difficoltà ed i rischi erano fuori di noi e della nostra nave e per riuscire occorreva affrontare le une e gli altri con lo stato di animo di chi ha deciso superare o morire. Fu questa la frase, e non solo una frase, con la quale all'Accademia delle Scienze di Leningrado risposi ai tecnici ed agli scienziati russi che, rilevando le difficoltà dell'impresa, mi ammonivano circa i pericoli delle bufere di neve che, secondo essi erano il nostro più terribile nemico.

### Il bacio e il comandamento del Duce

Ma più temibile assai della nave era il pericolo di essere tramandati ai posteri come pazzi od imbecilli, qualora, nonostante tutto, le forze avverse dell'ignoto e della natura avessero avuto ragione della nostra volontà e della nostra vita. Contro questo pericolo che disseminò di dubbi angosciosi i giorni ultimi della preparazione e tutto il cammino da Roma allo Spitzbergen, mi sorresse la consapevolezza di godere la fiducia del Re e del Duce. Quando un'impresa nasce e si compie sotto gli auspici del Re d'Italia e quando della persona prescelta a capitanarla si fa mallevadore il Primo Ministro d'Italia, l'impresa deve riuscire a qualunque costo.

E' ancora oggi profonda e viva nel mio animo l'impressione delle parole che il Duce, baciandomi, pronunciò sul campo di Ciampino la vigilia della partenza, col volto bendato per l'ignobile attentato da cui Iddio lo aveva salvato il giorno precedente: «Ho la certezza che voi andrete e tornerete vittoriosi». E la parola certezza era come scandita, pronunziata in modo così incisivo che il suono mi rimase scolpito nel cuore. Era un pronostico, un augurio ed un comandamento al tempo stesso. Me ne ricordai più tardi, in mezzo alle difficoltà del viaggio, nei momenti più critici, quando un dubbio o l'indecisione avrebbero potuto provocare l'insuccesso della spedizione.

Partimmo da Roma il 10 di aprile. Il distacco dalle famiglie, dagli amici, dai compagni di lavoro non fu facile. Il cammino da Roma allo Spitzbergen era lungo, difficile, rischioso. Oltre lo Spitzbergen ci aspettava l'ignoto. Se, quando, come saremmo tornati, nessuno di noi poteva dirlo con certezza. Salutammo per l'ultima volta i nostri cari come se non dovessimo più rivederli.

### La partenza da Roma

Alle 9.30 diedi il segnale di via. Occupato a dare ordini e a sorvegliare il comportamento della nave, non potetti nemmeno sporgermi dalla cabina e salutare ancora una volta le care persone che erano già sul campo, ma portavo nel cuore l'immagine del volto pallido di Marina e mi tornava l'eco delle parole pronunciatemi a bassa voce dalla mia compagna: «Parti contento?». Misi in marcia i motori, feci un giro sul campo come per un saluto estremo, la bandiera nostra, che avevo dato ordine di filare giù dalla cabina di comando, sventolava gloriosamente nella luce sfolgorante del sole primaverile di Roma.

Il fenomeno per cui ogni stanchezza del corpo scompare quando le facoltà dello spirito sono eccitate ed esaltate dal senso di responsabilità, non è nuovo, ma credo assumesse una particolare importanza nelle mie condizioni. Quella mattina della partenza ero stanco dal lavoro intenso della vigilia, sfibrato dalle varie emozioni del distacco e dalla notte quasi insonne, poichè devo confessare che il mio temperamento non è proprio quello del principe di Condè.

Ma a bordo, appena dato l'ordine di mollare le funi di ormeggio, si compiva quella sorprendente trasformazione che più volte ho sperimentato nel corso della nostra impresa, per cui ogni stanchezza scompare e l'energia fisica viene come concentrata, sì da consentire al corpo sforzi di cui normalmente sarebbe incapace. Diressi la prora su Roma per salutare la città: ecco il Quirinale, il Campidoglio, il Vaticano. Ecco le officine dove, a pezzo a pezzo, disegnammo, costruimmo con paziente ardore la nostra nave. Mi dicono che le campane delle chiese suonassero in segno di saluto e di augurio. So di un sacerdote qualunque che vedendoci passare si inginocchiò a pregare. Certo per noi pregava mutamente tutto il popolo di Roma e d'Italia, come ha pregato nei due giorni in cui il silenzio polare coprì il nostro volo.

Salutata la città mi diressi al mare. Era una giornata bellissima di sole: il cielo azzurro, il mare calmo. Costeggiavamo. Ecco Palo, più in distanza Civitavecchia; di tanto in tanto giunge, attraverso la radio, un augurio. Invio i nostri saluti al Re, che trovasi a S. Rossore, poi a Mussolini che è imbarcato alla volta di Tripoli. Proseguiamo. Ecco l'isola del Giglio e l'isola d'Elba; più avanti la Corsica. Viriamo a sinistra dirigendoci verso la costa francese. Ormai ci allontaniamo dall'Italia.

### Tre giorni e tre notti di veglia

L'oratore illustra quindi le varie fasi del viaggio, fino all'atterramento di Teller, e così conclude:

«Così è terminata questa nostra straordinaria avventura. Tre giorni e tre notti di veglia, la folle corsa sull'immensa distesa dei ghiacci polari prima illuminati da un sole abbagliante, poi avvolta da una nebbia fitta interminabile, l'arrivo alla costa agognata, i primi esquimesi, Wainwright, il mare di Behring oscuro e minaccioso, la nebbia fitta, l'andare senza saper dove, il ritrovare la strada e poi la furia del vento nelle ultime ore e finalmente la sosta a Teller, nella pace di porto Clarence. La sera stessa del nostro arrivo telegrafavo a casa: «questo volo mi pare un sogno». A bordo, nell'ultima giornata insonne, con i nervi tesi in uno spasimo di volontà feroce che imponeva agli occhi di non chiudersi, alla mente di vigilare, al corpo di non soffrire, soprattutto durante quell'ossessionante corsa a fior di terra sotto la nebbia biancastra, con la vista abbagliata dalla neve ed intorno a me la cabina, faccie di persone stanche, sfinite dalla fatica, mi sono più volte domandato se tutto ciò fosse sogno o realtà ed ancora oggi alcune di quelle ore così intensamente e profondamente vissute mi appaiono irreali.

### Il mistero violato

Il Polo! Come mi era sembrato facile a raggiungersi in quel volo tranquillo, sotto un cielo di un azzurro sbiadito, illuminato da un sole senza tramonto! E mi domandavo, mentre vi giungevamo, perchè mai tante preoccupazioni, tante ansie per una impresa così semplice. Cecioni veniva da me in cabina tutto contento: «Questo è dunque il terribile polo?». «Aspetti, io rispondeva, è presto ancora», e infatti più tardi, valicata la soglia dell'inesplorato, trovammo finalmente il Polo come me lo ero immaginato: freddo, grigio, nebbioso, ostile, e pure con colori vivi nel cielo. Oggi chiudo gli occhi e cerco di rievocare lo spettacolo strano ed affascinante. Quell'immensa solitudine desolata lascia nell'animo un'impressione incancellabile. Ora posso comprendere perchè tanta gente sia stata fatalmente attratta verso quel deserto immane.

I due Poli, quello geografico e quello della regione inaccessibile finalmente ci hanno svelato il loro segreto così semplice e pur così suggestivo, una distesa immensa uniforme monotona di gelo. Che cosa c'è da vedere? Nulla. Null'altro che ghiaccio. Se terre ci fossero ai due lati del meridiano da noi percorso sarebbero anche esse terre deserte desolate ghiacciate. Il segreto resta: Eppure gli uomini ci torneranno. Essi non si contentano di sapere che nessun gran continente esiste tra il Polo e l'Alaska. Essi vogliono conoscere il resto. E si fermeranno solo quando il segreto della fredda solitudine polare sarà completamente svelato. La passione per la scienza il desiderio di colmare le lacune geografiche, tutto questo si, sta bene, ma non basta a spiegare questo fenomeno singolare per cui centinaia di vite umane si sono immolate nella esplorazione di quel deserto arido e bianco.

### Calore e passione di italiani

La verità è che l'ignoto attrae con tutti i suoi pericoli e tutti i suoi misteri ed è particolarmente questo ignoto delle regioni artiche che quasi per virtù di contrasto affascina gli uomini del sud. Ricordo oggi e sorrido la discussione avuta con i miei amici norvegesi alla vigilia della partenza. Essi volevano ridotto il numero degli italiani perchè non esperti di ghiaccio, mentre io volevo ridotto il numero dei norvegesi perchè non esperti di navi aeree. Ricordo e sorrido, perchè ho visto i miei compagni italiani resistere al freddo là dove i nordici cedevano, e li ho visti lavorare ore ed ore all'aperto sotto il vento gelido con le mani nude allo Spitzbergen, come a Teller meravigliosi per 72 ore di seguito con quella forza di animo e con quell'entusiasmo che è caratteristico della nostra razza. E non pensate voi, o signori, che a violare il segreto dell'Artide, a superare l'immensa solitudine di ghiaccio occorresse più ancora che la calma nordica tutto il calore e tutta la passione del nostro sangue e della nostra anima di italiani!

Se voi riandate oggi col pensiero alla storia delle esplorazioni polari, voi trovate che quando l'Italia interviene essa va più avanti. Così col Duca degli Abruzzi, che superò Nansen, così noi, che siamo riusciti là dove altri erano falliti. Ma se oggi l'Italia vanta il diritto di avere compiuto con i suoi uomini e con la sua nave il primo volo transpolare, se oggi abbiamo l'orgoglio di avere idealmente collegate l'Italia e l'America per una via nuovissima, la gratitudine degli italiani vada a S. M. il Re, che insieme, 28 anni fa, ci additava con l'esempio la via del nord, precedendoci con la Regina all'80 di latitudine nord, sulla costa settentrionale dello Spitzbergen, vada la gratitudine degli italiani al Duce che volle l'impresa e fu dell'impresa stessa l'animatore.

A noi resta l'orgoglio di non avere tremato il giorno in cui di fronte all'Italia, alla Norvegia, di fronte a tutto il mondo civile, ci siamo assunti la responsabilità di preparare ed eseguire una impresa dove i problemi tecnici da risolvere e le difficoltà da vincere erano molte e dove ancor più numerose erano le cause d'insuccesso disseminate lungo tutto il cammino asprissimo della preparazione e della esecuzione. E' nostro orgoglio di avere osato eseguire la impresa con una aeronave tante volte più piccola di quella che altri avevano ritenuta necessaria. E' nostro orgoglio di avere portato in alto, lassù, alla cima del mondo, i colori della Patria e con essi lo stemma sabaudo ed il fascio littorio».

La fine della conferenza è salutata da una entusiastica ovazione.

## Cuba devastata da un ciclone

NEW YORK, 20

Vari dispacci annunciano che un ciclone si è abbattuto su diverse regioni dell'isola di Cuba, e particolarmente presso Avana. Oltre 150 case sono rimaste distrutte in quella città. Il vento ha raggiunto la velocità di 157 chilometri all'ora. La compagnia dei cavi annuncia che le comunicazioni con Avana sono interrotte. Prima di questa interruzione è pervenuto un dispaccio annunziante piogge torrenziali, inondazioni nelle vie e nelle case ed interruzioni dei telefoni e della illuminazione nella città di Avana.

## Una nuova minaccia sulla Florida

WASHINGTON, 20

Si prevede prossimo un nuovo uragano nella Florida meridionale. Sono già state prese dalle autorità tutte le misure precauzionali, particolarmente a Miami. Quivi i detenuti, capi di famiglia, sono stati liberati per proteggere le loro famiglie nella eventualità di un nuovo uragano, dopo avere dato la loro parola di onore che sarebbero tornati a costituirsi non appena cessa il pericolo.

## Carol non sarà reintegrato nel suo rango
### Il principe ospite della Corte jugoslava?

BUCAREST, 20

Un comunicato ufficiale smentisce le notizie secondo cui il principe Carlo, in seguito al colloquio che egli ebbe con la Regina Maria a Parigi, assumerebbe di nuovo il titolo di principe ereditario.

Circola la voce che il principe Carol da quattro giorni avrebbe lasciato Parigi e si troverebbe ora in Jugoslavia, ospite della famiglia reale jugoslava.

## Conflitti fra operai ad Atene

ATENE, 20

Un grave tafferuglio è avvenuto durante la notte nel centro operaio, fra lavoratori comunisti e conservatori che discutevano sullo sciopero dei tipografi. Scene tumultuose si svolsero pure nelle strade. La polizia dovette intervenire per disperdere i dimostranti. Un operaio fu ucciso e quattro altri, nonchè un gendarme furono feriti leggermente. Vennero operati numerosi arresti.

## La morte del gr. uff. Francesco Gondrand

MILANO, 20

Stamane, dopo breve malattia, all'età di 86 anni, è morto nella sua abitazione il gr. uff. Francesco Gondrand, originario della Savoia, fondatore in Italia della grande azienda di trasporti. Egli costituì e presiedette la Camera di Commercio francese, di cui era attualmente presidente onorario.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I Licei scientifici, gli Istituti tecnici e le Scuole complementari

### nello spirito della riforma Gentile e nei riflessi dell'istruzione media a Trieste

Lo studio sulle nostre scuole medie nei rispetti della riforma Gentile, di cui abbiamo pubblicato due parti, dopo esaminati i Ginnasi-Licei, passa a trattare delle altre scuole medie modificate o trasformate dalla riforma in nuovi tipi, come il Liceo scientifico e la Scuola complementare. In un'ultima puntata, l'egregio collaboratore nostro, concluderà poi il suo diligente e lucido esame parlando dell'Istituto magistrale e dei Licei femminili di cultura.

E ora riprendiamo il filo dello studio:

Mentre per il Liceo classico è riuscito discretamente agevole e chiaro un quadro delle conseguenze che per esso ha avuto la riforma, la cosa è ben diversa per tutte le altre scuole medie; le quali o sono di nuova istituzione o sono state così profondamente mutate per numero di classi, per organizzazione e soprattutto per contenuto e finalità di insegnamento, che molte volte manca un riferimento semplice e sicuro per le notizie statistiche ,ed anzi i nomi talvolta uguali, come ad es. «istituto tecnico», per istituti profondamente diversi dànno una fallace illusione di sicurezza, che è molto pericolosa. Cominceremo con la scuola che S. E. Gentile specialmente si è compiaciuto di aver istituita, e ben a ragione, perchè con essa ha risolto un grave problema scolastico, della cui importanza ed urgenza molti erano consci, ma che nessuno aveva osato di sciogliere in un modo così risoluto e definitivo: il Liceo scientifico.

#### Il Liceo scientifico

Col crearlo «ex novo» il ministro ha voluto apertamente dimostrare che esso non è una trasformazione della sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico, ma obbedisce ad un bisogno maturato nei nuovi tempi, ai quali non bastava più per l'ammissione agli studi universitari la preparazione umanistica del Liceo classico, ma occorreva anche una preparazione scientifica, ma di carattere formativo, quale egli destinò che venisse fornita dal Liceo scientifico, il quale prepara non solo alle scuole d'ingegneria ed alle facoltà di scienze, come si faceva dalle sezioni fisico-matematiche, ma anche alle facoltà di medicina, chirurgia e farmacia, di scienze politiche e sociali. Il problema di questa preparazione era sboccato in due istituzioni, ugualmente ibride, la Sezione moderna del Ginnasio-Liceo classico e la Sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico, che il ministro soppresse nel medesimo tempo che istituì il Liceo scientifico; con ciò il Liceo classico è tornato alle sue origini umanistiche e ha conservato intatto l'insegnamento del greco, e l'Istituto tecnico è tornato alle sue origini pratiche, ed è diventato una scuola puramente professionale, parallela in gran parte all'Istituto di commercio, giacchè nessuno dei due conferisce il titolo di ragioniere, ma tutti e due dànno la abilitazione necessaria per ottenerlo.

Poichè, a differenza delle altre città italiane, Trieste possedeva due Istituti tecnici, il ministro dispose che dal più antico, quello intitolato a «Galileo Galilei», del quale fu glorioso alunno Guglielmo Oberdan, sorgesse la nuova scuola che doveva, secondo le sue stesse parole, gareggiare col Liceo classico. La nuova scuola trovò a Trieste sin da principio le più favorevoli condizioni per il suo sviluppo, tanto più che nella nostra città i genitori avevano già accolto con simpatia il Ginnasio-Reale (poi Ginnasio-Liceo moderno), col quale il Ministero austriaco dell'Istruzione aveva tentato di risolvere a suo tempo il problema, cui il ministro Gentile ha dato una organica e definitiva soluzione col Liceo scientifico.

Il Liceo scientifico che consta di un corso superiore quadriennale, non ha alcuni riferimento statistico diretto con le scuole precedenti, giacchè, mentre dall'una parte recluta la sua scolaresca tra gli alunni che prima facevano capo al Ginnasio-Liceo moderno e tra quelli che, pur preparandosi agli studi scientifici e d'ingegneria, domandavano al Liceo classico una migliore istruzione formativa, dall'altra parte conferisce anche quei titoli che prima si acquistavano nell'Istituto tecnico. Perciò, di esso converrà riportare le statistiche del suo sviluppo presente. Esso fu istituito nel 1923-24 di diritto in tutte le sue quattro classi, ma di fatto in molte città ebbe allora solo la seconda classe, perchè solo in quella avevano obbligo di inscriversi quelli che avevano studiato nell'Istituto tecnico; difatti gli alunni che avevano assolto la terza della Scuola tecnica erano tenuti a completare la quarta aggiunta dalla riforma, e quelli che passavano alla terza ed alla quarta potevano continuare nelle classi superstiti, oggi soppresse, della Sezione fisico-matematica. A Trieste, cui è stato assegnato un Liceo scientifico di tre corsi (dodici classi), esso reclutò subito alunni per tutte e quattro le classi, ed anzi nel numero notevole di 227, i quali da allora sono constantemente saliti, prima a 257, poi a 276; benchè, per ragione del modo della sua istituzione, non sia ancora completo nella sua scolaresca, tuttavia ha una media di 23 alunni per classe, superiore alla media generale dei Licei classici, che è di 22. Le ragazze che nel 1923-24 erano l'11% della popolazione scolastica sono cresciute negli anni successivi al 13% e al 14%, e dimostrano di voler crescere ancora negli anni successivi, giacchè vi trovano la preparazione alle carriere, loro specialmente adatte di insegnanti medie di scienze e di lingue straniere, ed alle professioni di chimiche e farmaciste, o in genere approfittano dello studio di una lingua straniera che nel Liceo classico non si impartisce.

#### Gli istituti tecnici

La popolazione scolastica dei tre Istituti tecnici, con le annesse Scuole tecniche, che allora si chiamavano «Scuole reali superiori», fu la seguente:

| | classi | alunni |
|---|---|---|
| Scuola reale all'Acquedotto (ora «Galileo Galilei») | 17 | 652 |
| Scuola reale a S. Giacomo (ora «Leonardo da Vinci») | 16 | 581 |
| I. R. Scuola reale tedesca | 13 | 511 |
| Totale | 46 | 1744 |

La scuola era suddivisa in due corsi, uno inferiore, di quattr'anni, che corrispondeva alla Scuola tecnica, l'altro superiore, di tre anni, che corrispondeva all'Istituto tecnico; la rispettiva popolazione scolastica era di 1293 e 451. La scolaresca del corso inferiore, che, ove si voglia tener conto soltanto del primo triennio, si riduce a 940 alunni, può sembrare molto scarsa rispetto a quello che avveniva nella Scuola tecnica delle vecchie province, però non bisogna dimenticare che ad uno degli scopi della Scuola tecnica ,cioè quello di offrire un'istruzione superiore al grado elementare per i giovanetti che entravano subito nelle carriere più umili, corrispondeva la Scuola così detta cittadina che succedeva con tre classi al quinquennio elementare e poteva, attraverso a corsi preparatori speciali, immettere anche negli Istituti magistrali, nautico e commerciale.

Le Scuole reali comunali, che nel 1914 sembrano esser giunte ad un punto di saturazione, subirono, nel tempo della guerra, vicende analoghe a quelle dei Licei-Ginnasi comunali; fuse in un'unica scuola, contarono negli anni scolastici 1915-18 una popolazione di 873, 901, 1007 alunni; sdoppiate, dopo la redenzione, e trasformate in Scuole tecniche-Istituti tecnici, ebbero una così gran forza di attrazione, da toccare, già nel 1918-19, il numero di 1431 alunni, e quasi raggiungere nel 1920-21 da sole con 1702 alunni il numero complessivo degli alunni del 1913-14, mentre naturalmente la Scuola tedesca era stata soppressa già nel 1918. Poi interviene una breve sosta, e le due scuole si presentano al tempo della riforma con 1640 alunni, dei quali 1094 nella Scuola tecnica e 546 nell'Istituto tecnico, suddivisi in 41 classi. In seguito all'applicazione della riforma, uno dei due Istituti tecnici con annessa Scuola tecnica cessò d'esistere come tale e si continuò nel Liceo scientifico; l'altro, intitolato a Leonardo da Vinci, si trasformò in un Istituto tecnico di nuovo tipo con tre corsi e si ridusse a 664 alunni, i quali, per la successiva soppressione delle classi superstiti di sezione fisico-matematica, scesero a 609 nel 1924-25 ed a 551 nel 1925-26. Lo stesso effetto ebbe la riforma, secondo le intenzioni del ministro che aveva giudicato ibridi e pletorici gli Istituti tecnici e le Scuole normali del vecchio tipo, anche nelle altre maggiori città d'Italia, secondo quanto appare dal seguente prospetto, nel quale, per l'anno 1922-23, sono sommati gli alunni degli Istituti tecnici a quelli della Scuola tecnica, per quanto, fuori di Trieste, questa non avesse, come si è già detto, il solo ufficio di corso inferiore dell'Istituto tecnico.

| | 1922-23 | 1923-24 | 1924-25 | 1925-26 |
|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6158 | 1278 | 1108 | 1004 |
| Milano | 10547 | 1628 | 1425 | 1294 |
| Roma | 6373 | 1534 | 1344 | 1224 |
| Torino | 4824 | 965 | 781 | 702 |
| Palermo | 5458 | 1396 | 1048 | 1054 |
| Genova | 4949 | 999 | 843 | 757 |
| Firenze | 3250 | 793 | 702 | 675 |
| Trieste | 1640 | 664 | 609 | 551 |
| Catania | 2757 | 847 | 696 | 536 |
| Bologna | 2318 | 910 | 705 | 643 |
| Venezia | 1833 | 710 | 563 | 496 |

Questo prospetto, per essere inteso, va completato col riscontro di quello delle Scuole complementari, per la ragione che ora diremo.

#### La Scuola complementare

Il ministro Gentile riconobbe, giustamente, la causa del cattivo funzionamento di certe scuole, come l'Istituto tecnico e l'Istituto magistrale, e della loro esuberante, e perciò inadatta, scolaresca, nella confusione che in loro avveniva dell'istruzione formativa (media propriamente detta) con quella informativa (professionale). D'altra parte riconobbe la necessità che una scuola professionale di secondo grado, quali erano l'Istituto tecnico e la Scuola normale, avessero la preparazione di un corso inferiore di scuola media strettamente intesa. Ma questo non avveniva, perchè tanto la Scuola tecnica quanto la Scuola complementare (di vecchio tipo) erano professionali e medie nello stesso tempo, e perciò, come tutte le cose ibride, servivano male a tutti e due gli scopi. Egli adunque istituì un corso inferiore con scopi puramente professionali, e perciò in sè concluso e fine a se stesso, e lo chiamò «Scuola complementare», e dispose che la selezione delle diverse attitudini, preparazione ed intelligenza, si facesse per mezzo dell'esame di ammissione, e così ciascuno iniziasse la sua carriera scolastica con una certa probabilità di poterla compiere. D'altra parte per dare un sicuro carattere formativo ai corsi inferiori dell'Istituto tecnico e dell'Istituto magistrale, li fece di triennali che erano, quadriennali; e vi aggiunse l'insegnamento del latino: creò con ciò una specie di scuola unica formativa, dalla quale si può accedere anche al Liceo scientifico, e per mezzo di esso all'Università. Mentre però assicurò il carattere assoluto di scuola media ai corsi inferiori dell'Istituto tecnico e dell'Istituto magistrale, definì assolutamente il carattere di scuola professionale ai loro corsi superiori, e perciò sopresse la sezione fisico-matematica dell'Istituto tecnico, al quale resta ora il solo compito di fornire la abilitazione a quelli che aspirano a diventare ragionieri o agrimensori. Così l'Istituto tecnico e l'Istituto magistrale sono bensì formati di due corsi, inferiore e superiore, con carattere diverso, ma ciascuno di essi è delimitato in sè, tra loro non si confondono, e sono congiunti soltanto in una specie di unione personale, cioè per mezzo della comune presidenza. Perciò si spiega chiaramente perchè il corso superiore, divenuto solo professionale, abbia perduto parte della sua scolaresca, mentre il corso inferiore, benchè formato col numero massimo di classi concesso per una scuola, non abbia posti sufficienti per quelli che ne domandano l'ammissione, ma abbiano ottenuto una classifica scadente all'esame.

Dove sono passati gli alunni che non hanno trovato posto all'Istituto tecnico? Anzitutto alla Scuola complementare, ma poichè non tutti sono ricorsi ad essa, la quale non essendo sottoposta al numero chiuso, avrebbe potuto accoglierli tutti, essi o sono rimasti nelle classi integrative delle scuole elementari, o sono entrati nelle scuole industriali, o nella scuola preparatoria istituita dall'Istituto di commercio, o passati in scuole private.

Mentre per le altre scuole il loro numero a Trieste è nel rispetto alle altre città maggiori proporzionale alla popolazione della nostra città, e nello stabilire il numero dei corsi completi dei Ginnasi-Licei il Ministero non ha imposto restrizioni, ed è stato anzi molto largo per il corso superiore dell'Istituto tecnico, che ha tre corsi (dodici classi) per 150 alunni, e per il Liceo femminile, cui ha assegnato due corsi (6 classi) per trenta alunne, la stessa misura non è stata adottata per la Scuola complementare, del cui tipo anche città molto minori di Trieste, come Cagliari, Ferrara, Fiume, Taranto, Verona, possiedono due scuole, a non dire delle nove Scuole complementari di Milano e Roma; forse se ne fosse fatta una esclusivamente femminile, come a Ferrara, Fiume, Genova, Milano, Palermo, Roma, Torino, Venezia, la inscrizione sarebbe stata maggiore e più proporzionata alla media generale. Ad ogni modo poichè non solo nelle città minori, ma anche nelle maggiori la Scuola complementare ha segnato un aumento di scolaresca nell'anno scorso rispetto al precedente,e questo non è dovuto ai corsi integrativi che vanno esaurendosi, non c'è dubbio che anche la popolazione triestina, quando avrà meglio conosciuta, e perciò meglio apprezzata questa scuola, seguirà l'esempio delle altre città, inscrivendovi una scolaresca più numerosa, la quale ad ogni modo, nel 1925-26, fu di 508 alunni, dei quali 264 maschi e 151 femmine.

## Il programma per la visita della Principessa Giovanna

Domenica prossima, come abbiamo già pubblicato, S. A. R. la Principessa Giovanna presenzierà al varo della R. N. «Trieste» in qualità di madrina.

La Principessa arriverà con treno speciale alle 9.30. Alla Stazione saranno a riceverla tutte le autorità civili e militari. Il corteo delle automobili passerà per piazza della Libertà, via Ghega, Piazza Oberdan, via Carducci, via Imbriani, piazza Goldoni, Gallerie e da via Broletto entrerà in Cantiere dalla porta n. 6.

Dopo la cerimonia del varo S. A. R. si recherà a S. Giusto passando per la Galleria e piazza Vico. Da S. Giusto, passando per la Galleria, piazza Goldoni e Corso si recherà in Prefettura, dove avrà luogo alle 11 un ricevimento, al quale presenzieranno le più alte autorità e personalità.

Dopo il ricevimento, la Principessa, accompagnata dal seguito, andrà al Molo Audace dove si imbarcherà su un motoscafo che la porterà a Miramare. Alle 12.15 sarà di ritorno in Prefettura, da dove, passando per la Riva Mandracchio, Corso Cavour e piazza della Libertà, andrà alla Stazione. Alle 12.30 il treno speciale lascierà Trieste.

## L'esecuzione degli sfratti

La locale Prefettura comunica: «Il Pretore, a modifica di precedenti determinazioni, e d'accordo con la Prefettura, ha stabilito che siano ora ripresi gli sfratti, per quanto riflette le persone ritenute abbienti, nel numero di «tre» al giorno, eccettuati il mercoledì e i giorni festivi; mentre per quanto riflette le persone ritenute povere, e che cioè devono andare ad abitare nei locali destinati ai senza tetto, gli sfratti saranno ripresi appena si verificheranno vacanze nei detti locali o saranno pronti i nuovi locali di ricovero».

**Il gradimento del Duca d'Aosta per la deliberata onoranza di Trieste.** Alla richiesta del Comune se S. A. R. il Duca d'Aosta gradirebbe l'offerta della medaglia d'oro che il Comune stesso intende presentargli in occasione dei festeggiamenti che gli saranno tributati a Torino il 4 novembre prossimo, il Duca ha fatto rispondere al commissario prefettizio comm. Perez con il seguente nobile telegramma: «S. A. R. il Duca d'Aosta ringrazia vivamente per quanto comunicato con sua lettera, lieto che Trieste fedele e devota ricordi e apprezzi sempre il suo infinito ed inestinguibile amore. Colonnello Villa Santa».

**I tè «pro Nidi».** Una lieta notizia per gli amatori della danza. Sabato 6 novembre, alle 17, la elegante sala del Circolo dei Capitani Marittimi (via Rossini 6), si riapre ai tè danzanti, che il benemerito comitato «Pro Nidi» intende dare anche quest'anno, ogni sabato, a favore della benemerita istituzione.

Le signore del Comitato, che guidate dalla infaticabile loro presidentessa signora Ethel Ucelli, hanno dimostrato già altre volte di saper fare le cose per bene, si ripromettono di offrire alla cittadinanza, insieme con l'occasione di compiere un'opera benefica, anche il modo di passare nel ritrovo elegante e signorile, delle deliziose sabatine e non dubitano di veder coronate di successo le loro generose fatiche.

**Convocazione del consiglio direttivo della Compagnia Volontari Giuliani.** Domani, venerdì, alle 21.30, il consiglio direttivo della Campagnia Volontari Giuliani è convocato a seduta in via Timeus n. 3, I p., per deliberare sulle decisioni dell'ultima assemblea.

## Littoria

**14.a Centuria «Veniero» della M. V. S. N.** I componenti il primo manipolo della 14.a Centuria «Veniero» sono convocati, in borghese, oggi alle 19, per comunicazioni.

**Comando della 58.a Legione «S. Giusto» M. V. S. N.** Gli appartenenti alla Centuria Mutilati, sono comandati oggi, giovedì, alle 19, nella caserma di via Ferriera 12, per la vestizione. All'adunata sarà pure presente il Comandante la Legione.

**Direzione Corsi Premilitari.** Gli appartenenti al primo corso premilitare sono comandati di trovarsi in caserma di via Ferriera 12, alle ore 20.30 di oggi 21 corr.

**Centuria avanguardista «Audace»** Gli inscritti alla Centuria sono comandati sabato 23 ottobre alle 21 in sede (Ricreatorio Guido Brunner) per impotranti comunicazioni. Le assenze non sono giustificate.

**Comando di Coorte della Milizia Balilla** A. dunata generale dei Balilla della prima Coorte oggi alle 16.30, nelle rispettive scuole «Ruggero Manna», «Rismondo», «S. Francesco».

**Piccole Italiane.** Le comandanti la III e IV coorte sono comandate di trovarsi oggi alle 18.30 in sede (via Gabriele d'Annunzio n. 1.).

**Circolo rionale fascista «Audace» Rolano.** Ieri sera nella sala del Circolo, presente il fiduciario sig. Bruno Pulin, ebbe luogo una riunione nella quale fu decisa la costituzione di una Sezione drammatica, alla quale si diede il nome di «Compagnia drammatica Audace», composta di esperti dilettanti. La compagnia si ripromette di entrare in scena fra breve, dando così un nuovo impulso all'attività del Circolo. I componenti il Circolo sono invitati a passare in sede sabato dalle 20 alle 22.

**Riunione della Sezione Magistrale Fascista.** Oggi, alle 18, si raduna il Comitato tecnico finanziario. Domani, alle 18, i direttori didattici, iscritti alla Sezione, sono convocati a seduta, in sede.

**Riunione degli iscritti al Circolo rionale fascista di Servola.** Il Circolo rionale fascista di Servola raduna gli iscritti domani, venerdì, alle 20, in Sala Banelli, per discutere questioni urgenti.

**Nozze cospicue.** La gentile signorina Letizia Cambon dà oggi la mano di sposa al chiarissimo avv. prof. comm. Alberto Asquini, rettore della nostra Università di scienze economiche e commerciali. Fungeranno da testimoni S. E. Agostino Margara, primo presidente della Corte d'Appello, che rappresenterà S. E. Rocco, ministro della Giustizia, e il prof. Cesare Vivante, dell'Università di Roma, giunto ieri da Roma. All'illustre amico nostro ed alla gentile sua sposa i nostri rallegramenti ed auguri più vivi.

**Concorso a cinque posti gratuiti nell'Istituto di radiotelegrafia «Electra» di Genova.** Il Municipio comunica: E' aperto un concorso a cinque posti gratuiti presso l'Istituto di radiotelegrafia «Electra» in Genova. Hanno diritto al concorso esclusivamente gli orfani di guerra dell'età non inferiore ai diciassette anni. Le domande dovranno essere indirizzate alla Direzione dell'Istituto «Electra», via S. Bernardo 19, Genova, entro il 15 dicembre a. c., data di chiusura del concorso.

La durata del corso varia dai sette ai nove mesi. Raggiunta la necessaria preparazione l'allievo sarà inviato a sostenere l'esame per il Brevetto Internazionale di Radiotelegrafista presso la Commissione governativa che si raduna ogni mese alla R. Scuola Radiotelegrafisti a Varignano.

Il regolamento-programma potrà essere richiesto alla Direzione dell'Istituto, dietro invio di lire due.

## Il rimpatrio delle ceneri di Filippo Zamboni

Ricorre oggi il centenario della nascita di Filippo Zamboni e sta insieme per compiersi il rito più dovuto alla memoria del nostro concittadino: il trasporto delle sue ceneri nella sua Trieste. Fu volontà del benemerito Comitato regionale della Società per la Storia del Risorgimento che questo tributo d'affetto e di onoranza venisse reso allo strenuo combattente del braccio e della penna per la libertà d'Italia; fu emanazione di questa Società il Comitato sorto in città per le onoranze allo Zamboni, che sotto l'amorosa presidenza dell'ing. Doria, legato al poeta da vincoli di antica ospitalità, accolse un'eletta schiera di studiosi; fu opera di questo Comitato la preziosa pubblicazione dei «Ricordi del battaglione universitario romano», curata dai manoscritti dello Zamboni con intelligente amore dal prof. Pasini e diffusa per l'infaticabile zelo del prof. Curellich nei più larghi strati della popolazione nostra e in tutto il Regno.

Ora il commissario prefettizio comm. Perez, con lo spirito che lo distingue nel riconoscere i bisogni anche spirituali della città, e confermando il voto già espresso dalla cessata Giunta municipale, ha accondisceso a realizzare l'espressione più propria della onoranza della Patria al suo magnanimo figlio, incaricando il dott. Sticotti di accompagnare le ceneri dell'estinto da Vienna a Trieste, dove con austera solennità — sempre per cura del Comune — verranno deposte. Così per merito del Commissario Prefettizio si compie un voto antico dei cittadini e si rende l'omaggio di amore a Filippo Zamboni, ma non meno quello di venerazione all'eletta donna, che gli fu compagna amorevolissima in vita e che la preziosa eredità di ricordi del marito consegnò tutta in dono al nostro Comune, che con essa arricchì notevolmente le collezioni dei Musei di Storia ed Arte e del Risorgimento. Fu preziosa infatti l'offerta che abbraccia l'antichità con oggetti egiziani, greci, romani e con una notevole raccolta numismatica, che componendosi di 1700 pezzi, ricongiunge le memorie antiche, attraverso a quelle medievali alle moderne, che culminano nei preziosi cimeli del Battaglione universitario romano degli anni 1848-'49.

La biblioteca di oltre 5000 volumi catalogati, insieme a memorie di famiglia in ritratti a olio e ai mobili completi dello studio del poeta, completa la importantissima donazione, fatta ancora nel 1911 e che nella parte politica fu il nucleo ideatore di quel tempio sacro alle memorie patrie, inaugurato recentemente nella villa Basevi. La vigile vedova del poeta è soddisfatta ora anche nel suo ultimo desiderio e non rimpiangerà la dipartita da Vienna del suo compagno, perchè egli ritorna nella sua terra da un lungo esilio, ritorna per ricongiungersi nel sonno eterno con la schiera bellissima dei nostri fautori più puri e più ardenti dell'irredentismo, con gli altri artefici della vittoria raggiunta.

E torna con Filippo Zamboni tutta la giovinezza eroica dell'Italia quarantottesca, dalla quale egli non seppe staccarsi giammai e della quale egli inambientò a Vienna la focosa compagine dei nostri studenti italiani, onde nella capitale austriaca rimase incorrotta l'ultima oasi dell'audace età, che alla Rotonda di Vicenza, a Porta S. Pancrazio, sui colli Parioli affermò l'ardimento e la volontà unificatrice delle genti italiche, con un eroismo e una fiducia che parvero, e non furono, leggendari.

Egli fu tra i primi ad accorrere nel Battaglione universitario romano e l'essenza della sua anima rimase pervasa di quella giovinezza quarantottesca, che con semplice medestia compì le più grandi azioni e con la stessa semplicità le seppe poi lo Zamboni narrare nelle sue «Memorie», nei suoi «Ricordi». Non si piegò a delusioni, a disinganni, ma ribelle a ogni realtà dei fatti, rimase l'apostolo della libertà e della giustizia, dell'opera su «Dante, gli Ezzelini e gli schiavi», l'idealista dell'amore dei poemi di «Roma nel Mille» e «Sotto i Flavii», lo spiritualizzatore di ogni materia del «Pandemonio», l'uomo che, avendo cominciato a vivere negli ideali del 1848, non volle adattarsi a sentimenti e a fatti diversi da quelli d'allora.

Ora da Vienna egli — come afferma Ferdinando Pasini nella prefazione dei «Ricordi» — si avvia a Trieste «giovane, verso l'Italia dei giovani».

**Un'iniziativa della Federazione Enti Autarchici contro la bestemmia ed il turpiloquio.** Allo scopo d'intensificare l'opera di propaganda contro la bestemmia e il turpiloquio, così nobilmente iniziata dal Comitato nazionale, del quale S. M. il Re si è degnato di assumere la presidenza onoraria, la Confederazione Nazionale degli Enti Autarchici ha segnalato l'opportunità che da parte dei Comuni federati sieno inserite nei propri regolamenti di polizia urbana apposite disposizioni per disciplinare con speciali sanzioni (ammende da lire 10 a lire 50, salve le maggiori sanzioni previste dall'art. 490 del Codice Penale) questa materia.

Hanno finora aderito i seguenti comuni della nostra provincia: Trieste, Ronchi dei Legionari, Staranzano, Turriaco, Doberdò del Lago, Grado, Storie, Sesana, Alber di Sesana, Bucuie, Poverio, Duttogliano, San Pietro del Carso, S. Giacomo in Colle, Villa Slavina, Crenovizza.

**Il Regolamento di polizia urbana in vigore.** Da sei giorni è entrato in vigore il regolamento di polizia urbana del Comune. La sua applicazione ha dato luogo a oltre 300 contravvenzioni nei primi giorni, ma già ieri s'è notato un perfetto funzionamento, tanto che non si ebbero a denunciare contravventori. Agli effetti delle nuove norme di polizia urbana saranno evitate disgrazie causate prima da un mal disciplinato movimento dei veicoli. Come in tutte le città del Regno, anche a Trieste, benchè fosse vecchia consuetudine, diventa ora obbligatoria la destra.

«Tenersi a destra!» — per gli autoveicoli e veicoli, oltre che per i pedoni, è la norma che disciplina la circolazione.

I vigili urbani, che hanno la consegna di far osservare il nuovo regolamento, obbligano i conduttori dei veicoli, «chauffeurs» e cocchieri, a transitare moderatamente nei punti d'incrocio delle vie, e a regolarne il movimento. La norma vale anche per i cittadini, specialmente nei punti e nelle ore di massimo via-vai di gente e di veicoli, talchè anche i pedoni dovranno attenersi alle nuove disposizioni.

**Decesso.** E' morta improvvisamente a Milano la signora Teresita Piazza, maritata contessa Antonelli. La defunta, donna di elette virtù, lascia nel lutto il marito conte Antonelli, cassiere della Banca d'Italia, sede di Milano, due teneri bimbi e le famiglie triestine Piazza e Polacco. A tutti inviamo le nostre condoglianze più sentite.

**La mostra Sartorio, prolungata.** La mostra di Aristide Sartorio nella Galleria Michelazzi si sarebbe dovuta chiudere la scorsa domenica; ma continuando costante l'interessamento del pubblico, essa rimane aperta ancora per alcuni giorni.

*(Note di cronaca)*

## La Filarmonico-Drammatica si scioglie e nomina un Comitato liquidatore

La dimissionaria Direzione della Società Filarmonico-drammatica ha data la seguente comunicazione alla stampa:

«Ieri, alle 19.30, ha avuto luogo, in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria della Società Filarmonico-drammatica. Il vice-presidente comm. Alfredo Schönfeld, dà la parola al segretario sig. Gastone Sessa, che legge la relazione del Consiglio direttivo, in cui sono esposte le varie fasi della vertenza e le ragioni per le quali si è addivenuto alla proposta di scioglimento.

Dopo breve discussione, alla quale prende parte anche l'on. Giovanni Banelli a difesa della tesi dello scioglimento della Società, proposta dal Consiglio direttivo, la proposta stessa è accettata, con due soli voti contrari; dopo di che, a sensi dello statuto sociale, è nominato e approvato dall'assemblea un Comitato liquidatore di cinque membri nelle persone dei signori avv. Ruggero Flegar, Nino Genel, dott. Giovanni Ivancich, notaio dott. Alberto Minas e Gastone Sessa.

Il vice-presidente prima di dichiarare chiusa la seduta legge un telegramma di omaggio e di devozione a S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente onorario della Società. La proposta è accolta con applausi dall'assemblea».

**Per i debitori di tasse ex regime.** L'Ufficio del Registro ci comunica che per effetto del decreto 16 settembre a. c., n. 1637, ai debitori di tasse ex regime è stato concesso l'abbuono del 50 per cento se l'importo non supera le lire 200 e del 25 per cento quando l'importo stesso supera tale somma; ma, poichè condizione essenziale per usufruire del beneficio è che l'Ufficio non sia costretto a promuovere atti esecutivi, ogni contribuente ha interesse di saldare al più presto il proprio debito.

**Il prezzo del petrolio ridotto di 20 centesimi.** Per comune accordo preso fra il Sindacato Esercenti Droghieri e il Sindacato Esercenti Conbustibili, a datare da oggi 21 ottobre il prezzo del petrolio viene ribassato da lire 2.80 a lire 2.60 il litro.

**Il mercato dei funghi.** L'Ufficio dell'Annona comunica che da oggi il mercato dei funghi si terrà in via Slataper, a fianco dell'Ospedale «Regina Elena».

## COMUNICATI *)

Nel giorno delle nozze di **NINA VITCOVIC e PAOLO MERLO** la famiglia **MARTINGANO** rivolge loro i suoi migliori auguri

Trieste, 21 ottobre 1926.

**ERNESTA VATTOVEC**
**ALBERTO URDIH**
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 21 ottobre 1926.

I sottoscritti, per incarico del signor Eligio Klein, si sono recati dal signor Vittorio Paximadi, il quale ha dichiarato spontaneamente la sua dispiacenza per essere passato a vie di fatto contro il signor Klein il giorno 18 corrente mese, alle ore 19, al Caffè degli Specchi, in seguito al risentimento in lui provocato da un'equivoca interpretazione dell'atteggiamento assunto dal signor Klein nei suoi riguardi. Inoltre, dato che l'art. 136 del Codice cavalleresco del Gelli (16.a edizione) esclude i minori — è il caso questo del signor Paximadi — da ogni partita d'onore, i sottoscritti hanno invitato i signori Klein e Paximadi a riconciliarsi; la quale cosa è avvenuta.

Trieste, li 20 ottobre 1926.

**Cav. uff. FRANCESCO VAIRO**
**Comm. MARIO NORDIO**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

## Ricerca di bellezze indetta dalla Fox Film Corp.

I concorrenti e le concorrenti a questa ricerca di bellezze italiane, sono invitati a trovarsi domenica 24 corr., alle 10 ant., presso gli uffici della **FOX FILM** a Trieste, in **Via Valdirivo N. 27**, per essere esaminati da uno dei direttori della Fox Film di Hollywood, **Mr. Edwin Hill.** E' inutile presentarsi se non si posseggono i requisiti a suo tempo specificati. Il sig. Hill si fermerà a Trieste solamente il giorno suddetto.

## Avviso di concorso

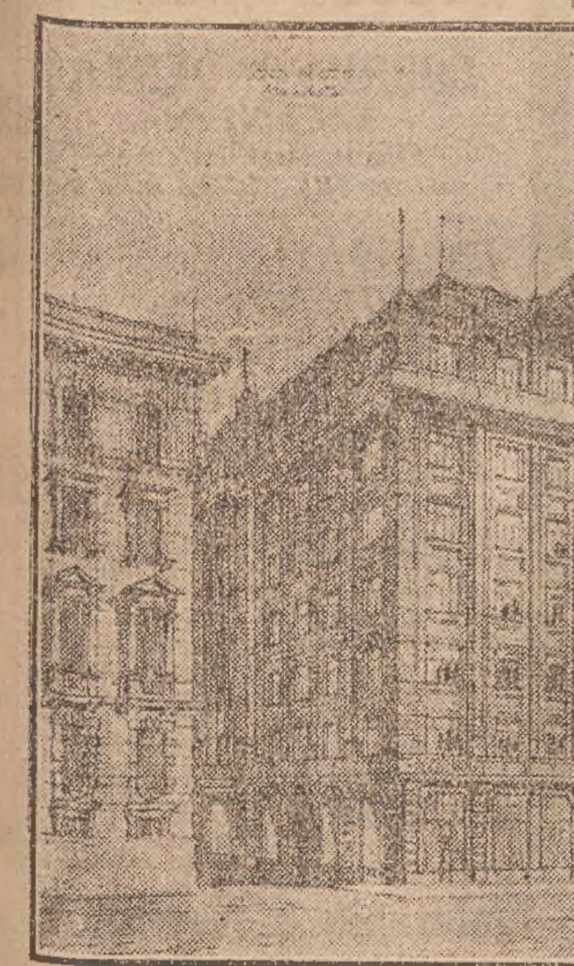
La «**SOCIETA' FILARMONICA DI DIGNANO D'ISTRIA**» apre il concorso al posto di **MAESTRO DI BANDA.** Emolumento annuo lire 9600.— nette. Produrre istanze corredate dai relativi documenti alla sottoscritta, la quale è pronta di fornire a richiesta informazioni sui dettagli del concorso.

La Direzione

# Il nuovo palazzo all'imboccatura del Canale

I lettori ricordano che la scorsa primavera si fece molto rumore intorno a un progetto, presentato dall'arch. Arduino Berlam, per l'inalzamento d'un palazzo di considerevole levatura sull'area delle due casette demolite presso il Ponte Verde all'imboccatura del Canale. Il progetto si presentava con argomenti seducenti di novità e di arditezza; ma non tali da vincere le preoccupazioni di quanti avevano in mente l'aspetto generale della fronte cittadina a mare, il vicino Palazzo Carciotti, la bella prospettiva del Canale che è uno dei momenti più armonici di Trieste.

Perciò il progetto, che aveva la sua caratteristica non solo nell'insolita altezza, ma nel rigoroso verticalismo della sua ascensione coronata da un cupolino aereo destinato a rifulgere come un faro, trovò ostacoli alla sua approvazione, in quanto non vi fossero introdotte alcune modificazioni. Non tanto l'insolita altezza suscitava il disaccordo dei competenti, quanto la brusca accentuazione di essa nel profilo cittadino e l'introduzione di elementi nuovi quali le proposte forme di cupola, che si sarebbero compatite difficilmente nell'armonia dei circostanti edifici.



Ma l'architetto Berlam, nei mesi da allora trascorsi, fece ben di meglio che concretare le modificazioni che gli si erano richieste. Egli riesaminò il suo progetto, lo ristudiò di propria volontà completamente, e sentì che era possibile giungere a una elaborazione molto più organica di quella a cui era pervenuto nella sua prima ideazione. In una parola, si rese conto egli stesso dei vari problemi che la sua costruzione suscitava e pose tutto il suo ingegno nel risolverli in modo che il proposto palazzo, ancorchè più alto dei vicini, s'inserisse nei lineamenti architettonici della città e non suscitasse un repentino contrasto con le sue linee inesorabilmente ascendenti.

Il nuovo progetto disarmò senz'altro gran parte delle obiezioni dei fattori artistici competenti per la impressione gradevole che esso suscitò nel suo insieme. Restavano da discutersi i rapporti fra la nuova mole e le circostanti architetture di Trieste: e questi, a quanto ci consta, furono convenientemente discussi, sopra un corredo insolito di fotografie e di piani prospettici, in modo da ricavare un giudizio del tutto rassicurante.

Certamente la soluzione artistica ideale, per l'imboccatura del Canale, sarebbe stata il creare anche sull'altra fronte un Palazzo Carciotti o qualche cosa di simile. Questo è verissimo, e nessuno lo nega. Ma i Palazzi Carciotti si facevano al principio dell'Ottocento; in pieno Novecento non si troverebbe il gran signore che si prendesse il lusso di adoperare una delle più belle aree cittadine per una costruzione a due piani. Un palazzo di notevole altezza, quale era permessa dal prospettarsi sull'area libera dal mare, conveniva aspettarselo ai giorni nostri, chiunque imprendesse a fabbricarlo, per le esigenze stesse della rendibilità: e premesso questo, bisognava decidere se meglio convenisse un alto palazzo a tetto piatto come ve ne son tanti sulla riva, ovvero un edificio che nella sua parte alta avesse un certo movimento di masse, e al cospetto del mare apparisse più fantasioso, più arioso.

Il nuovo progetto Berlam offriva questa ultima soluzione: e parve anche quella da preferirsi. Il Palazzo Carciotti, se ben guardiamo, risolve la sua composizione in un bello e ricco movimento aereo. E lo stesso Canale, nel suo insieme, non presenta soltanto un'adeguata armonia di linee neoclassiche, ma vi introduce elementi di varietà e di movimento come quello della Chiesa illirica di San Spiridione, che stanno a meraviglia. E' creato un sistema aereo di cupole — Sant'Antonio, la Chiesa illirica, il Palazzo Carciotti — che può avere soltanto giovamento da un nuovo edificio, anche se più alto, il quale finisca in una cupola che accompagni armoniosamente la cadenza delle circostanti. I cupolini dei primi progetti dell'arch. Berlam avevano il torto di non rispondere al ritmo dell'insieme. Altrettanto non può dirsi del nuovo progetto, dove la cupola, ben piantata e ben girata, cerca manifestamente di assecondare l'armonia generale: e anche meglio vi riuscirà, afferma lo stesso arch. Berlam, quando egli abbia studiato in ogni parte, con animo d'artista, questo elemento da lui introdotto nella sua costruzione.

Quanto all'altezza dell'edificio, essa nel nuovo progetto si sente meno. Nessuno parlerà più di grattanuvole; poichè l'espressione non solo sarebbe impropria, ma non si presenta più nemmeno al pensiero. Infatti quello che distingue il nuovo progetto dal primo è un'abile, indovinatissima accentrazione delle orizzontali, in modo che esse controbilanciano del tutto l'impressione delle verticali ascendenti. Questa è più risentita nell'alta torre centrale, che fa caratteristico avancorpo sulla facciata, pur attenuandosi qui mercè l'accorta disposizione dei poggiuoli; ma il grande corpo della fabbrica, già orizzontalmente tagliato dalla galleria dei poggiuoli del primo piano, sembra arrestarsi, a soli ventiquattro metri di altezza, e profilare la ben calcata orizzontale di un'altra galleria pianeggiante e sporgente che, costruita in pieno, ha tutto l'aspetto e tutte le funzioni di un cornicione. L'edificio adunque ha tutta l'apparenza di chiudersi a ventiquattro metri d'altezza: l'altezza del vicino palazzo delle Assicurazioni Generali: l'altezza normale delle costruzioni cittadine, superata di gran lunga in moltissimi edifici degli ultimi vent'anni. In realtà, dietro la poderosa maschera del cornicione che chiude energicamente la massa principale, l'edificio continua a inalzarsi con una specie d'ottica sviluppata in largo movimento di terrazze e di piani rientranti, fino a raccordarsi con la linea incisiva della torre centrale. E questa parte, così bene distinta dal resto mercè la sottoposta vigo- [illegible] è per sè stessa di bellissimo effetto, e non contribuirà a far sentire la mole dell'edificio, ma la sua ariosità.

Tali ragioni hanno spianato la via al nuovo progetto dell'arch. Berlam, facendo cadere le obiezioni che si erano opposte al suo primo disegno. Tra le quali pareva avere il massimo fondamento quella che esso assoggettasse a un contrasto troppo violento il vicino Palazzo Carciotti. Senonchè, a parte che tra lo squisito palazzo dell'Ottocento e il nuovo edificio corre uno spazio libero di più che trenta metri, in gran parte occupati da uno specchio d'acque, si dovette riconoscere che in realtà, per il diverso orientamento delle fronti, il Palazzo Carciotti, nella visuale dal molo Audace e dal centro cittadino, non si sarebbe nemmeno profilato sull'edificio da costruirsi. Talchè rispetto ad esso, questo avrebbe avuto tutt'al più la stessa importanza che ha per gli altri edifici lungo il Canale: quella di far parte con essi di una certa armonia risultante soprattutto dal coronamento di cupole che li domina e li affratella.

Abbiamo voluto esporre distesamente uno dei più delicati quesiti d'estetica cittadina che si sieno presentati negli ultimi tempi ai fattori competenti: quesito che, salvo correzioni di minor rilievo, può considerarsi risolto; come non sempre accade, con soddisfacente contemperanza dei preesistenti valori artistici e delle ragioni costruttive ed utilitarie dell'edilizia contemporanea. Possiamo soggiungere che il nuovo progetto del Berlam, destinato ad accogliere uffici e a fornire nei suoi piani più alti la sede ad una delle nostre più elette società sportive, conta di figurare degnamente nell'architettura cittadina non solo con la grandiosità delle linee, ma con la nobiltà dei materiali e lo studio della policromia. Le membrature architettoniche essenziali saranno costrutte in pietra delle migliori cave del Carso, le superfici in cotto di color naturale, con largo uso di rivestimenti di mattoni smaltati e ricerca d'un vago effetto coloristico che muova tra il bruno d'ocra e le screziature di toni verdognoli.

Può anche riuscire interessante per gli artisti il notare che i ragguardevoli miglioramenti ottenuti dall'arch. Berlam nel passaggio dai suoi primi progetti all'attuale non son dovuti a rinuncie nello spirito costruttivo moderno che lo animava, ma a più conseguente interpretazione di esso. Quello che urtava nel primo progetto non era tanto l'avvenirismo, come molti stimavano, ma il permanere in esso di alcuni elementi di tradizione che si collegavano male con l'idea tutta moderna del fabbricati. Quegli elementi di tradizione stilistica furono tolti; l'edificio fu riconcepito partendo soltanto dalla razionalità del concetto costruttivo: e tosto ne è venuto quell'insieme più originale, ma anche più equilibrato e più organico, che vinse a primo tratto le prevenzioni.

**Uno studio del comm. Camillo Depiera sulla legislazione mineraria.** Il dott. Camillo Depiera, del quale abbiamo pubblicato negli ultimi tempi due articoli sull'unificazione della legislazione mineraria in Italia, pubblica, con i tipi dello Stabilimento Caprin, un volume contenente l'intero sistema del diritto minerario, ridotto allo stato attuale della legislazione in vigore nelle provincie redente. Egli intitola questo suo lavoro «Materiali per l'unificazione della legislazione mineraria», proponendosi di far seguire a questa prima parte del suo elaborato la coordinazione a sistema delle altre legislazioni pubblicate e raccolte dal Ministero dell'Economia Nazionale.

Nella prima parte l'autore prende in esame il complesso delle leggi vigenti, soffermandosi particolarmente sull'organizzazione burocratica delle autorità minerarie coordinate attualmente sulla base di un ibrido connubio fra le leggi ex regime e le affrettate ordinanze del dopoguerra per adattarle alle esigenze transitorie del momento, nel modo da noi già rilevato nel nostro articolo del 29 luglio u. s., e tratta successivamente di tutti i rapporti che hanno attinenza con la gestione mineraria in generale. Nel secondo libro esamina diffusamente la parte vitale del diritto minerario, trattando delle concessioni nei due stadi di ricerca e di produzione, e parlando diffusamente di tutte le disposizioni da seguire per conseguirle, anche con riguardo alle leggi recentissime del Regno; nel terzo libro l'autore tratta dei doveri e diritti che vi sono congiunti. Un volume a sè è dedicato al libro montanistico ed un altro alle disposizioni di polizia secondo le vecchie e le nuove leggi recentemente estese.

Dopo aver accennato alla natura delle disposizioni transitorie ed aver messo in particolare rilievo la necessità di una buona istruzione superiore montanistica, enumerando i provvedimenti molto apprezzati che a tale riguardo esistevano nel caduto impero, l'autore fa seguire in rapida sintesi una serie di considerazioni critiche, mettendo in rilievo i pregi ed i difetti della legge austriaca.

In questo lavoro fu dall'autore mantenuto un sistema rigidamente analitico, come lo comportava la natura dello studio; esso non si sofferma sulla direzione che dovrà prendere la nuova legislazione unificatrice del diritto, ma mettendo in rilievo le prerogative e le mende della legge trattata, ne fa risaltare quello che merita ne sia conservato e quanto risulta antiquato od ormai sorpassato.

**L'assemblea generale dell'Unione ciclisti triestini.** Questa sera alle 21 l'Unione ciclisti triestini terrà nella sua sede (via del Toro 12) saletta interna della trattoria, la prima assemblea ordinaria con il seguente ordine del giorno: Elezione del presidente dell'assemblea; relazione morale; relazione finanziaria; elezione della nuova Direzione; varie.

*(Note di cronaca)*

## La Casa di Confezioni Sorelle Rinaldi di Bologna

esporrà i propri modelli all'Hotel Savoia Triestino nei giorni 23, 24, 25 corrente.

## Il Consiglio d'amministrazione delle grotte di Postumia

Abbiamo da Roma, 20:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Art. 1) Sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle RR. Grotte di Postumia i signori: Spezzotti rag. Luigi, deputato al Parlamento, rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale; gr. uff. dott. Valerio Marangoni, direttore generale del Demanio e delle Casse, rappresentante del Ministero delle Finanze; comm. Italo Gariboldi, colonnello di Fanteria, membro della Commissione per la delimitazione dei confini italo-jugoslavi, rappresentante del Ministero della Guerra; gr. uff. Michele Oro, direttore generale dell'Ente nazionale industrie Turistiche; comm. dott. Attilio Gerelli, segretario generale del Touring Club Italiano. Art. 2) La funzione di presidente del Consiglio di amministrazione è affidata al deputato rag. Luigi Spezzotti. Art. 3) L'indennità spettanti ai membri del Consiglio di amministrazione, al segretario e ai sindaci verrà pagata sui fondi della gestione autonoma delle RR. Grotte.

## Movimento sindacale

**Sindacato lavoranti barbieri.** In seguito a constatati abusi denunciati dalla Corporazione dell'abbigliamento alla Direzione del Patronato Nazionale, il segretario Valentini comunica: Si richiama l'attenzione dei proprietari di saloni da barbiere e parrucchieri sull'osservanza del contratto di lavoro per la parte che si riferisce al collocamento. Si invitano tutti i barbieri e parrucchieri disoccupati a presentarsi all'Ufficio di collocamento del Patronato Nazionale in via Madonna del Mare 13, per essere presi in nota per eventuali occupazioni. Le prestazioni del Patronato Nazionale sono gratuite.

**Adunanza del Sindacato addetti all'industria cinematografica.** Alle 10.30 di stamane i soci devono trovarsi nella sede (viale XX Settembre n. 27, III piano) per discutere importanti questioni inerenti la categoria.

**Nel Sindacato fascista operai metallurgici.** In sostituzione del sig. Luigi Candini, dimissionario, viene nominato a segretario amministrativo del Sindacato Francesco Benvenutti.

# Il mercato e la produzione dei fiori a Trieste

Un direttore che batte le strade maestre del giornalismo italiano, Arnaldo Mussolini, parlando del problema agricolo ha fatto un accenno all'industria dei fiori, come possibilità di intensificare l'incremento e organizzarla su larga scala. Ottimamente. Possiamo noi da Trieste considerare il problema? Un'inchiesta ci condurrebbe a risultati pratici?

Formuliamo il quesito; ma la risposta è ovvia, quando si pensi che la nostra città, rappresenta sì un importante centro di smercio, ma essa è per otto mesi dell'anno tributaria alla Riviera ligure; solo durante gli altri quattro mesi dell'anno (maggio, giugno, agosto e settembre) produce fiori e ne esporta.

### I fiori sul mercato

Un mercato girovago dei fiori, come avviene sui «boulevards» delle metropoli, a Trieste, manca. Ci sono in maggio le fioraie, venditrici di violette; ma queste non possono gareggiare con le fioraie di letteraria e balzachiana memoria. A quando a quando si vede qualcuna di queste venditrici dalla faccia incartapecorita e dall'occhio cilestrino che arieggia il colore del «Non ti scordar di me», che rivela la sua origine allogena. Ma sono poi le stesse donne che si vedono dietro il banco di vendita, al Ponte Rosso o in piazza Goldoni. E' là che il mercato minuto si svolge cotidianamente.

Esse sono in fila, talvolta sotto ombrelloni bianchi e rossi, gigantesche corolle capovolte, dietro le ceste e i canestri dei fiori disposti a serra sui tavoli a cavalletto. Profumano l'aria, e tratto tratto alle signore che passano accompagnate dalle domestiche recanti la sporta ricolma, rivolgono la parolina invitante.

E sono, alla loro maniera, psicologhe: ecco, offrono la rosa rossa, d'un rosso ardente, alla giovane dalle labbra dipinte di carmino; il corimbo di ortensie alla giovinetta senza pretese; la margherita alla vecchia signora dai capelli bianchi e dagli occhiali d'oro; la camelia alla pallida donna dagli occhi appassionati. Queste nostre fioraie non portano più come una volta il fiore del richiamo sul volume della chioma bionda o corvina. Talune di esse, sì, la portano la rosa tra le treccie; ma oggi c'è la chioma alla «garçon», per le signore amanti dei fiori e, per le fioraie, resta la chioma raccolta e prolissa, per lo più rigata di fili argentei, e talvolta raccolta entro lo zendado dai pittoreschi colori.

Sotto gli ombrelloni delle fioraie di piazza Goldoni, c'è vendita a profusione: di gladioli, garofani e crisantemi. La regina del mercato è la rosa, ma questo odorato fiore costa un occhio della testa e poche signore fortunate ne acquistano. Del resto la rosa a «bouquets» magnifici non si vende là, sul mercato minuto; bisogna recarsi nei negozi pieni d'ombra e di profumi per farne acquisto. Ad ogni modo sui banchi delle nostre due piazze del mercato (piazza Goldoni e piazza Ponte Rosso) emana una onda di profumo che, specie quando il sole è in pieno meriggio, ne impregna l'aria, come se una invisibile dea versasse a piene mani, generosamente, per tutti, odorose essenze.

### Il commercio dei fiori a Trieste

Si calcola che il prezzo commerciale dei fiori venduti a Trieste nella stagione invernale raggiunga il mezzo milione. Si tratta di fiori acquistati però dai fioricultori della riviera ligure, massimamente dalla regale Bordighera e dalla olezzante Ventimiglia.

Però Trieste ha la specialità delle sue violette, quelle coltivate nelle serre del Goriziano, appartenenti ai fioricultori triestini, ben noti ai nostri lettori perchè non si faccia una reclamistica elencazione. Le violette sono la nostra specialità invernale: corolla bruna e larga, emanano un delicatissimo profumo. Vengono coltivate e raccolte nelle serre di Gorizia e di S. Pietro; ma fioriscono, se il clima è favorevole, anche sulle prode delle campagne, e nei nostri boschi, liberamente, ove ve le vanno a cogliere le nostre fioraie del Carso.

La produzione dei fiori però si svolge in piena estate, da noi: nelle serre dei grandi fioricultori, in Chiadino, a S. Andrea e a Roiano; ma sul mercato portano fiori anche i piccoli coltivatori, cioè gli ortolani sagaci di Prosecco e Contovello, che hanno la loro specialità nella coltivazione dei fiori del Carso: i mughetti e i fiordalisi. Si tratta di fioriture all'aperto.

Ma diamo la parola ad un esperto, al fioricultore Perotti.

— Noi serviamo coi fiori di nostra specialità (egli ci dice) il mercato di Milano, di Torino, Fiume, Abbazia e le piccole città del Veneto. Fiori che possiamo offrire, in questi mesi, a più buon prezzo di quelli che fossero mandati dalla Riviera. Il mercato è saturo delle nostre rose e dei nostri garofani. I fioricultori di Trieste più che con le serre locali, producono ora con le coltivazioni su vasti campi, ove i fiori liberamente, specie a Redipuglia e in tutto il Goriziano, lussureggiano. Ci sono campi di garofani a perdita d'occhio. Rosai fanno spalliera ricolmi di rose dalla corolla piccola, densa di profumo. Le pioggie perduranti intensificarono la fioritura, ma assistiamo al disfacimento di tanta ricchezza di rose; il sole in un'ora di intenso calore le incandisce e una brezza leggera basta per disperdere le corolle e provocare una pioggia di petali.

### Fiori d'esportazione

Sicchè non sono fiori d'esportazione, le rose.

— Ne esportiamo, ma solo quelle coltivate in serra; rose dalla corolla resistente. Ma poi sono i garofani, le assalee, le gardenie, i ciclamini, le ortensie, son questi fiori che noi esportiamo da Trieste per l'Egitto. Si tratta delle nostre piante fiorite nei mesi invernali. Ne esportiamo notevolmente; ed è sempre crescente la richiesta; però ci sono difficoltà dipendenti dagli alti noli, che non sono calcolati sul peso, ma sul volume: qualora la valutazione fosse fatta dalle Società marittime nel senso del peso, potremmo contare su un più attivo commercio di esportazione dei nostri fiori. Il Lloyd Triestino dovrebbe rivedere a questo riguardo i noli per i fiori destinati al Cairo, e ad Alessandria. Del resto per la stessa ragione della nostra regione Malta, che importava nell'inverno alberi di Natale della nostra regione, li fa venire ora dai porti esteri. Altrettanto è avvenuto per il lauro dell'Istria. E non si trattava di esportazioni insignificanti.

— Trieste esporta fiori nel retroterra?

— Berlino acquista i fiori della Riviera. Ma Vienna e Budapest, a causa delle difficoltà doganali e soprattutto per l'impoverimento del retroterra non acquistano più fiori del nostro mercato. Bisogna notare che, ove le condizioni del clima non consentivano, causa la maggiore distanza dalla Riviera, di acquistare i fiori di Ventimiglia, le grandi città del retroterra ne acquistavano largamente a Trieste.

— Sembrerebbe inspiegabile, quando si pensa che dalla Riviera si fanno spedizioni fino in Norvegia.

— E' così, per la convenienza e per la brevità del trasporto. Oggi il retroterra non fa acquisti, avendo tentato coltivazioni in serre proprie, a Vienna; non so però con quale risultato. Anche a Berlino si è tentato, persino trasportandovi argilla italiana: ma in quei paesi manca il sole d'Italia! Del resto in generale i nostri mercati — dico dal punto di vista italiano — si sono spostati. Il treno dei fiori, che, partendo dalla Riviera, raggiunge Milano, da cui si dirigono poi i carrozzoni speciali per le varie destinazioni, nelle capitali europee, non trova più a Vienna lo scalo di smistamento. Abbiamo perduto tutto il mercato russo. Prima della guerra l'alta aristocrazia russa riceveva i fiori di Ventimiglia: oggi la classe dirigente dei Soviet ha in dispregio, a quanto pare, la poesia dei fiori: non si acquistano nemmeno i garofani rossi.

— Trieste potrebbe intensificare la produzione dei fiori?

— Certamente, e trarre da questa e dalla coltivazione delle piante ornamentali, specie le palme e i lauri, grande vantaggio: ma questa è una questione che va congiunta alla regolazione della nostra rete idrica.

Domina nei nostri giardini la rosa, la regina dei fiori. Gli storici fanno cenno a Trieste antica, di quand'era porto militare dell'Impero Romano, e tra gli archi, dove si rappresenti un quadro della nostra città dell'epoca latina o dell'epoca municipale, si osservano gli arbusti delle rose. Trieste ebbe sempre il culto di questo fiore regale, e il poeta che visse e scrisse il «Povero fornaretto di Venezia», il dramma che fece piangere tanto le nostre nonne, Francesco dall'Ongaro, esclamava:

*Dammi, o rosa, la porpora*
*onde sulla tua spina*
*tinge i tuoi cento petali*
*la rorida mattina;*
*dammi, o bel fior, la morbida*
*testura di tue foglie,*
*dammi la molle ambrosia*
*che nel tuo sen s'accoglie.*

Non è l'accenno di Ciullo D'Alcamo, con la sua «rosa fresca, aulentissima, che spiri in ver la state»; è piuttosto l'impressione pittorica del fiore, che nei nostri giardini si riproduce per talee, a profusione. Negli orti dei nostri fioricultori la rosa è coltivata su vaste estensioni. Più «prolifico» però è il garofano, dai petali dentati, dalla corolla di vari colori, bianchi, rossi, gialli, con gradazione dalle mezzetinte alle tinte più accese.

Ora è la stagione dei crisantemi che s'avanza, il fiore simbolico del tramonto, e pare proprio che al sole del tramonto esso abbia chiesto il velluto delle sue tinte molteplici.

## Nuovo attacco ladresco alla Fabbrica Lejet
### Altri furti in quei paraggi

Da vario tempo gli ignoti hanno scelto a campo delle loro gesta via Michelangelo Buonarroti, via Ginnastica e via Francesco Petrarca. Giorni or sono come riferimmo, vi fu un'incursione ladresca nella Fabbrica di cioccolato Lejet, e anche la scorsa notte passando attraverso altre ville e cortili i ladri giunsero nei pressi della stessa fabbrica. Sfondato un abbaino, penetrarono nell'officina meccanica della fabbrica, dove si impadronirono di vari ordigni. Di là passarono in un corridoio, ove si accanirono contro le varie porte dei reparti della fabbrica ma invano, perchè esse erano ben sprangate dall'interno. Mentre erano intenti a forzare una di queste porte la quale resisteva più che mai ai loro sforzi, lo «chauffeur» della ditta, che dorme in una stanza al piano superiore, destato dai rumori e intuendo quanto infatti avveniva, si affrettò a dare l'allarme. Gli ignoti colti da paura, presero subito la fuga lasciando sul posto vari ordigni ladreschi, di cui alcuni si erano rotti durante il tentativo di scasso.

Dell'accaduto fu avvertito il Commissariato di p. s. di via Brunner, e qualche ora dopo il vicecommissario dott. Guido Widmann si recò sopraluogo con alcuni agenti per le indagini del caso. Durante il corso di queste ricerche fu denunciato al funzionario che nella stessa notte ladri ignoti avevano asportato da una villa vicina ben 20 galline.

Le indagini, pare, sono a buon punto essendo l'autorità di p. s. già sulle traccie dei mariuoli.

## Bastonature maritali a ripetizione

Ieri alle 17 si presentò all'ospedale Regina Elena, certa Maria Infante, di 31 anni, abitante in via Limitanea n. 213. Aveva vaste contusioni al braccio, alla spalla destra e varie echimosi in più parti del corpo. Medicata, disse al brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, che quelli erano i risultati di tre giorni di consecutive carezze coniugali elargitele dal marito Giuseppe, di 32 anni. L'inizio di quella dimostrazione di diritti maritali avvenne già domenica scorsa avendo la donna protestato perchè il marito nella sua qualità di padrigno aveva rimproverata la figlia di lei, Emilia, di 7 anni.

**Cento dinari in buone mani.** Giunto nella nostra città di passaggio, il viaggiatore di commercio Stefano Sterzich, da Zagabria, entrò l'altra sera alle 23.30, in un locale pubblico di viale XX Settembre e in breve fece conoscenza con un tizio che si trovava colà. Dopo qualche tempo, divenuti amici, lo sconosciuto invitò l'altro a seguirlo per passare allegramente qualche ora. Quando fu sulla via si fece consegnare dallo Sterzich un centinaio di dinari dicendo che andava a cambiarli in moneta italiana in un vicino caffè. L'altro ebbe però un bell'attenderlo perchè il tizio non si fece più vedere. La gherminella fu denunciata.

## Tre loschi figuri in lotta con due carabinieri
### Come fu impedito un furto all'"Hotel Obelisco,,

I carabinieri Giacomo Rigoni e Biagio Congedi, si trovavano la scorsa notte verso le 1.30 in servizio di perlustrazione lungo lo stradale di Opicina. Ad un tratto nei pressi della fermata della tramvia all'Obelisco, scorsero appiattati nel buio tra una macchia di cespugli tre individui che alla loro vista tentarono di eclissarsi. I bravi militi senza esitare li affrontarono invitandoli a qualificarsi e ad uscire dal loro nascondiglio, ma i tre i figuri rifiutarono di aderire alle richieste dei carabinieri e non vollero dare informazioni. I militi allora li invitarono a seguirli alla stazione dell'Arma ma quell'invito fu ancor meno gradito del precedente e i tre individui impegnarono coi militi una violenta colluttazione, durante la quale il moschetto di un carabiniere cadde al suolo battendo sulle rotaie del tram in modo da spezzarsi. Dato l'accanimento dei tre figuri e la loro superiorità di numero, sembrava che nella violenta lotta i militi dovessero avere la peggio; ma erano troppo decisi a non lasciarsi sopraffare per non lasciarsi scappare i tre loschi mariuoli e infatti riuscirono a trascinare il terzetto nella caserma di villa Opicina. Qui i tre vennero identificati per Antonio Sirok, di 30 anni, abitante in via Media n. 7; Carlo Krabat, di 32 anni, abitante in via Enrico Toti n. 15, e Angelo Balich, di 24 anni, abitante in Scala Santa n. 293. Tutti e tre perquisiti, furono trovati in possesso di vari trapani, grimaldelli, lampadine elettriche e coltelli a serramanico.

Dopo un lungo interrogatorio da parte del maresciallo Margara, comandante la stazione di Opicina, i tre finirono per confessare che avevano progettato un furto nei locali dell'Hotel Obelisco. Ieri mattina furono tradotti alle carceri del Coroneo.

*(Note di cronaca)*

## Lo sviluppo della Banca Croata di Sconto

Abbiamo da Londra: Nel corso degli ultimi mesi abbiamo ripetutamente avuto occasione di constatare che l'Anglo International Bank Ltd. London ha deciso di riformare le proprie relazioni d'affari col continente e di avviarle su una nuova base.

In Cecoslovacchia questo principio fu tradotto in pratica fino dall'inizio, mentre in Italia ed in Austria esso venne applicato più tardi. In Jugoslavia l'Anglo-Austrian Bank Ltd. intervenne già nel 1922 presso la Hrvatska Eskomptna Banka (Banca Croata di Sconto), alla quale — conformemente al principio sopraesposto e cioè di collaborare con singoli istituti nazionali di prim'ordine — cedeva l'anno scorso la propria sede di Maribor (Marburg). Ora — avvenuta la fusione con la British Trade Corporation — viene ceduta alla Hrvatska Eskomptna Banka di Zagreb rispettivamente alla sua filiale di Belgrado anche la sede della British Trade Corporation, per cui tutto il volume d'affari che l'Anglo International Bank Ltd. svolgeva a Belgrado viene ora ad essere concentrato nella sede della Hrvatska Eskomptna Banka di Belgrado. E' naturale che all'accentramento di tutti gli affari jugoslavi della Anglo International Bank Ltd. presso la Hrvatska Eskomptna Banka seguirà un ulteriore sviluppo e rafforzamento delle relazioni d'interesse già esistenti tra l'istituto in parola e la Hrvatska Eskomptna Banka, la quale avrà nel prossimo avvenire il primato di mediazione tra i mercati monetari di Londra e della Jugoslavia.

Le interessenze continentali dell'Anglo International Bank Ltd. (capitale Lstg 2.000.000, riserve Lstg 1.000.000), sono le seguenti: in Cecoslovacchia: Anzo-Czehoslovakian Bank Ltd. Praga, capitale azionario Kc 120.000.000; riserve 70.000.000. In Austria: Oesterr. Credit-Anstalt für Handel und Gewerbe, Vienna, capitale S 65.000.000; riserve S 24.000.000. In Ungheria: Anglo-Austrian Bank Ltd. Representation, Budapest, di cui è in corso la nazionalizzazione. In Italia: Banca Italo-Britannica, Milano, capitale Lit. 100.000.000; (versato Lit. 50.000.000); riserve Lit. tre milioni. In Jugoslavia: Hrvatska Eskomptna Banca (Banca Croata di Sconto), Zagabria, con le sue filiali di Belgrado, Subotica (Szabadka), Osijek, Maribor, Dubrovnik, Susak, Petrinja, Vinkovci e l'esposizione a Senta. Capitale azionario Din. 140.000.000; riserve Din. 50.000.000.

## Giornata di disgrazie per l'infanzia

### Scottature, investimenti, percosse ed altro

Una bimba di un anno, Laura Novak, abitante in Chiarbola superiore n. 247, ieri, verso le 16, fu accompagnata dalla mamma nel lavatoio pubblico di via dei Lavoratori. Mentre la madre stava lavando, la bimba, aiutandosi con le manine si allontanò da lei e raggiunse una donna, Antonia Sestan, che stava facendo bollire dell'acqua in una grande pentola. A un certo momento, la donna sollevò il coperchio, ma nel far ciò provocò uno spruzzo di acqua bollente che andò a finire sulla Novak. Alle grida disperate della bambina, accorse spaventata la madre e poichè la bimba appariva in condizioni gravi, fu avvertita la Guardia medica. Il sanitario accorso riscontrò alla piccina scottature di primo e secondo grado al collo, al capo, al dorso e al braccio sinistro, per cui dopo averle prestate le prime cure, la fece trasportare all'ospedale ove la si accolse, con prognosi riservata, nel VII reparto.

— Giornata disgraziata per i bambini, quella di ieri. Anche il piccino Marcello Pertot, di 3 anni e mezzo, abitante in via Rossetti n. 3, dovette essere trasportato, alle 17.30, con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale, perchè aveva una ferita lacero-contusa alla bozza frontale, una ferita lacera al mento e contusioni multiple. La mamma raccontò che poco prima rincasava col piccino per via Rossetti, allorchè giunti all'angolo con via Forta, il Marcello si staccò da lei, ma proprio in quel momento sopraggiunsero due ragazzi in bicicletta che al vedere il piccino sulla via perdettero la bussola e, prima l'uno poi l'altro, lo investirono. Udite le grida della donna i due inforcarono nuovamente i rispettivi macinini e fuggirono. Dopo le medicazioni il bimbo fu portato a casa.

— I fratelli Romano Paiero, di 7 anni, e Giuseppe, di 5, abitanti in S. Maria Maddalena superiore n. 1022, ieri alle 11.30 si trovavano a tavola in attesa del desinare. Ma fra loro sorse una disputa piuttosto movimentata e a un certo momento il Giuseppe si ebbe un calcio dal fratello. Urla e grida disperate che fecero accorrere la mamma la quale, ritenendo trattarsi di cosa grave, portò il Giuseppe all'ospedale. Ma fortunatamente il bambino non presentava alcuna lesione per cui fu riportato a casa.

— Ben più buffa è la vicenda toccata al piccolo Ildo Breazzano, di 4 anni, abitante in via S. Maurizio n. 3. Trovato un vaso contenente ciliegie in acquavite ne prese una e, trovatala ottima continuò fino a quando la mamma se ne accorse, ma allora il bel tomo era già mezzo ubriaco e la povera donna, temendo conseguenze, lo condusse all'ospedale. Ma non v'era nulla di grave per cui potè ricondurlo a casa e attendere... che smaltisse la sbornia!

### Disgrazia mortale in una cava

## Un operaio sepolto vivo

Nelle cave di Canegra, presso Umago, gestite dal cav. Gorlato, sindaco di Maggia, è avvenuta ieri un'orribile disgrazia, che costò la vita a un operaio cavatore, Giovanni Sepich, di 32 anni, da Piemonte, presso Grisignana.

Il Sepich era occupato a smuovere dei massi lungo una parete a picco della cava e per compiere quel lavoro era sospeso ad 8 m. d'altezza, legato alla vita con una fune.

Verso le 3.30 causa un improvviso cedimento, dovuto probabilmente ad infiltrazione d'acqua, gran parte della parete di calcare franò con cupo rombo, schiantando la corda e travolgendo in un enorme masso di pietre e terriccio il corpo del povero Sepich, che rimase sepolto vivo. Per un caso provvidenziale altri due operai che lavoravano in fondo alla cava, ebbero salva la vita.

Appena avvenuto il sinistro fu tra gli operai occupati a quel lavoro, circa una dozzina, una gara affannosa per soccorrere il loro sventurato compagno. Dopo un lavoro febbrile per allontanare l'ammasso di materiale che gravava sull'infelice, il corpo potè essere liberato, ma purtroppo era ridotto in condizioni pietose causa lo schiacciamento del torace e dell'addome, da cui uscivano gl'intestini...

Nel frattempo la notizia della disgrazia era stata comunicata all'Ospedale di Pirano donde fu inviata un'autovettura, su cui fu adagiato il povero cavatore. Purtroppo però egli era in condizioni disperate e, infatti, durante il tragitto spirò.

### Le sciagure del lavoro

## Cade nella stiva e si rompe la spina dorsale

A bordo di un piroscafo in costruzione al Cantiere San Marco, lavorava, ieri mattina, fra gli altri, anche l'operaio Giuseppe Draudich, di 26 anni, abitante in via della Ferriera n. 5. Alle 11.30 egli fu incaricato di recarsi a poppa del piroscafo per eseguire un lavoro. Passando attraverso un ponticello gettato sopra la boccaporta di una stiva, il giovane pose un piede in fallo e precipitò nella stiva da un'altezza di 5 metri. Il grido lanciato dal Draudich e il susseguente tonfo, fecero accorrere alcuni operai che trovarono il disgraziato semisvenuto e sanguinante. Mentre si provvedeva a trasportare il giovane in coperta, altri avvertivano telefonicamente la Guardia medica.

Giunto poco dopo sul posto, il sanitario di turno riscontrò al Draudich contusioni ed escoriazioni multiple alla bozza frontale destra, al dorso e ai piedi, e la probabile frattura della colonna vertebrale. Avute le medicazioni necessarie, l'infelice fu trasportato all'ospedale Regina Elena e accolto nel reparto di turno.

### Le truci bizzarrie del caso

## Nel nascere, una bimba si frattura il cranio!

La scorsa notte, alle due, Santina Facchin, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 228, fu colta nella sua abitazione dalle doglie del parto e pochi istanti dopo dava alla luce una creaturina di sesso femminile che al momento dell'espulsione — poichè la madre non era assistita — cadde al suolo in modo da riportare la frattura della base del cranio.

Ai gemiti della Facchini, accorsero prontamente la cognata ed il marito, i quali chiamarono per assistenza un'inquilina della casa, certa Fazzar, e la levatrice Gisella ved. Roncone. Le tre donne adagiarono madre e figlia nel letto e più tardi, nel pomeriggio entrambe furono trasportate all'ospedale civico Regina Elena ove vennero accolte nel reparto maternità. Qualche ora dopo la creaturina spirava in seguito alla gravissima lesione riportata alla base del cranio.

## Un deragliamento alla stazione di Gemona

Abbiamo da Udine, 20:

Un treno merci proveniente da Udine, causa un falso scambio andò ad investire una colonna di carri merci fermi su un binario alla stazione di Gemona.

L'urto provocò il deragliamento di una quindicina di carri del merci investitore. Il macchinista il fuochista e tre altri uomini del personale addetto al merci riportarono ferite, però leggere, tanto che poterono far ritorno a Udine.

La linea rimase ingombrata e fu necessario effettuare il servizio di trasbordo. Il deviatore, tale Luigi Brondani di Gemona che fu causa dell'errore di manovra, è fuggito.

**Recita della Compagnia «Imperia».** La recita che, per disposizione dell'autorità fu sospesa domenica scorsa, sarà tenuta domenica alle 20.45. Il programma resta invariato e hanno valore gli inviti già diramati.

## La morte raccapricciante d'un mozzo

Una disgrazia orribile è avvenuta il 25 dello scorso mese a bordo del piroscafo «Campidoglio» del Lloyd Triestino. Il giorno prima dell'arrivo a Costantinopoli, il mozzo di macchina Carlo Isercich, di 19 anni, da Trieste, scese nel deposito viveri per prelevare della merce. Ma, a quanto si suppone, poichè nessuno era presente al momento, il giovanetto sdrucciolò e cadde in modo così disgraziato da andar a finire con la testa contro uno di quei grandi ganci che servono ai macellai e che entratogli dall'occhio, attraverso il cervello e uscì dal cranio!

Non appena i compagni si accorsero dell'impressionante disgrazia, liberarono il povero ragazzo e lo trasportarono nell'infermeria di bordo. Il giorno dopo il giovane fu trasportato all'ospedale di Costantinopoli, ma nonostante ogni cura cessò di vivere tre giorni dopo. La famiglia del poveretto fu avvertita telegraficamente della disgrazia e s'immagina l'angoscia dei congiunti.

I funerali seguirono a Costantinopoli e vi presero parte tutti i componenti l'equipaggio dei piroscafi «Campidoglio», «Cleopatra» e «Bucovina», che inviarono ognuno, una corona di fiori, ultimo tributo pietoso al compagno scomparso così tragicamente.

## Scontro fra auto e tram

### Una guardia di finanza ferita

Ieri sera alle 19.30 la guardia di finanza Efimio Cucca, di 20 anni, della brigata Belvedere, di stanza in via Udine n. 33, si recava in caserma. Saliva, a quell'ora, la stessa via l'auto 74-590, guidata dallo «chauffeur» Giordano Rocco, di 22 anni, abitante in via Schiapparelli n. 2. Il guidatore faceva filare il veicolo lungo le rotaie, allorchè, vedendosi venire incontro una motrice della linea n. 5, sterzò a destra, ma la brusca manovra ebbe un esito inatteso: il Cucca fu urtato e gettato a terra, dalla ruota destra anteriore, mentre quella sinistra urtò violentemente contro la motrice, in modo da fracassarsi.

Intorno al caduto si fecero subito vari passanti che lo aiutarono a rialzarsi e, fermato l'auto 74-145, fecero trasportare il Cucca all'ospedale Regina Elena. Il giovane aveva una ferita lacero-contusa, lunga 3 centimetri alla regione parietale destra, lesione giudicata guaribile in cinque giorni. Tuttavia, dopo le prime medicazioni, il Cucca fu accolto nel reparto di turno. Più tardi l'auto guidata dal Rocco e rimasta immobilizzata, fu trasportata in un «garage».

## Un grave accidente di caccia

Il cacciatore Luigi Ferfoglia di Andrea, di 38 anni, abitante a Monfalcone, via Duomo, si recò alla caccia nella bandita di Doberdò al Lago, in compagnia di Guido Zanolla e del guardacaccia di colà.

Erano le 12.30 circa e — ci comunica il nostro corrispondente — i tre stavano facendo una battuta nei pressi del villaggio, allorchè, non si sa per quale disgraziato accidente, al Ferfoglia si scaricò il fucile fra le mani, e due colpi partirono simultaneamente.

Alla detonazione seguì un acutissimo grido di dolore emesso dal Ferfoglia, ch'era rimasto gravemente ferito al braccio sinistro, all'altezza della spalla.

Trasportato sollecitamente con un'automobile al locale ospedale Vittorio Emanuele III, i medici constatarono che il disgraziato aveva riportato la frattura scheggiata dell'omero, lesione dell'arteria e dell'articolazione della spalla. Fu operato di urgenza e le sue condizioni furono dichiarate gravi.

Fu trattenuto nel pio istituto e al suo capezzale sono la vecchia madre e la consorte di lui.

Il Ferfoglia è molto conosciuto anche nei circoli cinegetici di Trieste.

Il fatto ha prodotto penosa impressione.

## Il dramma ignorato di una giovine moglie

Ieri, poco dopo mezzogiorno, certa Bruna G., maritata, di 22 anni, abitante in Chiarbola sup., disse alla madre che si sarebbe messa a letto per riposare. Infatti si ritirò nella sua stanza, ma poco dopo furono uditi dei gemiti. Impressionata, la G. entrò nella stanza della figlia: la giovane giaceva, sì, a letto, ma si contorceva in preda a spasimi. Sul lenzuolo una boccetta che aveva contenuto del lisolo, lasciò intuire alla donna ciò che era avvenuto.

Le sue grida fecero accorrere i vicini e qualcuno si affrettò a telefonare alla Guardia medica il cui sanitario giunse sul posto poco tempo dopo. La C. versava in gravi condizioni per cui, dopo essere stata assoggettata al lavacro gastrico, fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove fu accolta con prognosi riservata nel reparto di turno.

Sulle cause dell'atto disperato, nulla si sa, giacchè la madre non fu in grado di fornire alcuna spiegazione.

## Per avere una bicicletta...

Abbiamo da Monfalcone, 20:

Giordano Maschio di Attanacco, da Loria (Treviso), alloggia in subaffitto presso Andrea Ferlettig, in Villaraspa N. 70, frazione del comune di Staranzano. Nella stessa stanza — ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — dormiva anche il muratore Giovanni Princio di Francesco, di 17 anni, da Cerovo (Gorizia).

La mattina del 18 corr., il Maschio, alzatosi dopo il Princio, si accorse che gli era stato involato il portafogli, contenente la somma di lire 225, che teneva nella saccoccia interna della giacca. Naturalmente i suoi sospetti caddero sul Princio, il quale si era allontanato senza farsi più vedere.

Il brigadiere dei carabinieri Moretti, interrogò sul lavoro il Princio, che nel frattempo aveva comperata una bicicletta del valore di 210 lire e che negò recisamente di essere l'autore del furto in parola, sostenendo che il denaro occorrente per l'acquisto della macchina lo aveva ricevuto dal proprio padre, che abita a Cerovo. Tradotto in caserma e sottoposto ad ulteriore interrogatorio, il Princio smentì la prima asserzione, dichiarando che invece di ricevere denaro dal padre egli aveva versato ai genitore l'importo di 82 lire, frutto della sua mercede settimanale. Dichiarò inoltre che si era un po' alla volta risparmiato la somma di lire 300, con la quale aveva comperata la bicicletta dal meccanico Ferruccio Ottogalli, di Monfalcone-Porto. Ma anche quest'ultima versione fu smentita dal fatto che, mentre il Princio trattava con l'Ottogalli l'acquisto della bicicletta a rate, il giorno dopo il furto fece tale acquisto sborsando l'intera somma.

Il brigdiere, presa in consegna la bicicletta e passato agli arresti il Princio, si fece restituire dal meccanico Ottogalli, verso consegna della macchina, la somma di lire 210, esborsata dall'arrestato, somma che fu sequestrata e rimessa all'autorità giudiziaria.

## Caccia di stagione: Il pastrano altrui

Il fresco ha rimesso in campagna i cacciatori di pastrani altrui. Il calzolaio Vincenzo Gareffa, abitante al n. 19 di via dell'Istituto, recatosi ieri l'altro nel pomeriggio al «Caffè Friuli», in via Tarabochia, appese il suo pastrano ad un attaccapanni nel mezzo del locale, quindi sedette ad un tavolo, con alcuni amici. Verso sera nell'uscire, recatosi a prendere il suo cappotto si accorse che era sparito. Ebbe un bel cercarlo: il pastrano aveva preso il volo per ignota destinazione. E il Gareffa dovette rassegnarsi a denunciare il furto al Commissariato di p. s. di via Brunner, dove disse di risentire un danno di circa 400 lire.

# Teatri e Concerti

## "Miss Hobbs„ di Jerome al Verdi

Questa sera la compagnia di Tatiana Pàvlova reciterà una nuova commedia inglese di quell'arguto e sottile umorista che è lo Jerome. La commedia della quale la signora Pàvlova offre una fresca, chiara e leggiadra interpretazione, è stata replicata per moltissime sere a Milano e a Roma, e s'intitola «Miss Hobbs». Questi quattro atti di sana e brillante ingenuità, sono particolarmente adatti alle signorine.

La «Scala», l'interessante dramma di Rosso di San Secondo, recitato ieri sera alla presenza di un uditorio attento e plaudente, conseguì un caloroso successo anche per la drammatica foga che il Sabbatini e la signora Pàvlova diedero rispettivamente alle loro belle parti. Il dramma, inscenato con cura particolare, ritrovò nell'interpretazione dei due maggiori protagonisti quella maturità di espressione e intensità di spirito che meglio giovarono alla completa comprensione del suo significato. Ancora una volta il pubblico apprezzò l'ingegno teatrale di Rosso di San Secondo, e dopo ogni atto richiamò alla ribalta tra fervidissimi applausi la signora Pàvlova, il Sabbatini, il Piamonti che recitò con molta nobiltà, e gli altri tutti.

Le recite della signora Pàvlova nel decorso della settimana acquisteranno uno speciale interesse: come è stato annunziato, è imminente la serata in onore di Ernesto Sabbatini, il nobile attore e direttore che darà il nuovissimo dramma di Andrejeff: «Quello che prende gli schiaffi». E' attesa con particolare interessamento l'interpretazione che la signora Pàvlova darà della figura di «Zazà» domenica sera. La celebre commedia di Simon e Berton, sarà inscenata su bozzetti ed effetti di luce del signor Stremkowsky. E' prossima l'andata in scena della commedia di Guido Cantini «Il gioco dei pericoli». Il simpatico autore e valoroso direttore dei periodici Mondadori si trova fra noi, ospite graditissimo, e presenzierà alla prima recita della sua nuova commedia, che viene recitata per la prima volta in Italia. La prossima settimana poi la compagnia della signora Pàvlova reciterà «L'ufficiale della guardia», una bella commed'a di Franz Molnar.

## La "Manon„ al Politeama Rossetti

Rammentiamo che stasera alle 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera «Manon» di Massenet (turno palchi A; abbonamento A n. 5). Saranno interpreti principali di questo terzo spettacolo della fortunata stagione lirica d'autunno la signora Maria Polla-Puccher (Manon), che ha ottenuto di recente i più brillanti successi in Svizzera e al milanese Dal Verme, il tenore Alessandro Wesselowsky (De Grieux), un artista di bella rinomanza, il baritono Leone Paci (Lescaut), già ammirato «Klingsor» nel «Parsifal» al nostro Verdi. Le altre parti dello spartito massenetiano, che da parecchi anni non si replica al Politeama Rossetti, saranno affidate al Prodan (Conte de Grieux), al Girardi (Morfontaine), al Vittori (Bretigny) e alla sig.ra Curiel (Fante). Dirigerà il m.o Franco Capuana.

Sabato seconda di «Manon» (abb. B n. 5) e domenica prima straordinaria (abb. B. n. 6) della «Lucia di Lammermoor», col celebre tenore Aureliano Pertile.

**Teatro Minimo.** «La fia de sior Piero a l'asta» ha fatto ieri trascorrere du ore di sano godimento al pubblico accorso numeroso. I bravi artisti della compagnia Paluello-D'Olivo sono stati evocati alla ribalta alla fine di ogni atto.

Oggi, alle 18 e 21, la brillantissima commedia in 2 atti di Gherardi Del Testa «El cazzador de leoni» e in chiusa la farsa «L'interprete». Quanto prima: «El senta, galo visto la mia signora?»

**Un concerto della Società corale «Giuseppe Verdi».** Sabato alle 21, nella sua sede di via Battisti 10, la Società corale «Giuseppe Verdi» terrà un concerto con il seguente programma: 1.o Mendelssohn: «La domenica del pastorello», coro misto; «Un viaggio sul mare», coro misto. 2.o Tosti: «Canto popolare abruzzese», coro uomini; Thermignon: «Brindisi», coro uomini. 3.o Pozzi: «Canto di primavera», coro femminile e pianoforte. 4.o Casimiri: «L'aura gentil», coro misto; «Rane e grilli», coro misto. 5.o Creutzer: «Canzone della sera», coro misto; Boito: «Barcarola», coro misto e pianoforte.

## Varietà e Cinema

**La serata d'onore e d'addio dell'acclamata stella internazionale Paiva Mhova al Nazionale.** Nella rappresentazione odierna, quella squisita, deliziosa artista che è Paiva Mhova, l'idolo delle signore triestine, dà la sua serata d'onore e d'addio, presentandosi nei migliori numeri del suo repertorio. Oltre alle migliori canzoni presentate in questi giorni per la prima volta a Trieste, Paiva Mhova ripeterà le migliori sue creazioni e cioè: «Lola» e «L'ultimo garibaldino». Dirà poi l'originale lirica del poeta futurista Francesco Cangiullo «Il fiume Mussolini». Lo spettacolo di varietà sarà completato dai bravi equilibristi Illias e allo schermo Collen Moore farà trascorrere momenti deliziosi in «Piedini d'oro».

Imminente: «Macchietta» con Gloria Swanson.

**«Montecarlo» al Teatro Excelsior.** E' stato, com'era facile prevedere, un completo successo. Montecarlo è un nome che affascina, perchè è sinonimo di fortuna, di lusso, di sfarzo, d'eleganza, d'avventure e di mondanità. Esso richiama alla mente tutto quello che si è letto o si è sentito dire delle meraviglie che la natura e l'uomo hanno a larghe mani profuso su questo angolo incantevole, che sembra uno scenario creato dalla dea Fantasia per la più bella creazione d'arte. Un dramma di vita e d'amore, dei più avvincenti si svolge infatti in questo regno della gioia mondana. Ne sono interpreti efficacissimi la dolce e deliziosa Betty Balfour e uno stuolo di eleganti attrici e di brillanti attori. Il capolavoro — che è seguito dal magnifico Trio di danze Bronzi-Faraboni — comincia oggi le sue repliche.

**«Le aquile prigioniere» — oggi — al Teatro Fenice.** «Le aquile prigioniere»: ecco il titolo profondamente suggestivo del secondo e penultimo episodio di quella potente e commovente trilogia sulla rivoluzione francese che è il capolavoro «All'ombra delle bandiere». In questo nuovo episodio, la passionalità e la drammaticità dell'azione si accentuano, portando sullo schermo palpiti ardenti d'amore e sinistri bagliori di rivolta, tumulto di cuori esacerbati e fragori di battaglie: una serie di quadri stupendi, in cui l'arte superba degli interpreti acuisce e attanaglia l'interesse degli spettatori.

Nella varietà, continua immutato il successo di Mahala, la giovane e avvincente diva delle danze eccentriche e della sua divertente compagnia.

Per quest'oggi non sono valide le tessere e i biglietti di favore.

**Alfredo Uferini continua a richiamare folla al Cinema del Corso.** Il successo della compagnia dell'illusionista Uferini si riconferma ad ogni rappresentazione. Anche ieri il pubblico, che gremiva il simpatico ritrovo in ogni ordine di posti, rimeritò i bravi artisti di lunghi e scroscianti applausi, piacevolmente sorpreso dal fantastico susseguirsi degli esperimenti, ognuno più suggestivo dell'altro. Infatti il numero presentato con decoro ed eleganza, dal sorridente Uferini, per il quale sembra non esistere la parola impossibile, riunisce gli esercizi più disparati, che vanno dalla moltiplicazione di fiori e drappi alla sostituzione di persona. La fantasia sbrigliata dell'artista immagina i trucchi più sorprendenti, tanto che gli spettatori, abituati a vedere i soliti giuochi, cercano invano di spiegarsi questi, che si staccano da tutti gli altri. Risate e applausi continui, dunque, anche ieri.

«L'uomo sulla cometa», l'emozionante film interpretata da Sansone (Luciano Albertini), che eseguisce le più pericolose acrobazie, continua a destare la più viva attenzione.

In preparazione, per domani venerdì, un superbo lavoro dell'arte muta: «Vendetta gialla» («L'idolo offeso»), un appasionato dramma di avventure che ha per interprete principale un signore dello schermo: Sessue Hayakawa, il beniamino di tutti i pubblici. Sono ammessi inviti e i biglietti di favore.

Prima rappresentazione alle 17; ultima di Uferini alle 23.

**Eden.** Folla a tutte le rappresentazioni della film «L'ottava moglie di Barbableu» con Gloria Swanson. La varietà sempre applaudita.

Domani l'attesa film «Mister Radio» con Luciano Albertini (Sansone).

Fra giorni: «Don Giovanni e Faust», una delle più meravigliose assunzioni della cinematografia.

**Una notevole film con Maria Korda e Werner Krauss: «Trama infernale», all'Italia.** Nella stupenda sala di via Dante, oggi seguirà la «première» del capolavoro «Trama infernale», grande interpretazione di Maria Korda (l'indiavolata interprete de «Il ballerino di mia moglie») e dell'ex «Dottor Mabuse»: Werner Krauss, il mago dello schermo, per la sua faccia dalle mille espressioni drammatiche.

La prima proiezione seguirà alle 16.30 precise e l'ultima alle 22. Domani daremo una relazione più ampia.

**Novo Cine.** Oggi dalle 16 in poi, ultime repliche del bellissimo dramma passionale «Notti algerine» con Barbara La Marr e John Gilbert, che tanto successo ha riportato nei giorni precedenti.

**Cine Edison.** Con affollamento insolito, ebbero inizio ieri le rappresentazioni del suggestivo romanzo d'amore «Lo sceicco», la grandiosa interpretazione del compianto Rodolfo Valentino. Oggi seguono le repliche.

In preparazione una film Paramount, con Gloria Swanson.

**Cinema Garibaldi.** Come abbiamo preveduto, l'ottima film «Le sette mogli del pascià» ebbe riconfermato anche da noi quel caldo successo ottenuto nelle principali città del Regno. Domenico Gambino e le sette belle turche entusiasmarono le folle che si susseguirono a tutte le rappresentazioni, specialmente in quelle serali, stipatissime di pubblico plaudente. Oggi repliche dalle 16 in poi.

Domani la grande «première» della film di superproduzione: «Fatalità», dramma di un verismo impressionante. Ne è protagonista il celebre Conrad Weidt, che il pubblico ricorda per gli entusiasmi suscitati nel «Sepolcro indiano», e che in questo potente dramma raggiunge effetti drammatici non raggiunti da nessun altro.

**«La scuola delle mogli» al Cine Savoia.** Costanza Talmadge, la fine artista tanto apprezzata dal nostro pubblico, ha riportato ieri un meritato e trionfale successo. Oggi si replica ancora dalle 16 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Ginnastica.** Domenica 24 corr. la Sezione escursionisti intraprenderà una gita al Monte S. Leonardo. Partenza alle 7 dalla palestra sociale e ritorno in città alle ore 19. Colazione e pranzo dal sacco. Inscrizioni obbligatorie a tutto sabato ore 21.

Oggi nel pomeriggio allenamento di atletica leggera sul campo sociale (S. Sabba).

**Società Alpina delle Giulie.** Oggi alle 19.30 seduta di direzione.

**Circolo Impiegati Bancari.** Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento danzante in sede. Le iscrizioni alla ginnastica ritmica femminile sono tuttora aperte.

**Lega Studentesca Industriale.** Giovedì alle 20 prove d'orchestra a S. Vito. Venerdì prove generali della sezione drammatica, sul palcoscenico, alla solita ora. Sabato e domenica, alle 20, recita a Servola (Ricreatorio Gentilli) e a San Vito (Ricreatorio Edmondo de Amicis).

**Sport Club «Olympia».** Questa sera alle 20 si raduna la Sezione escursionisti. La Direzione invita per domani alle 20 i corridori che desiderano partecipare alla riunione ciclistica su pista, che si svolgerà domenica a Montebello.

**A. S. «Pro Trieste».** Gli escursionisti e le escursioniste si trovino questa sera alle 19.30 al Caffè Centrale. Domenica escursione sull'altipiano carsico. Programma in sede.

**C. S. «Liberi-Forti».** Questa sera alle 21, seduta della Direzione. Domani alle 20 i ciclo-turisti in sede.

**C. S. S. Giacomo.** Questa sera alle 20 seduta straordinaria del consiglio direttivo. Domani alle 20 assemblea straordinaria dei soci con l'ordine del giorno esposto in sede.

**Club Escursionista «Liberi».** Questa sera alle 19.30 seduta di direzione; alle 20 solita adunanza generale.

**Club della Caramella.** Oggi alle 20, in sede, assemblea generale straordinaria. Domani dalle 19.30 in poi solita lezione di danza. Domenica dalle 21 in poi trattenimento.

**Comitato Studentesco Triestino.** Oggi festino di danza in sala «Tina di Lorenzo», dalle ore 17 alle 20.

**Club Gardenia.** Questa sera dalle 20 alle 22 trattenimento di danza. Venerdì seduta.

## Notiziario sportivo

### Il campionato di II Divisione si inizierà il 7 novembre

...biamo da Genova, 20:

Il Direttorio Divisioni Inferiori del Nord, ...a sua ultima seduta, ha stabilito che il ...pionato di seconda divisione debba ave... ...izio la prima domenica di novembre ...simo. Intanto le società ammesse sono ...tite in tre gironi come segue:

...rone A: Vado F. C., U. S. Rivarolese, ...eggio S. C., Ruentes, S. S. Signa, U. Valenzana, S. S. Cornigliamese, Pia... F. C., U. S. Carrarese, U. S. Geno...

...rone B: C. S. Trevigliese, A. C. Monza, ...ntus Italia, S. S. La Nicese, U. S. Co...no, Crema F. C., Canottieri Lecco, A. Fanfulla, Abbiategrasso, Gonzaga.

...rone C.: Fiume, Ponziana, Pordenone, ...nza, Faenza, Edera, Pro Gorizia, Dolo, ...arca e Grion.

Il Direttorio ricorda alle società che esse ...potranno iniziare il campionato se non ...anno sistemato ogni pendenza con le ...età consorelle e l'ente federale.

### ...tima giornata del Concorso ippico di Brioni

...avorita da un tempo magnifico, ed alla ...senza di numeroso pubblico costituito ...a cosmopolita colonia villeggiante, si è ...ta ieri l'ultima giornata di questo riu...ssimo concorso ippico. Il programma ...prendeva: Il Premio Monte Paradiso ...egoria d'elevazione) e la gara amazzoni. ...gara d'elevazione, molto combattuta ed ...ressante, fu vinta da «Vidor», che mon... ...dal suo proprietario tenente barone ...co del reggimento Piemonte Reale, su... ...nettamente metri 1.90. Secondo «Ex...bridge» del comm. Giovannini, ottima...te montato dal cap. Carrara del reggi...to cavalleggeri Vittorio Emanuele. Ter... «Sterling», puro del comm. Giovannini, ...tato dal ten. Pacini delle batterie a ...llo.

...incitrice della Gara amazzoni, la baro...a Nisco, che montando il suo magnifi...sauro «Fiordiligi», superò nettamente il ...ro percorso di 12 ostacoli d'altezza su...iore ai m. 1.20. Seconda la duchessa di ...ignano con «Piccolo Amore» del ten. ...ca; terza la contessa Campello con «Ar...on» del ten. colonnello conte Antonelli; ...rta la signora Pignalosa con «Fenicio» ...cap. Pignalosa.

...el pomeriggio si svolse un interessan...imo match di Polo tra i «teams» bian...o bleu; il «team» bleu composto dai si...ri Carlo Kupelwieser, principe Otto ...ndischgraetz, mister Farmer e cap. Fi...er dopo aspra lotta riusciva vincitore ...12 goals a 7 aggiudicandosi le bellis...e coppe offerte dal conte Dentice di ...asso.

...a sera nell'«Hotel Carmen» ha avuto ...o un sontuoso pranzo offerto dai signo... Kupelwieser ai concorrenti ed alla giu... Tra gli intervenuti abbiamo notato: i ...nori Kupelwieser, il principe Windisch...tz, il conte e la contessa Campello della ...na, il duca e la duchessa Morignano...poli, il barone e la baronessa Nisco, il ...giore conte Borsarelli di Rifreddi, il ...nnello conte Antonelli, il sig. Lichten...iger, il colonnello nobile Gerardo Spara... il cav. Camillo de Moraitini, il barone ...ves de Bonfili, la signora Heller, la si...ora Urban.

...opo il pranzo, la gentile signora Elda ...pelwieser distribuì ai concorrenti i pre... ...consistenti in ricchi oggetti ricordo, ...ndo per ognuno parole bene auguranti. ...o dopo s'iniziarono le danze, che si pro...ssero animatissime sino alle prime luci ...l'alba.

## SPETTACOLI D'OGGI

...lli. Compagnia drammatica di Tatiana ...avlova. Ore 20.45: «Miss Hobbs».

...liteama Rossetti. Stagione d'opera. (Turno ...alchi proprietà A - Turno abbonamento A ...5). Ore 20.30: «Manon».

...atro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta ...re 18 e 21: «El cazzador de leoni» e «L'in...erprete».

...zionale. Dalle 16 spettacoli continuati di ci...ema-varietà con il capolavoro «Piedini d'oro» ...on Collen Moore.

...celsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà ...on il capolavoro: «Montecarlo».

...nice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà ...on la «superproduzione «All'ombra delle ban...diere» (Il episodio: «Le aquile prigioniere»).

...ema del Corso. Dalle 17 in poi grandi spetta...oli d'illusionismo con Alfredo Uferini e la sua ...ompagnia preceduti da «L'uomo sulla come...a», protagonista Luciano Albertini (Sansone).

...n. Dalle 16.30 spettacoli continuati di cine...varietà con la film «L'ottava moglie di Bar...ableu» con Gloria Swanson.

...an Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: ...«Trama infernale» con Maria Korda e Werner ...Kraues.

...ve Gina. Dalle 16: «Notti algerine» con Bar...bara La Marr.

...a Edison. Dalle 16: «Lo sceicco» con Rodolfo ...Valentino.

...ma Garibaldi. Dalle 16: «Le sette moglie del ...pascià» con Domenico Gambino.

...ma Volta (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in ...poi: «Grande... cocll» con Collen Moore.

...ma Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: ...«Dio dell'oro» con Emilio Jannings.

...eatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: ...«Sultana».

...ma Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in ...poi: «Triste presagio» con Pola Negri.

...ma Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi ...«Scandali» con G. Swanson e Rod La Rocque.

...ma Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: ...«Armi e amori» con Marion Davies.

...ma Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: ...«Se io fossi regina» con Ethel Clayton.

## CORRISPONDENZA APERTA

...Tre contrastoni. 1) Fino a quando sarà obbli...atorio l'abburattamento del pane? Speriamo ...no a quando non ce ne sia il più piccolo ...isogno. 2) Come conciliate «il congedo senza ...la cittadinanza»? — *Bersagliere*. Quello che in ...linguaggio militare si dice «spirito di corpo» ...non deve farci dimenticare che la Brigata ...Sassari è una delle Brigate della fanteria ita...liana che ha più di tutte lasciato sangue sulla ...strada di Trieste. — *Pola*. L'Opera nazionale ...Italia Redenta ha la sede in Trieste, in via ...Machiavelli N. 28. — *Raffaello*. Dame d'onore ...di S. M. la Regina ce ne sono diverse: una è ...di turno. Indirizzate: Roma, Quirinale.

## BORSA DI TRIESTE

19-20 ottobre 1926

| | Chiusura ieri | Chiusura odierna | | Chiusura ieri | Chiusura odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 66.25 | 66.25 | Lloyd T. | 801 | 801 |
| Cons 6% | 87.— | 87.15 | Lussino | 360 | 368 |
| Obbl Ven | 67.25 | 67.25 | Martin. | 180 | 180 |
| B Tes. sett | 96.20 | 96.20 | Medit. | 351 | 351 |
| B. Tes. nov | 94.20 | 94.20 | Merid. | 680 | 636 |
| Dan. Sava | 268 | 263 | Oceania | 105 | 105 |
| Bankitalia | 1820 | 1800 | Premuda | 572 | 572 |
| Comit | 1060 | 1040 | Tram | 157 | 157 |
| B. C. T. | 603 | 602 | Tripcovich | 268 | 265 |
| Credito | 680 | 670 | Ampelea | 315 | 300 |
| B N Cred | 523 | 523 | Cant Nav | 120 | 117 |
| B Roma | 105 | 105 | Cem Dal | 910 | 910 |
| Cred Pop | 285 | 285 | Isonzo | 128 | 120 |
| Zivno | 279 | 279 | Spalato | 290 | 289 |
| Generali | 5620 | 5615 | Kerka | 285 | 235 |
| Ass It. | 930 | 893 | Siomat | 198 | 188 |
| Infortuni | 2425 | 2390 | S. T. El.-G | 60 | 70 |
| Riun A | 1870 | 1830 | Gas Roma | 630 | 627 |
| Riun B | 1890 | 1830 | Ilva | 178 | 174 |
| Sigorta | 285 | 272 | Iutificio | 500 | 500 |
| Adria | 190 | 183 | Off nav. | 90 | 90 |
| Cosulich | 193 | 194 | Pastificio | 270 | 270 |
| Nav Dal | 150 | 150 | Pilatura | 345 | 335 |
| Gerol | 574 | 589 | St. Dalmine | 125 | 125 |
| Libera T. | 383 | 303 | St. Tecnico | 360 | 360 |
| Istria-Tr | 290 | 283 | Terni | 390 | 375 |

CAMBI: Amesterdam da 930 a 960; Belgio da 67 a 68; Francia da 69 a 69.50; Londra da 113.25 a 114; Norvegia da 475 a 525; Nuova York da 23.40 a 23.60; Spagna da 335 a 345; Svizzera da 445 a 455; Albania da 440 a 450; Atene da 27 a 29; Berlino da 555 a 565; Bucarest da 11.50 a 13; Praga da 69.25 a 70; Ungheria da 0.0324 a 0.0329; Vienna da 329 a 335; Zagabria da 41 a 41.75.

VALUTE: lire sterline b. n. da 113 a 113.75; dollari da 23.20 a 23.50; scellini da 325 a 335; dinari da 40.75 a 41.50; pezzi da 20 franchi da 90 a 94.

Cambio ufficiale dell'oro del 19-10-26: L. 454.37.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:**

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| dicembre | — | — | — | — | — | — | 770 |
| marzo | — | — | — | — | — | — | 760 |
| maggio | — | — | 765 | 775 | — | 810 | 780 |
| luglio | — | — | 770 | 775 | — | 809 | 785 |
| settembre 1927 | — | — | 770 | 770 | 800 | 800 | 785 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo**

| Consegne | Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi di liquid. |
|---|---|---|---|---|---|
| novembre-marzo | — | 165 | 171 | 169 | 168 |
| aprile-agosto | 184 | 185 | 180 | 198 | 187 |
| novembre | — | — | 170 | — | 166 |

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.575; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 86.90; Obbligazioni Venezie 67.025.

CAMBI: Francia 69.13; Svizzera 453.89; Londra 113.987; Olanda 940; Spagna 358.32; Belgio 67.10; Berlino 563; Vienna 330; Praga 69.90; Romenia 12.85; Argentina oro 21.84; Argentina carta 9.61; New York 23.497; Canadà 23.52; Oro 453.38; Belgrado 41.75; Budapest 0.0328; Albania 451; Norvegia 533; Russia 120.85.

**Borsa di Milano.** Mercato pesante e cedente, con affari e spostamenti limitati. In apertura qualche accenno di buona disposizione della piazza si risolve nell'assorbimento di quanto offrono le altre piazze. La riunione prosegue poi fiacca e svogliata con offerte di titoli locali stentatamente assorbiti con sacrificio di quotazioni, per alcuni valori non lievi.

Rendita 66.70; Consolidato 86.95; Banca d'Italia 1787; Commerciale It. 1038; Credito It. 673; Banco Roma 106; Credito Maritt. 500; Mediterranee 310; Meridionali 620; Rubattino 507; Libera Triestina 385; Cosulich 192; S.N.I.A. 131; Terni 364; Miani e Silvestri 105; Breda 185; Montecatini 179; Metallurgica It. 123.50; Reggiane 42; Fiat 311; Isotta 123; Ilva 164; Elba 45; Linificio Naz. 425; Lanificio Rossi 3750; Lanificio Targetti 299; Cotonificio Cantoni 37.50; Cotonificio Veneziano 178; Cotonificio Meridionale 44; Cotonificio Turati 599; Tessuti De Angeli 818; Chatillon 105; Rossari Varzi 875; Tosi 291; Bernasconi 151; Pirelli 803; Industrie Zuccheri 415; Raffineria Lig. Lomb. 440; Distillerie It. 86.50; Riseria It. 117; Eridania 540; Gulinelli 124; Edison 542; Soc. Adr. Elettr. 178; Elettr. Bresciana 208; Marconi 75; Vizzola 725; Conti 338; Negri 209; Lig. Tosc. Elettr. 274; Esercizi Elettr. 80; Esport. It.-Amer. 295; Costruzioni Venete 173; Beni Stabili 509; Grandi Alberghi 120; Fondi Rustici 198; Cementi Spalato 259; Cascami Seta 730; Banca Naz. Cred. 520; Cons. Mob. Finanz. 509.

CAMBI: Francia 69.25; Svizzera 453; Londra 113.90; New York 23.50; Berlino 562; Vienna 330; Bucarest 12.05; Belgio 67.70; Spagna 355.50; Praga 69.50; Budapest 0.0328.

**Borsa di Torino.** Continua la depressione generale, eccezione fatta per la Banca d'Italia e per la Commerciale, che mantengono i prezzi di ieri.

Rendita 66.50; Consolidato 86.75; Banca d'Italia 1789.50; Commerciale It. 1039; Credito It. 633; Banco Roma 104; Mediterranee 315; Cosulich 185; Terni 360.

**Borsa di Roma.** Mercato sempre più debole, con larghe offerte anche dei migliori titoli.

Rendita 66.55; Consolidato 87; Banca d'Italia 1795; Commerciale It. 1041; Credito It. 669; Banco Roma 105; Credito Maritt. 503; Meridionali 635; Cosulich 190; Libera Triestina 378; Terni 370; Ilva 165; Montecatini 181; Gas 625; Cementi Spalato 290; Isonzo 125; Fondiaria Vita 740; Banca Naz. Cred. 525.

**Borsa di Genova.** Nessuna voce del listino si sottrae al peggioramento. In prossimità della liquidazione ciascuno si disfa delle residue posizioni che, benchè leggere cadendo in un mercato sfiduciato, provocano decurtazioni notevoli. Qualche leggerissimo miglioramento nel dopo listino.

Rendita 66.30; Consolidato 86.90; Banca d'Italia 1765; Commerciale It. 1036; Credito It. 651; Banco Roma 100; Credito Marritt. 500; Meridionali 618; Mediterranee 303; Libera Triestina 370; Cosulich 183; Ilva 151; Montecatini 176; Terni 365; Cementi Spalato 300; Banca Naz. di Credito 520.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 20 ottobre: Italia 22.025; Francia 15.2125; Inghilterra 25 11 7/8; New York 5.17 15/16; Belgio 14.65; Spagna 78.75; Olanda 207.10; Germania 123.2875; Austria 73.05; Svezia 138.40; Norvegia 127.25; Danimarca 137.75; Bugaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3375; Ungheria 72.475; Serbia 9.15.

**Borsa di Parigi.** CAMBI, chiusura, 20 ottobre: Londra 162.80; New York 33.55; Belgio 95.15; Spagna 508.50; Italia 144.20; Svizzera 647.50; Svezia 897.50; Romenia 17.95.

## Tranvia Trieste-Villa Opicina

valevole dal 1.o ottobre 1926 al 31 maggio 1927

**Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:** 6.36, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.08, 13.32, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12, 21.00, 21.43, 22.36, 23.24, 0.30.

**Partenze da VILLA OPICINA:** 5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.44, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.12, 21.00, 21.48, 22.36, 23.48.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

## Collocamento gente di mare

**Situazione giornaliera dal 20 per il 21 ottobre**

**Turno Generale:** fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 138; giov. cop. II 84; mozzi cop 144; mozzi macchina 84; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

**Lloyd Triestino:** marinai 624; giov. cop. I 269, giov. cop. II 268; mozzi coperta 191; fuochisti 1016; carbonai 604; mozzi macchina 145.

**Turno Cosulich:** marinai 166; giovani coperta in I 145; mozzi coperta 110; fuochisti 229; carbonai 101; fuochisti nafta 147; giovani macchina 55; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 201; mozzi cucina 20; II cuoch. classe 2; giovani cucina 130; allievi cuochi 38; mozzi cucina 124; mozzi camera 136.

**Turno Cosulich Sud:** marinai 110; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 41; giovani macchina 23; mozzi coperta 32.

**Ass. Marinara Fascista N. L. T.:** marinai 14; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 14; carbonai 5; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

**Ass. Marinara Fascista:** marinai 19; giov. cop. I 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 19; carbonai 16; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giov. camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

**MOVIMENTO NEL PORTO.** Arrivarono ieri 1 piroscafi: «Morea» germ. da Amburgo con 2 pass. e 350 tonn. merci; «Lussino» naz. da Alessandria con 17 pass. e 352 tonn. merci, cap. Garginlo; «Jonio» naz. da Venezia con 6 pass. e 13 tonn. merci, cap. Milella; «Beograd» jug. da Patrasso con 2 pass. e 106 tonn. merci; «Ziga Kopajtic» jugosl. da Braila con 5 pass. e 186 tonn. merci; «Lucitta» ol. da Monfalcone.

Partirono ieri i piroscafi: «Favignana» naz. per Montreal; «Silvia Tripcovich» naz. per Fiume, cap. Ravasini; «Promontore» naz. per Susak, cap. Cecchini; «Sea Glory» ingl. per Liverpool; «Split» jugosl. per Metcovich; «Metcovich» naz. per Venezia, cap. Liguori; «Corvina» naz. per Venezia, cap. Fonda; «Palacky» naz. per Costanza, cap. Sbutega; «Manly» naz. per Calcutta, cap. De Bei.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. - Roma-Trieste.























MASSIMO LA TOUR — 139

## LA SCIENZA DEL DOMANI

«Tornate, Renata mia, e fidate in me che vi amo».

Roberto si chinò sulla fronte della giovane, la quale, con un gentile moto improvviso gli offrì la bocca.

— La vostra volontà è la mia, i vostri disegni saranno i miei, mormorò.

Abbassò la spessa veletta e s'incamminò tra le tombe senza voltarsi.

Roberto non si mosse fino a che la vide scomparire tra le orme e le croci. Dei passeri cicilavano sui cornicioni della cappella. Un uomo passò trascinando una carriola su cui aveva un innaffiatoio e una pala. Del regno dei morti era veramente una pace, una quiete solenne!... Ma pure quale tumulto, quale dramma si sarebbe destato, se i dormienti si fossero levati dalle fosse con le loro passioni e i loro gridi!...

Roberto, del resto, sapeva che nessuno, là dentro, realmente dormiva. Se i cimiteri sono calmi, è perchè son vuoti. Nelle tombe non vi sono che degli abiti abbandonati, delle apparenze corporali, che s'è cessato di portare perchè la moda è passata. La vita continua con gli stessi autori, le stesse voci, le medesime passioni, con lo stesso turno, nelle uguali vicende tumultuose. Non si domandi, quindi, quel che accadrebbe se i morti rivivessero poichè essi vivono di già.

Di lontano, oltre il silenzio funerario, giungeva, attenuato, ma immenso, il rumore di Parigi, di Parigi viva, fremente. Ma chi sono i vivi? Morti ridesti! Essi, sono noi!

Nanteuil uscì per la porticina sulla via Repos e saltò su di una carrozza da piazza per giungere all'ospedale. Temeva che il capo servizio fosse già in ufficio. Per fortuna giunse prima e in tempo per fare il giro cotidiano, nelle sale.

Incontrò in corridoio, Giacomo Francoeur e gli disse:

— Vi sono novità! Aspettami a mezzogiorno: andremo a far colazione insieme per essere più tranquilli.

A mezzodì i due amici si dirigevano verso «Nostra Signora».

— Dove mi porti? domandò Francoeur.

— In quel piccolo ristoratore in cui desinammo altra volta. Ricordi? Via Arcole....

M'è venuto il pensiero di ritornare allo stesso posto perchè dobbiamo riprendere la stessa conversazione interrotta. Lì, poi, saremo al sicuro da ogni indiscrezione. In un piccolo centro una spia stenta tenersi celata.

Giunti che furono alla trattoria s'accorsero che quasi tutte le tavole erano occupate: a mezzogiorno accadeva sempre così; la sera no. Gli operai, i poccoli impiegati degli opifici vicini, trovavano comodo rifocillarsi negli stessi paraggi senza doversi affannare sui tram fino alle lontane case, col pericolo di far tardi al lavoro.

Francoeur fu sorpreso e indispettito da tutta quell'affluenza.

— Molto bene! E tu dicevi che saremmo stati in pace!... Troppo lo saremo!

— Non t'impazientire. Tutto va per il meglio. Se noi avessimo fatto colazione nel salone, saremmo costretti, a prender parte alla conversazione generale dei nostri colleghi. Qui ognuno fa il proprio comodo e s'interessa dei piccoli comuni affari e non si curano di noi neanche a volerlo. Non sai che più si è solitari quanto più la folla è numerosa e estranea? Vieni, andiamo ad occupare quella tavola vuota.... I nuovi vicini, già intenti a mangiare, non si saranno certo messi lì per ascoltarci. Nessuno sapeva che saremmo venuti; perciò possiamo tuffarci, quasi, in mezzo a codesta gente sicuri d'essere protetti dalle loro persone come da un muro di rocca. Se viene una spia non trova un posto libero vicino a noi e noi siamo salvi. Intendi?

Un garzoncello servì l'antipasto e Nanteuil comandò una braciola.

— T'ascolto, disse Francoeur, spargendo il sale su di un ravanello rosa.

— La sera in cui noi cenammo qui, certo non hai dimenticato, io avevo, allora allora, trovato il filo delle mie personalità necessarie, scoperto per mezzo di un manoscritto, che, in una precedente vita, io era stato Cagliostro, e infine che l'essere permanente in me, pur col mutarsi delle fisionomie, richiama il mago Acharat...

Questa scoperta l'ho fatta da poco tempo.

«Man mano ch'io approfondisco nella meditazione, le antiche forze si rivelano ed io le domino. Io ritrovo una scienza millenaria e non ho ancora ventinove anni! Acharat compirà grandi cose quando sarà nella pienezza della propria potenza! Anche il governo non potrà sfuggire al potere occulto d'un uomo, il quale sa d'aver vissuta la storia!

«Voglio segnalare l'inizio della mia nuova personalità, con un atto di giustizia necessaria, poichè il destino si serve di me per condurre una oscura faccenda, quasi conclusione delle mie passate opere.

«In un gran disegno politico da cui tutto il mondo novello è sorto, Cagliostro, capo supremo di confraternite secrete, ha dianzi, rimproverato, senza remissione, tutti coloro i quali con la loro stessa esistenza, s'oppongono al rinnovamento dell'universo. Ha preparato il supplizio delle persone reali; solo perchè essi preparavano la perdita della monarchia. Era necessario. Il comando del destino era categorico e assoluto: nulla si riedifica senza distruggere.

«Nell'ordine politico, la regalità doveva essere decapitata dal meccanismo d'una legge misteriosa e divina; nell'ordine individuale, è stato fatto un torto all'essere umano che rappresentava il re e che per ciò è stato trascinato nella stessa caduta. A loro è computato, in vantaggioso credito, il martirio che, da esseri umani innocenti hanno dovuto subire in nome della regalità da loro rappresentata.

«La giustizia rigorosa della sorte li ha messi sul mio cammino, perchè io assicuri loro la felicità: perchè Nanteuil è incaricato di fasciare i cuori feriti da Balsamo. Capisci?

— Non molto, a dir vero, rispose Giacomo. Ma continua.

— Dissi, altre volte, che gli uomini viventi, contemporanei nostri, sono gli stessi che già vissero in passato. Nel corso dei vari secoli hanno coperto differenti posti; a volte erano illustri, a volte oscuri. Sono stati felici o infelici, buoni o cattivi così come volevano le sorti della educazione morale ed intellettuale, confirmantesi nelle scienze diverse. E queste si completano, si rettificano, si separano l'una dall'altra...

«Da che io so questo, da che osservo gli uomini e interrogo Lorenza, la Veggente, ho riconosciuto parecchi dei morti, cui accennai lianzi.

*(Continua)*

# AVVISI COLLETTIVI

## Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— A

**A. RAGAZZE** giovani, forti, attestati, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 70206 A

**CUOCA** vedova, media età, provetta anche in grandi alberghi, ottimi lunghi attestati, cerca posto permanente in albergo o cospicua famiglia. Offerte a «Cuoca Maria», Monfalcone, Albergo Moncenisio. 70098 A

**CUOCA** brava, tedesca, offresi a piccola famiglia. Viale Regina Elena n. 11, I, interno. 70134 A

**PRESTASERVIZI** giovane, brava, sappia cucinare per piccola famiglia offresi. Dalle 8-17, via Roma 15, portinaio. 29461 A

**RAGAZZA** brava, robusta, slovena, non conosce tutto l'italiano, offresi anche quale domestica miti pretese Offerte «29435 A» Unione Pubblicità. Trieste. 29435 A

**RAGAZZA** offresi piccola famiglia. Valdirivo 15, porta 9 Ponta. 29454 A

## Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3 B

**A. CERCANSI** diverse domestiche, cuoche, cameriere, personale fiducia per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 11071 B

**CUOCA** possibilmente con conoscenza tedesco cercasi prontamente. Viale III Armata n. 11, p. 3. 70022 B

**CUOCA** brava cerco. Via Bonomo 5, presentarsi pomeriggio. 70073 B

**CUOCA** capace pure lavori domestici cercasi; paga 180. Via Scorcola 4, I, porta 6. 70105 B

**CUOCHE**, cameriera privata, domestiche che sappiano cucinare, ragazzo per calzoleria, donna per caffè, cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 29481 B

**DOMESTICA** buoni attestati, cerca piccola famiglia. Rossetti 35, porta 9. 29434 B

**DOMESTICA** buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Viale XX Settembre 44, terzo, destra. 70109 B

**DOMESTICA** circa venticinquenne disposta assumere servizio famiglia a Roma cercasi. Rivolgersi Palestrina 8, II p. 29450 B

**DOMESTICA** capace anche per cucina cercano distinti coniugi. Via Benvenuto Cellini 2, II. 70091 B

**DOMESTICA** cercasi. Via dell'Istria, S. M. Mad. 370, trattoria «Alla Tappa». 29375 B

**DOMESTICA** capace, con buoni attestati, cercasi. Michelangelo Buonarroti 29, Terzo. 29357 B

**DOMESTICA** per famiglia con bambini cercasi. Michelangelo Buonarroti 29, III. 29422 B

**PRESTASERVIZI** alcune ore cerca piccola famiglia. Via Porta 10, villa Donda. 29462 B

**PRESTASERVIZI** pratica cercasi. Kandler 5, mezzanino, destra. Mrach. 70122 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 8-13. Via G. Parini 11, II. 29476 B

**PRESTASERVIZI** tre ore mattina cercasi. Via Giuseppe Parini 12, porta 23. 29465 B

**PRESTASERVIZI** due ore, signora sola, cercasi, Via Dante 7, I. 29365 B

**PRESTASERVIZI** capacissima cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10-11 via Kandler 7, III, sinistra. 70066 B

**PRESTASERVIZI** onesta, pratica, due ore mattina, due pomeriggio cercasi; presentarsi dopo le 8.30 Piccardi 2 B, II, porta 5. 29397 B

**PRESTASERVIZI** cercasi per tutto giorno. Via S. Nicolò 27, II piano. 29401 B

**RAGAZZA** giovane per piccola famiglia cercasi. Boccaccio 2, V, Rössler. 70175 B

**RAGAZZA** per tutta la giornata cercasi. Zonta 2, I p., Stefan. 29466 B

## Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

**A. RAGIONIERE** diplomato, espertissimo nella contabilità, bilanci, amministrazione, abile trattazione affari, corrispondente italo-tedesco, offresi Scrivere «69372 C» Unione Pubblicità. Triestc. 69372 C

**ANZIANA** distintissima, pensionata, occuperebbesi aiuto decorosi lavori domestici, anche cucina, cambio cameretta mobiliata. Indirizzo: Salvetti, via Udine 12, mezzanino sinistra, dalle 2—6. 70085 C

**AUTOMECCANICO** capacissimo, con passaporto per estero, conoscenza tutte le macchine, cerca occuparsi quale capo garage, oppure quale chauffeur, presso buona ditta. Gerdol, presso famiglia Vatovez, Guar. Farneto 1244. 29437 C

**CHAUFFEUR** meccanico con buoni attestati offresi. Offerte «70192 C» Unione Pubblicità. Trieste. 70192 C

**CHAUFFEUR** meccanico per vettura o camion, lunga pratica, offresi. Gentili offerte «70121 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70121 C

**CONIUGI** senza figli, offronsi per portineria; referenze. Indirizzo Piccolo. 70128 C

**CONIUGI** giovani, senza prole, offronsi quali portinai. Via Fabio Severo 12, III. 29455 C

**CONTABILE** bilancista, esperto materia giudiziaria e fiscale, occuperebbesi per alcune ore nel pomeriggio. Offerte «70120 C» Unione Pubblicità, Triste. 70120 C

**CORRISPONDENTE** francese, tedesco italiano offresi. Offerte «69837 C» Unione Pubblicità. Trieste 69837 C

**DROGHIERE** capacissimo cerca posto. Accetterebbe consegna drogheria anche in provincia. Referenze ineccepibili. Offerte «70132 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70132 C

**GOVERNANTE**, persona seria, tutti lavori, referenze, offresi persona sola. Offerte «70173 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70173 C

**IMPIEGATA** perfetta conoscenza tedesco, sloveno, cognizioni italiano, dattilografia, offresi. Pronta entrata. Offerte «29393 C» Unione Pubblicità. Trieste. 29313 C

**IMPRENDITORE** parchettista specialista, offresi. Rivolgersi via Romagna n. 39, Stopar Angelo, guardiano 70167 C

**INSTALLATORE** d'acqua e gas con buoni certificati offresi. Offerte «29413 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29413 C

**LAUREATO** commercialista ventiquattrenne, corrispondente italiano, francese, inglese, conoscenza tedesco, sloveno, pratica commerciale referenze, disposto viaggiare o stabilirsi estero, offresi posto adatto. Offerte «69801 C» Unione Pubblicità, Trieste 69801 C

**MECCANICO** e saldatore autogeno, con buoni certificati, offresi. Offerte «29411 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29411 C

**ORFANA** sarta o camiciaia cerca posto stabile Offerte «70075 C» Unione Pubblicità, Trieste. 70075 C

**RAGIONIERA** diplomata cerca occupazione quale praticante ufficio, cassiera bar, cinema, ditta commerciale, istitutrice, dama compagnia, cameriera fina. Indirizzare Clara Fabbri, Fermo Posta, Basovizza. 29390 C

**SIGNORA** distinta, capace ottime referenze, offresi quale cassiera o impiegata. Dirigere offerte «29180 C» Unione Pubblicità, Trieste. 29180 C

**SIGNORA** vedova, brava massaia, cerca posto presso persona sola, civile. Offerte «29384 C» Unione Pubblicità. Trieste. 29384 C

**SIGNORINA** offresi condurre passeggio bambini cucito a giornata. Indirizzo Piccolo 70184 C

**SIGNORINA** seria, distinta famiglia, ottime referenze, offresi quale cassiera o venditrice a ditta seria. Offerte «70107 C» Unione Pubblicità Trieste. 70107 C

**SIGNORINA** pratica cassiera, venditrice, pasticceria, calzature, offresi. Via Trenta Ottobre n. 4, III. 29499 C

**SIGNORINA** capacissima stenodattilografa tedesco, cerca posto presso seria ditta, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 29352 C

**STENODATTILOGRAFA** perfettamente tedesco-italiano-francese, occuperebbesi quale segretaria oppure corrispondente Offerte «69428 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69428 C

**STENOGRAFA** perfetta, corrispondente indipendente, ottime referenze, offresi Offerte «70131 C» Union Pubblicità. Trieste. 70131 C

**UOMO** attivo, parla perfetto tedesco, italiano francese, inglese, spagnolo e slavo cerca qualunque posto di fiducia. Offerte «70106 C» Unione Pubblicità. Trieste 70106 C

**VEDOVA** offresi a giornata per rammendare, stirare biancheria, oppure per custodire bambino. Miti pretese. Offerte «29467 C» Unione Pubblicità. Trieste. 29467 C

**23-ENNE** licenza tecnica, dattilografo, corrispondente concetto, offresi mattina, miti pretese. Dellach, Galatti 16, 9. 29234 C

## Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

**FALEGNAME** assume ordinazioni, pulitura, lucidature, riparazioni mobili Palma, Guardia 50. 29433 CC

**MAGLIERISTA** assume qualsiasi lavoro moderno, prezzi miti. Rismondo 3, mezzanino, destra 29275 CC

**MODISTA** Corso Garibaldi 13, III, eleganti modelli confeziona rimoderna prontamente. 29490 CC

**RICAMATRICE** a mano assume qualsiasi lavoro. XX Settembre 95, I. 70064 CC

**SARTA** confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 69632 CC

**SARTA** bianco assume qualsiasi lavoro domicilio e giornata. Androna Pozzo 4, porta 12. 29318 CC

**SARTA** bravissima confezione subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30, tailleurs perfetti, mantelli modernissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi, prezzi mitissimi Zovenzoni 5, primo. 70050 CC

**SARTA** diplomata offresi a giornata prontamente. Indirizzo Piccolo. 70074 CC

**SARTA** offresi giornata oppure proprio domicilio. Madonnina 17, porta 12. 29375 CC

**SARTA** confeziona con eleganza, buon gusto, abiti, mantelli qualunque genere, taglia stampi su misura. Ginnastica 7, III. 29393 CC

## Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3 D

**A. POSTO** somma fiducia, indipendente, stabile, facile, disponibile. Stipendio mille mensili. Cauzione contanti quindicimila (assicurata). Offerte «7762 D» Unione Pubblicità. Trieste. 7762 D

**APPRENDISTI** due per lavoratorio verniciatura cercansi. Via S. Francesco 58. 70061 D

**CARPENTIERI per lavori in cemento armato, cercansi. Indirizzo Piccolo.** 70102 D

**DIRETTORE** negozio calzature, triestino, conoscenza lingue, cauzione o garanzie, cercasi. Offerte «70137 D» Unione Pubblicità, Trieste. 70137 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Cassa Risparmio 12, III p. 29494 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Arcata 14, III. 29434 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Machiavelli 19. 29441 D

**LAVORANTE** tappezziere cercasi. Novak, viale XX Settembre 16. 29492 D

**LAVORANTE** fabbro cercasi. Officina via Media 14. 29459 D

**LAVORANTE** calzolaio per riparazioni cerco Carducci 9, Do Rosa. 29419 D

**MEZZA** lavorante finita e garzona sarta donna cercansi per piccolo lavoratorio. Ghezzo, piazza Tommaseo 2, V, sinistra. 29394 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 5, II, Maddaleni. 29430 D

**MEZZO** lavorante falegname cercasi. «Florit» via SS. Martiri 9 29485 D

**MEZZO** lavorante falegname cercasi. Boccaccio 3. 70200 D

**MEZZO** lavorante falegname cercasi. Molino a vento 3, corte. 29463 D

**MODISTA** accetta paganti lire 30 mensili. XX Settembre 85, I. 70101 D

**OPERAIO** bandaio e apprendisti cercansi. Via Vasari 8, Biasutti. 70164 D

**PORTIERE** di notte per albergo, di media età, che parli perfettamente l'italiano, tedesco e possibilmente lo slavo, con buonissimi attestati cercasi. Offerte scritte di propria mano con l'indirizzo esatto, indirizzare «20404 D» Unione Pubblicità. Trieste. Inutile scrivere se non del mestiere e molto pratico. 20404 D

**RAGAZZA** pratica per bar cercasi Lazzaretto vecchio n. 49. 70190 D

**RAGAZZA** cerca subito bar Trinacria, viale XX Settembre 31. 29442 D

**RAGAZZA** magazzino farmacia cercasi Palazzo Lloyd. 70135 D

**RAGAZZA** per pulizia di negozio con primarie referenze, cercasi. Presentarsi dalle 10-11 Weisz, Piazza Borsa 9. 70102 D

**RAGAZZETTA** oppure ragazzo praticante per magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 70114 D

**RAGAZZO** 16.enne per magazzino cercasi. Via Settefontane 54. 29409 D

**RAGAZZO** buona famiglia praticante ufficio, fattorino, cerca ditta centro. Offerte «70196 D» Unione Pubblicità, Trieste. 70196 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Foscolo 31. 29456 D

**RAGAZZO** principiante per negozio manifatture cercasi. Cipriani, piazza Goldoni. 70058 D

**RAGAZZO** macelleria, pratico bicicletta cercasi. Rivolgersi Manzoni 20, porta 13 29403 D

**RICAMATRICE** macchina, capace, cercasi. Via Molino a vento 5, Zabrich 70156 D

**SARTO** abile e giovane verrebbe assunto prontamente. Braida, Albergo Città di Parenzo. 29427 D

**SIGNORINA** tedesca con attestati cercasi per 3 bambini. Barcola Riviera n. 25, villa. 29437 D

**SIGNORINA** tedesca per condurre passeggio e conversare bambino settenne cercasi. Indirizzo Piccolo. 29449 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

**AMMOBILIATA** con pianoforte oppure uso, cerca signore Offerte con prezzo «70112 E» Unione Pubblicità Trieste. 70112 E

**AMMOBILIATA** o vuota, comodo cucina, per subito, cercano coniugi soli, possibilmente paraggi Stazione. Offerte «70100 E» Unione Pubblicità Trieste. 70100 E

**AMMOBILIATA** presso Roiano, cercano coniugi soli. Rispondere tessera postale 623,651, fermo posta. 70095 E

**AMMOBILIATA**, soleggiata, stufa quieta, centro, unico inquilino, cercasi. Offerte dettagliate Gast Carella 4 centrale. 29392 E

**CAMERA** matrimoniale, comodo cucina, cercasi paraggi Stazione centrale, Roiano Gretta. Offerte «70026 E» Unione Pubblicità, Trieste. 70026 E

**CAMERETTA** ammobiliata, pulitissima, cerca distinta signorina assente di giorno Scrivere «29470 E» Unione Pubblicità Trieste 29470 E

**MATRIMONIALE**, ingresso libero, eventualmente salotto, cercano due amici. Offerte «70191 E» Unione Pubblicità Trieste. 70191 E



**STANZA** bene ammobiliata cerca signora tedesca con figlia 15.enne, presso distinta famiglia, uso pianoforte. Offerte con prezzo sub «11051 E» Unione Pubblicità Trieste. 11051 E

**STANZA** e vitto presso distinta famiglia cerca impiegata. Offerte «70065 E» Unione Pubblicità Trieste. 70065 E

**STANZE** tre o quattro, ammobiliate, comodo cucina, bagno, primo o secondo piano, vicinissimo fermata tram, tre mesi anticipati, cercansi da tre persone adulte presso piccolissima famiglia. Offerte «29239 E» Unione Pubblicità Trieste. 29239 E

**STANZETTA** cerca signorina presso famiglia di cuore; prezzo modesto. Offerte «70059 E» Unione Pubblicità Trieste 70059 F

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

**A A. AMBIENTE** e casa signorile, due camere elegantissime, bagno, telefono, volendo vitto uso pranzo salotto, pianoforte ecc., affitterebbesi fino a quattro persone distintissime, unici inquilini, presso persona distintissima. Offerte sub «10504 F» Unione Pubblicità, Trieste. 10504 F

**A A. AMMOBILIATA**, luce, vitto, stufa, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 70174 F

**A AMMOBILIATA**, elegante, indipendente, ecc., affittasi. Rossetti 43, porta 15. 29501 F

**A. CAMERA** vuota, comodo cucina, matrimoniali, ammobiliate, scapoli ufficio, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 70205 F

**A. CAMERE** libere, matrimoniali, cucina, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 11071 F

**A. CAMERE** libere, matrimoniali, comodità cucina, diverse vuote, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 11070 F

**A. CAMERE**, camerette vuote, ammobiliate, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt. 70169 F

**A. MATRIMONIALE**, altra una persona, eleganti, pulite, centralissime, con vitto fino, famigliare, affitta distinta persona. Galatti 16, porta 5 70152 F

**ALLOGGIO** elegante eventualmente vitto buonissimo, uso pianoforte, offre distinta famiglia, signore stabile Viale Venti Settembre 11, II, 8. 29452 F

**AMMOBILIATA** bene, pulita, ingresso sulle scale, volendo anche vuota, affittasi ufficio. Indirizzo Piccolo. 70181 F

**AMMOBILIATA** signorile, centralissima, primo, cura vestiario, eventualmente vitto, pianoforte affittasi soltanto distintissimo, serio, stabile. Indirizzo Piccolo. 70158 F

**AMMOBILIATA** affittasi una persona. Indirizzo Piccolo. 70'31 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, luce, vitto famigliare, affittasi a distinta persona, unico subinquilino. Via Raffineria 9, terzo p., porta 14 70'93 F

**AMMOBILIATA** lussuosa, soleggiata, luce, bagno, riscaldamento pensione, signorilità, affittasi Regina Elena 29, porta 11. 70179 F

**AMMOBILIATA** bellissima affittasi signore distinto. Ireneo 9, porta 11. 29469 F

**AMMOBILIATA** grande, ariosa, due finestre, affittasi per una persona. Carducci 8, IV. p. 16. 70104 F

**AMMOBILIATA**, ingresso scale, affittasi signore preferito viaggiatore. Istituto 34, terzo, destra. 70087 F

**AMMOBILIATA** ariosa, luce, centro, affittasi subito, eventualmente comodo cucina, distinti. Pacinotti 15, porta 15. 70063 F

**AMMOBILIATA** elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, trattoria, mediatore Vittorio 29415 F

**CAMERA** vuota oppure ammobiliata, spaziosa, vista mare, comodo cucina, giardino, affittasi 1.o novembre. Rivolgersi Barcola Riviera 3, latteria. 70201 F

**CAMERA** ammobiliata, luce, bagno, affittasi prontamente a distinto signore. Fabio Severo 45, angolo Molingrande. 29475 F

**CAMERA** elegantemente ammobiliata, luce, affittasi a persona seria, presso distinta famiglia Via Foscolo 25, terzo piano, porta 7. 70064 F

**CAMERA** ammobiliata bene, trattamento famigliare, affittasi. Coroneo 3, porta 21. 21433 F

**CAMERA** vuota, con, senza comodo cucina, affittasi. Via Raffineria 9, trattoria. 7769 F

**CAMERE** due, vuote splendide, poggiuoli, finestre sulla piazza Garibaldi, tutto comfort, affittansi per ambulatorio, ufficio, eventualmente abitazione, escluso cucina. Via Raffineria 1, primo. 70123 F

**CAMERETTA** bella affittasi. Via Rigutti 4, sinistra. 29377 F

**CAMERINO** ammobiliato, ottimo vitto, offresi prontamente 300 mensili. Rapicio 6, porta 9. 29287 F

**COMPAGNO** di stanza cercasi. Via del Pane 3, I, sinistra. 7763 F

**LETTO** affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, II piano. 70185 F

**LUSSUOSA** due letti, attigua ufficio, affitta distinta persona. Indirizzo Piccolo. 29480 F

**MATRIMONIALE**, salotto pranzo, pianoforte, camera un letto, cucina, stanza servitù, affittansi. Viale Venti Settembre 11, II piano. 70193 F

**MATRIMONIALE**, bene ammobiliata, volendo sala pranzo, bagno, comodo cucina, affittansi presso persona sola, coniugi soli, mensile 500 anche 350, 250. Indirizzo Piccolo. 70181 F

**MATRIMONIALE**, luce elettrica, affittasi a distinti coniugi. Molingrande 44, terzo. 70179 F

**MATRIMONIALE** bella, poggiuolo, luce, stufa, bagno, eventualmente vitto fino, affittasi presso persona distinta. Indirizzo Piccolo. 29424 F

**STANZA** vuota, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 76, porta 7. Visitare dalle 9—13. 70111 F

**STANZA** uso scrittoio, ingresso libero, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70165 F

**STANZA** bene ammobiliata, comfort, tram portone, volendo due persone distinte, comodo cucina, affittasi. Kandler 31, porta 3 29447 F

**STANZA** ammobiliata, vista sul davanti, affittasi prontamente. Battisti 19, terzo, porta 19. 70113 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Kandler 7, IV sinistra. 29463 F

**STANZA** ammobiliata affittasi per due persone. Via Economo 3, terzo. 70143 F

**STANZA** vuota, con uso cucina, affittasi a distinti coniugi. Via Lorenzo Bernini 6, quinto. 70141 F

**STANZA** grande, ammobiliata, affittasi. Via Solitario 14, interno, 17. 70140 F

**STANZA** ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Canova 20, III, p. 10. 70070 F

**STANZA** ammobiliata, due letti, affittasi a due amici. Via Carlo Gheza 15, portinaio. 70072 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a distinto signore. Galvani 3, porta 9. 70067 F

**STANZA** con due letti affittasi, escluso donne Riborgo 17, secondo. 29376 F

**STANZA** affittasi a due signori. Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 29412 F

**STANZA** con vitto, due persone, affittasi, settimanali 180. Canova 13, porta 23 29391 F

**STANZA** con due letti, luce, affittasi anche per pochi giorni. Valdirivo 23, secondo, sinistra. 70204 F

**STANZE** due grandi, con poggiuolo, vuoto, uso scrittoio, ambulatorio, entrata scale, pure comodo cucina, centro, affittansi a persone distinte Rivolgersi Coroneo 17, II, destra. 70180 F

**STANZE** due per uffici, primo piano, ingresso libero, affittansi. Informazioni: Via Gallina 4, III piano, porta 15 70172 F

**STANZE** 1, 2, ufficio, ambulanza, affittansi. Via Rossetti 8, I, sinistra 70093 F

**STANZE** due affittansi per il 1.o novembre a Società od ufficio. Via Ghiberti 6, I, porta 9. Informazioni 10—12. 29396 F

**STANZE** due per ufficio, centro, affittansi. Offerte sub «70210 F» Unione Pubblicità Trieste. 70210 F

**STANZETTA** pulitissima, chiara, affittasi a giovane impiegato. Via Eremo N. 4, II. Masek. 10993 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi. Barbariga 2, porta 18, Portici Roiano. 70189 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi a donna, signorina per bene. Indirizzo Piccolo 29440 F

**STANZETTA** ammobiliata, pulitissima, affittasi. Rossetti 51 A, porta 8. 29315 F

## Istruzione

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

**A A A A A. ALLA** Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

**A A. «BATTISTI-Galilei»**, istituti scolastici riuniti, via Battisti 10. Funzionano seguenti corsi: maturità classica, licenza liceo scientifico, licenza ragioneria, Ginnasio-Istituto tecnico, corsi abbreviati per rimandati (ricupero anni perduti), contabilità, stenografia, lingue. 70163 G

**A A. SCUOLA** elementare e asilo infantile; Istituti scolastici «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 70168 G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 29491 G

**BALLI** stile moderno, apprendonsi. Corso 39. Insegnante prof. Pertot. 70130 G

**CONVERSAZIONE** inglese cerca 23.enne, conosce anche bene tedesco, italiano, poco francese Scrivere «70124 G» Unione Pubblicità Trieste. 70124 G

**DANZE** Accademia prof. Girardelli, Sala «Tina di Lorenzo», Piazza Borsa. Informazioni, istruzioni dalle 11—20. 70213 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 29378 G

**DIPLOMATA** distinzione pianoforte, dà lezioni a domicilio e fuori. Abitazione centralissima Indirizzo Piccolo 69771 G

**DOCENTE** praticissimo insegnamento elementare pubblico, privato, paziente, offresi anche per eventuale passeggio scolari. Indirizzare: Unione Pubblicità Trieste «70069 G». 70069 G

**FORESTIERO** distinto desidera cambiare conversazione italiana verso tedesca. Scrivere sub «29388 G» Unione Pubblicità Trieste. 29388 G

**FRANCESE** insegna Hélène Fraisse. Battisti 20, III, porta 18. 69376 G

**FRANCESE** parigina, lezioni, conversazioni. Vidali 13, II, porta 18 70209 G

**INGLESE** e tedesco insegna Kastner Michele via Mazzini 21, terzo. 69769 G

**INGLESE**, tedesco, perfettamente, praticamente, insegna maestro Mitri. Battisti 29, terzo. 29330 G

**LINGUE** grammatica, conversazione, commercio, traduzioni, ottimo metodo. Via Udine 25, p. 10 69429 G

**MAESTRA** froebeliana (materna) per bambini offresi a famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo 29445 G

**MAESTRA** cerca stanza ammobiliata in cambio istruzione tedesco, francese, piano. Offerte sub «29379 G» Unione Pubblicità Trieste 29379 G

**PERSONA** insegni tedesco o italiano cercasi Offerte dettagliatissime, prezzo, «70060 G» Unione Pubblicità Trieste. 70060 G

**SCUOLA** di danza Tisminieszky, via S. Lucia 4. Lezioni riunite lunedì, mercoledì, venerdì. Ultimo successo Charleston. 7760 G

**STUDENTE** ottava impartirebbe lezioni allievi medie inferiori. Zernettig, Viale Sanzio 526, IV 70081 G

**VIOLONCELLO**, lezioni, metodo Conservatorio Via Udine N. 2, terzo, porta 12. 70177 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

**PACCHETTO** contenente blusa etamine, smarrito. Mancia portandolo via Aless. Volta 3, I p. 70182 H

**PORTAMONETE** con 99 lire smarrì povera donna. Prega portarlo via Stoppani 3, presso Donda verso mancia. 70176 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— I

**A A. APPARTAMENTO** splendido, signorile, tutto ammobiliato, massimo lusso, comodo, quattro camere, cucina, bagno, telefono, pianoforte terrazza vista mare, paraggi Stazione centrale, affittasi per alcuni mesi. Offerte «10501 I» Unione Pubblicità Trieste. 10501 I

**A. APPARTAMENTI** varie grandezze, posizioni vuoti, ammobiliati, scambi, ville, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11071 I

**A. APPARTAMENTI** vuoti, uno 5 stanze, centrale, diversi piccoli, altri ammobiliati, scambi, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 11070 I

**A. APPARTAMENTO** camera cucina, altri 34 stanze, vuoti, ammobiliati, affittansi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 70206 I

**A. QUARTIERE** camera, cucina; altro 3 camere Barcola; diversi piccoli, grandi, città, campagna, senza buonauscita, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt. 70169 I

**APPARTAMENTI** ammobiliati tre, quattro camere, camerino, bagno, affittansi. Banco Caffè XXX Ottobre. 29474 I

**APPARTAMENTO** centralissimo, cinque stanze per ambulatorio medico, studio, affittasi prontamente. Offerte «69791 I» Unione Pubblicità Trieste. 69791 I

**APPARTAMENTO** sette stanze, posizione centrale, I piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69505 I

**APPARTAMENTO** affittasi Prosecco: tre stanze, cucina, campagna, oppure affittasi tutta la tenuta, tre case, 20 locali, grandi magazzini, adatto allevamenti, Starè, Caffè Edison. 70199 I

**APPARTAMENTO** vuoto due stanze, accessori, comfort, senza spese, affittasi. Informazioni: via Gelsi 6. 70148 I

**APPARTAMENTO** centralissimo, due ingressi, I piano, per studio, ambulatorio, per avvocato o medico, affittasi. Indirizzo Piccolo 70097 I

**BOTTEGA** d'affittare. Via del Bosco 22. Informazioni, rivolgersi indirizzo Piccolo. 70269 I

**CAMERA**, camerino, cucina, scambiansi con due camere, camerino, tre camere. Indirizzo al Piccolo. 29271 I

**CAMPO** Tennis affittasi, posizione centrale, libero alcune mattine e due pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 29457 I

**CASETTA** Udine, cinque ambienti, con ripostiglio, cortile e piccolo orto, 160 mensili, cambierei con due, tre stanze, cucina, Trieste, qualunque posizione. Indirizzare offerte «29152 I» Unione Pubblicità Trieste. 29152 I

**FONDO** con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Pacinotti 1. 70287 I

**MAGAZZINI** affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario: 21—12, 17—18. 29479 I

**MAGAZZINO** posizione centralissima, prontamente affittasi, luce, energia elettrica, gas, telefono, chiusura ufficio ed impianto. Via Cacia 6. 29175 I

**MAGAZZINO** vasto, centro, annesso ufficio affittasi. Schoenhaut. Rossini 8. 69350 I

**MAGAZZINO** uso lavoratorio, affittasi prontamente. Via del Monte 9. Rivolgersi III piano 70155 I

**MAGAZZINO** centralissimo, (vicino Posta centrale, con ufficio, telefono, scaffali, ecc. affittasi, buonissime condizioni. Offerte «29451 I» Unione Pubblicità. Trieste. 29451 I

**MAGAZZINO** interno, vasto, acqua, luce, annessa tettoia, affittasi. Piccardi 12. 70147 I

**QUARTIERE** 3 camere, camerino, cucina, semiammobiliato, affittasi, prelevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 70192 I

**QUARTIERE** 6 locali, centralissimo, adattissimo ufficio, ammobiliato sistema americano, affittasi prontamente. Informazioni Caffè Adriatico. Giuseppe, dalle 11-12. 29446 I

**QUARTIERE** affittasi prontamente, 3 camere, camerino, cucina, prelevando mobilio, tutto ottimo stato, presso via Battisti. Offerte «70062 I» Unione Pubblicità. Trieste. 70062 I

**QUARTIERE** Icam, Guardiella Scoglietto, due camere, camerino, scambiasi con minore Roiano, Cologna, Perugino. Foraggi. Offerte «70066 I» Unione Pubblicità. Trieste. 70066 I

**QUARTIERE** completamente ammobiliato, due camere, un camerino cucina, acqua, luce, affittasi paraggi Garibaldi. Indirizzo Trattoria «Due Leoni». 29417 I

**QUARTIERE** con camera e cucina, semiammobiliato, affittasi. Via Settefontane n. 47, n. II, porta 10. 29339 I

**QUARTIERE** camera cucina, ammobiliato, Settefontane; altro vuoto Rozzol, affittansi. Via Settefontane, angolo Manzoni, Trattoria. 7768 I

**QUARTIERINO** camera cucina, altri due fino sei stanze, villini, vuoti, ammobiliati, affittansi. Informazioni: Gelsi 5. 70148 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

**APPARTAMENTO** due stanze, accessori, cerco, pagando spese od anno anticipato, eventualmente scambio con camera e cucina tutto verso strada. Offerte «70116 L» Unione Pubblicità, Trieste. 70116 L

**APPARTAMENTO** qualunque grandezza, posizione indifferente, cerco, pago qualunque importo. Offerte «70149 L» Unione Pubblicità, Trieste. 70149 L

**UFFICIO** magazzino, piccolo, vuoto, arredato, cercasi. Offerte «70110 L» Unione Pubblicità, Trieste. 70110 L

## Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

**A A. ALCUNE** volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli, guarnizioni Mazzini 22, II, Devidè. 11032 M

**A. VASCA** bagno, lampade, cortinaggi, ecc. vendonsi. Cecilia 6, porta 10. 29504 M

**APPARECCHIO** proiezione luminosa, automatico, bellissimo, affittasi buone condizioni. Offerte: «70082 M» Unione Pubblicità, Trieste. 70082 M

**BAGNO** zinco, scaldabagno gas, Walland, cesti grandi viaggio, vendonsi. Piazza Sangiovanni n. 6, porta 18. 29460 M

**BAGNO** vasca smalto, stufa scaldabagno, lavandina, tubature, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70094 M

**CALZONI** rigati, neri, vendonsi. Via Rismondo 1 Morterra. 29421 M

**CANE** Fox inglese, da caccia, e un levriero inglese, tigrato, vendonsi. Petronio 28, I sinistra. 29414 M

**CAPPOTTO** vestito, impermeabile giovanotto; cappotto, vestito signorina, tutto buonissimo stato, vendonsi. Vasari 17, porta 13. 70125 M

**CAPPOTTO** uomo, usato, statura alta, vendesi. Piccolomini 16, porta 3. 70150 M

**CARRO** due ruote vendesi d'occasione Coen, via Pane 2. 29295 M

**CARROZZELLA** due posti, vendesi occasione. Via Kandler 3, mezzanino. 29442 M

**CARROZZELLA** bambini, ottimo stato, vendesi Piazza Perugino 8, pianoterra sinistra. 29471 M

**CASSA** Controllo grande, piccole, vende Müller. Ireneo sei. Telefono 997. 70214 M

**CASSA** Controllo National 999.99, elettrica, vendesi occasione. Perugini. Piazza Squero Vecchio n. 1. 29473 M

**CASSA** Controllo National, vendesi rara occasione. Via Udine 2, III, porta 12. 70177 M

**CASSAFORTE** d'occasione, con due porte, vendesi. Orologiaio. Via Roma 13. 70118 M

**CASSEFORTI** due, cassepanche, orologi antichi, nonchè 3 volumi intitolati «La Fantasia» vendo. Settefontane 7. Petrina. Telefono 3691. 70088 M

**COLTRINAGGI** gobelin una finestra, due portiere, vendonsi. Via Rismondo 1, Morterra. 29421 M

**FIBRA** 45x50, 11 mm. spessore, attrezzi ginnastica, nuovi, vendonsi. Via Navali 8, porta 11 70129 M

**FOCOLAIO** grande, gas, vendesi. Latzer. Giustinelli 1 a, III. 70211 M

**GRAMMOFONO** oppure dischi sciolti vendonsi occasione. Via San Francesco 10, garage. 69803 M

**MACCHINA** calze N. 9, ottimo stato vendo. Rivolgersi Viale Regina Elena 55, porta 3. 29316 M

**MACCHINA** caffè espresso litri 50, perfetta, vendesi occasione. Via Gatteri 17, deposito vini. Leoni Martino. 70039 M

**MACCHINA** Singer, seminuova, vendesi occasione, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 29405 M

**MACCHINA** Singer famiglia, vendesi giornata, lire 250. Pozzo Mare 2, I destra. 7764 M

**MACCHINA** espresso (Pavoni) da vendere, prezzo irrisorio. Via Torre Bianca 34. 29483 M

**MACCHINA** Singer e tremeau con specchio vendo Piccardi 14, porta 33. 7767 M

**MACCHINA** scrivere grande, piccola, vende Müller. Ireneo sei, Telefono 997. 70214 M

**MACCHINE** scrivere Remington, con tabulatore decimale, altra carro lungo; bellissime, vera occasione, vende Rakos. Via Milano 19. 70188 M

**MACCHINE** alcune da cucire, ricamare, nuove. garanzia 30 anni, vendonsi lire 650; ritiro usate Liaci. Riborgo 9. 29429 M

**OCCASIONE:** pellicce (due) per chauffeur, vendonsi. Valdirivo 23, I piano, Gregori 69836 M

**OCCASIONE** splendida guarnitura di copertore due piazze e coltrinaggi per due finestre e «bris-bris» tutto in tela antica, lavoro fatto a mano. Scala al Belvedere n. 4, p. IV, porta 19, dalle 10-12, 14-16. 29448 M

**OCCASIONE** alcuni tagli stoffa lana, buon prezzo, vendo. Udine 31, II. 70144 M

**OCCASIONE** vendesi stufa a gas. Via Roma 10. Negozio. 29418 M

**OCCASIONISSIMA** macchina da scrivere Underwood, vendesi. Scussa n. 8, 10. 70127 M

**PELLICCIA** splendida, nuova (persiana), ampio colletto petit-gris, per signora alta, corporatura media, vendesi settemila. Visibile 14-15. Indirizzo al Piccolo. 70056 M

**PELLICCIA** nera, signora, vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 3, quarto. 13-15. Fenganzelli 29402 M

**PIANINO** germanico, vendesi causa partenza. Via del Pozzo 13, pianoterra. 2943 NN

**QUADRI** altri oggetti antichi, vendonsi. Barcola Riviera 135, II. 29464 M

**QUADRI** alcuni olio, antichi, moderni, stampe, vendonsi, Giulia 78, II 70161 M

**SCALA** con carro, due caldaie verticali, bottiglie Champagne e terrano, nonchè botte da vendere. Sette Fontane n. 80 70103 M

**SCATOLONI** vendonsi. S. Pellico 4. Destefani. 29503 M

**SMOKING** completo, finissimo, quasi nuovo, statura alta, vendesi lire 200. Indirizzo Piccolo. 70108 M

**SPARHERD** due forni, buono stato, vendesi Androna Coppa 1, I. 29381 M

**STELZHAMMER** Mignon concerto, straordinario vendesi. Machiavelli 10, II, sinistra 70126 NN

**STUFA** grande maiolica, lampadario luce elettrica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70072 M

**STUFA** a petrolio, vendesi; esclusi rivenditori. Battisti 6, porta 12. 70203 M

**TAPPETI** (tre) persiani, migliori qualità, grandezze diverse, vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37; 15—18. 70019 M

**TAPPETO** pelliccia, pelo lupo. Viale XX Settembre n. 21, III, p. 8. 29472 M

**VESTITI** uomo finissimi, d'occasione, cappotti, soprabiti, covercoat, calzoni, impermeabili, vestiti usati, vendo buon prezzo, compero vestiti usati. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 69840 M

**VESTITI** alcuni, uomo e signora, vendonsi. Corso Garibaldi 13, III. 29490 M

**VESTITI** da sera, guarnizione perle, neri, colorati, vendonsi. Toro 8, secondo, destra. 1347 M

**VESTITO** nuovo, sottana-sacchetto, ebavlio misura, vendo. Venti Settembre 21, porta 10; dalle 9 alle 11. 70079 M

**VETRINE** (mostra) vendo occasione. Rivolgersi Bar Trinacria. XX Settembre 31. 29492 M

## Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

**A. A. COMPERO** tappeti orientali anche in disordine, servizi giapponesi, vasi, galanterie, grammofoni, dischi. Negozio Regina, Beccherie 13, Portizza 10930 N

**ARGENTERIA**, servizi per regali, bomboniere, ecc., compero se in ottimo stato. Offerte dettagliate con prezzo «29399 N» Unione Pubblicità Italiana. 29399 N

**BINOCCOLO** prismatico oppure marinu, cerco. Offerte con prezzo «69760 N» Unione Pubblicità Trieste 69760 N

**CINGHIE** usate, trasmissioni, buono stato, acquistansi. Offerte «70056 N» Unione Pubblicità Trieste. 70056 N

**FRANCOBOLLI** sciolti e collezioni, francobolli francesi usati, compransi se occasione. Offerte dettagliate con prezzo «29410 N» Unione Pubblicità Trieste. 29410 N

**FRANGIPIETRA** e molino per sabbia cercansi Rocco Osvaldella, via Ireneo della Croce 7, telefono 2539. 29215 N

**GRAMMOFONO** oppure dischi acquisto. Scrivere con prezzo «69761 N» Unione Pubblicità Trieste. 69761 N

**RACCHETTA** tennis usata, buona, cercasi. Offerte «29475 N» Unione Pubblicità Trieste. 29475 N

**SMOCKING** compero, anche usato. Via Ferriera n. 29, macelleria. 70160 N

**STIVALONI** per amazzone cerco. Scrivere sub «29103 N» Unione Pubblicità Trieste. 29103 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— NN

**A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Turk, S. Lazzaro 10. Confrontate la qualità.** 1000 NN

**A. ASSORTIMENTO** camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, prezzi bassi, garanzia assoluta, vende Consorzio falegnami. Carducci 17, negozio. 69631 NN

**A. CAMERE** matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 69444 NN

**ARMADIO** piccolo, usato, cercasi. Indirizzare prezzo sub «29221 NN» Unione Pubblicità Trieste. 29221 NN

**ATTACCAPANNI** vendonsi. Cecilia 6, porta 10. 70215 NN

**CAMERA** da pranzo stile barocco, camera da letto, bagno, vendonsi. Kandler 5, I, destra dalle 10—12. 13772 NN

**CAMERA** letto in frassino fiorato, lussuosa, vendesi. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 69457 NN

**CAMERA** matrimoniale acero, massiccia, psiche, cristalli, vendesi metà prezzo. Ginnastica 15, porta 8. 29484 NN

**CAMERA** matrimoniale nuova, marmi, specchi, 1200; altra splendida, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 70194 NN

**CAMERA** nuova, finissima, ordinata lire 6000, vendo occasione, metà prezzo. Giuseppe Gatteri 50, porta 6. 70163 NN

**CAMERA** matrimoniale massiccia, buon prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 70155 NN

**CAMERA** matrimoniale nuova vende falegname, occasione. Solitario 2, porta 9. 7766 NN

**CAMERA** matrimoniale faggio, lucidata, stagionatissima, lire 1,900. Tük, San Lazzaro 10. 1000 NN

**CAMERA** da letto, occasione vendesi. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 70157 NN

**CAMERE** letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 67442 NN

**CANAPE'**, due poltrone, usati, vendonsi. Via Tasso 4, secondo, sinistra. 29439 NN

**CUCINA** lussuosissima, rara bellezza, vende falegname, Solitario 2, porta 9. 7766 NN

**CUCINE** rara bellezza, qualità garantita, attaccapanni, prezzi convenienti, vende Società maestri falegnami Carducci 17. 69332 NN

**DIVANILETTO** in ferro, di assoluta novità. Semplici, economici, solidi, vendonsi esclusivamente in via Canova 6. Tappezziere. 29488 NN

**LETTO** ferro, un baule, vendonsi. Via Guardia 7, terzo, Lotito. 29455 NN

**MOBILI** acciaio americani per ufficio, vende a prezzi occasione, Mohovich, Mazzini 17. 2203 NN

**MOBILI** usati vendonsi. Via Istituto N. 12, porta 8. 29386 NN

**PATHEFONI**, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

**PIANINI**, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Bechstein, Pallik Stiassny, scambi facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociate, 3 pedali, nuovo, lire 4200; altro nero, incrociate, moderatore perfetto, 3700; piano mignon Boesendorfer, nero, incrociate, 6800; mezzacoda viennese 2200 Via Sanità 16. 69845 NN

**PIANINI**, autopiani, armoni primissime marche, garantiti da lire 4800 in poi. Vendita rateale, noleggio. Timeus n. 1, telefono n. 40-19. 29319 NN

**PIANINO** viennese, incrociato, moderatore, vendesi lire 5500; Olivo, via Udine 18. 24274 NN

**PIANINO** vera occasione vendesi 2100. G. Rossini 12, III, destra. 70162 NN

**PIANINO** Hoelzl nuovissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 18 alle 20. 29407 NN

**PIANINO** marca tedesca, seminuovo, vendo occasione. Via Istituto n. 22, primo, sinistra. 7770 NN

**PIANOFORTE** viennese, tutto nuovo, meccanica inglese, vendesi 800 occasione. Via Leo 4 A, V, piano. 29444 NN

**SALOTTINO** con fioraia vendesi. XX Settembre 75, porta 10. 29420 NN

**SCAFFALI**, banchi, armadi, vendonsi prontamente Via Pellico 4, Destefani. 29503 NN

**SEDIE** 6 Vienna, buono stato, colore naturale, divanetto id., tavolino, vendonsi. Michelesi, Regina Elena 11, IV. 70117 NN

**STANZA** matrimoniale vendesi occasione causa partenza. Stuparich 17, II, presso Fazzini. 70115 NN

**STANZA** pranzo lussuosa, ottimo stato, vendo 3700 trattabili: visibile ogni giorno. Cologna in monte 250, Villa Mercede. 70060 NN

**STANZA** matrimoniale magnifica vendesi a privato. Visitare fino mezzodì. Via Mercato vecchio 1, porta 3. 11072 NN

**STANZA** letto bellissima vendesi prezzo occasione. Lazzaretto vecchio 13, II, sinistra 70212 NN

**VETRINA** interna, lante scorrevoli, occasione vendesi. Rittmeyer 20, Salone. 70151 NN

## Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

**A A A A A. BRILLANTI**, perle, oro, argento, dentiere, rottami, compero pagando prezzi superiori a tutti; disimpegno polizze del Monte di Pietà. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 70171 O

**A A A A A. BRILLANTI** gioie, argenteria, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, tiene, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Poh, Mazzini 46.

**A A A A A. BRILLANTI**, perle, oro, argento, platino, dentiere vecchie acquista; disimpegna Polizze dei Monte, Piacentini, corso Emanuele 45, primo.

**A A A. ACQUISTO** corone argento, brillanti, Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 29219

**A A. BRILLANTI**, argenteria, orologi oro, tiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I

**A. BRILLANTI**, oro, argento, gioie, pago, rando qualunque offerta. Oreficeria Urlini, tici Ponte Fabbra.

**CALZE** uomo, signora, bambini, guanti, bassi Emporio Calze, via Genova 13, mezz

**CAPPELLI** signora, grande arrivo magni modelli, prezzi bassissimi. Roiano Barbariga quarto.

**CAPPELLI** velluto ultima novità lire 35 in Venti Settembre 65, I.

**FUSTI** in ferro o zinco, usati, compransi. vere Unione Pubblicità Trieste.

**LEGNA** da ardere, zocchetti, carbone vege tronchi, traversine ferroviarie, fieno pres concimi chimici, vagone transito fornisce cola-Commerciale, Trieste, Raffineria 4.

**MIELE** garantito naturale, ingrosso, detta fornace «Agricola», Raffineria 4.

**PANETTIERI**, Autocalor, apparecchio a massima pulizia, rendimento, economia, zia, occasione, Marini, Autocalor, Tolmezzo

**STATUE** antiche dorate, sopraporte, antichi, vendonsi. Negozio fotografie Santin Roma 20.

**STOFFE** uomo, grande occasione, nazionali cecoslovacche. Sanità 1, negozio.

**TINTORIA** Boegan, Ginnastica 9, pulisce co, lava, tinge qualsiasi vestito; massima lecitudine, prezzi modici, perfetto lavoro

## Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.

**A** cauzionale vincolata 100.000 oppure meno, segnasi gestione azienda industriale fiorente, ma, lavoro facilissimo, lauto emolumento, percentuali. Scrivere «70135 R» Unione Pubblicità Trieste.

**BAR-buffet** centralissimo, avviato, moderno vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo.

**BAZAR** bene avviato, vicinanza scuole, prontamente causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo.

**CAPITALI** primo intavolazioni cercansi. ro Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18.

**COINTERESSATO** seria impresa cercasi, capitale lire 10.15.000. Offerte «69948 R» Unione Pubblicità Trieste.

**DECRETO** spaccio vini comprasi. Indirizzo colo.

**DEPOSITO** ferro per petrolio, quasi nuovo, tico fabbro, vendo occasione. Settefontane Petrina, telefono 3691.

**LATTERIA** con generi diversi, centralissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

**LATTERIA**, generi diversi, posizione adatta qualunque articolo, quartierino vendesi. Indirizzo Piccolo.

**NEGOZIETTO** centralissimo affitto minimo, desi. Calzoleria, via Ginnastica 1.

**NEGOZIO** generi diversi, centrico, avviato, desi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo.

**NEGOZIO** commestibili via Giulia 70, con tiere, affitto minimo, giornaliere lire 900, ro garantito, vendesi causa partenza.

**NEGOZIO** avviato, in ottima posizione, Esclusi mediatori. Rivolgersi indirizzo Piccolo.

**OCCUPAZIONE** magazzino offre ditta alla persona disponente 10.000 lire, verso interesse. Scrivere «29502 R» Unione Pubblicità Trieste.

**OFFICINA** fabbro-meccanico, esistente oltre anni, centro, cedesi. Visitare 12-13. Indirizzo colo.

**SALONE** barbiere-parrucchiere vendesi mente causa partenza. Informazioni: indirizzo Piccolo.

**SOCIO** attivo, portante 30-40.000 maggior po avviatissima azienda costruzione, comm motociclette, con negozio, officina riparaz centro Milano, cerco. Indirizzare richieste sera 1640'55, fermo posta Milano.

**SOCIO** per azienda bene introdotta, con 40 lire cerco. Scrivere «29458 R» Unione Pubblicità Trieste.

**SOCIO** 300.000 per molino cilindri, Dalmazia cercasi. Rendita 22 percento garantita. Indirizzo al Piccolo.

**SOVVENZIONE** su merci cercasi. Scrivere «70078 R» Unione Pubblicità Trieste.

800 cerca ingegnere, per tre mesi. Buon interesse. Offerte «700057 R» Unione Pubblicità Trieste

3600 cercansi per un anno, pagando 100 per Scrivere offerte «70069 R» Unione Pubblicità Trieste.

## Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.

**ABBAZIA** villino elegante, mare, sette vendesi 145 mila. Scrivere Trabucchi. Viale solini 53, Fiume.

**CASA** con 3 quartieri pronti, orto con 2 vendesi. Indirizzo: Guardiella-Timignano Borstic.

**CASA** ottimo stato, buona posizione, prossimo novembre oltre 30.000, causa dissesti nanziari, vendesi d'urgenza 250.000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo.

**CASA** composta 4 camere, 2 cucine, 1 quartiere libero con 2 camere, 1 cucina, vendesi Indirizzo Piccolo.

**CASE** rendita vendonsi, casette, villa 2000 m. 2 terreno, Capriva, Salcano, Isola, Venezia, ottimi affari. Starè, Caffè Edison.

**CASETTA** vendesi 44.000 trattabili, rendita 4000. Zorn, Giulia 28.

**TERRENO** 36.000 tese, coltivato a prato, te un km. dalla stazione di Rozzol, vendesi 130.000 Indirizzo Piccolo.

**VILLA** nuova, centro, 15 camere spaziose accessori, massimo lusso, vendesi. Scrivere «29120 S» Unione Pubblicità Trieste.

**VILLA** magnifica, nuova, comfort, con quartiere 5 stanze, accessori, paraggi setti, vendesi lire 180.000. Indirizzo al Piccolo

## Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

**DISTINTO**, colto, trentenne, sana forte costituzione, relazionerebbe signora, signorina, matrimonio, assoluta discrezione. Scrivere «29500 U» Unione Pubblicità Trieste.

**UFFICIALE** marittimo mercantile viene cato da signorina buona famiglia scopo monio. Scrivere Dea, libretto n 29, fermo Abbazia.

## Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

**A. MAGLIERIA** viennese Pullover, novità, sione. Molingrande 34, IV, destra.

**ABAT-JOUR** artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7.

**AUTUNNO.** Senti, nella irriducibile fedeltà anime unirsi nella rievocazione della gioia cor palpitante? Mia.

**BILANCI, impianti contabilità assume esperto contabile. Richieste «70145 V» Unione Pubblicità Trieste.**

**CAPELLI** elegantissimi, ultime creazioni, zi modicissimi, assumonsi riparazioni ria Bosco, piazza Piccola (dietro Municipio)

**LEVATRICE** autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica lungata, telef. interurbano 2064, villa propria

**LEVATRICE** diplomata, consultazioni gratuite ze, cure, accoglie gestanti. Madonnina 10-11

**NEL** salone da parrucchiere, via Rittmeyer per signori, signore, specialità tagliature derne di capelli. Ondulazioni, manicure.

**NOVITA'** in pigiama per signori e per signora biancheria e specialità camicie, grande assortimento popelino seta, ecc. Commissioni no eseguite in 12 ore. Trieste, via Luigi n. 1 B, I.

**RATEALMENTE** vestiti donna, uomo, paletots, stoffe, calzature, ombrelli, biancheria teleria. Prezzi buoni. Trentaottobre 3, I.

**SALONE** cappelli signora, Trentaottobre Assortimento feltri, velluto, ecc. Cappelli e comuni. Prezzi convenienti.

28. Notizie tue mi diedero gioia rivederti presto.

**Per esigenze di spazio l'inserzione di una parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.**

# RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia vivamente il personale del piroscafo «Pil nonchè gli amici e conoscenti che vol onorare la memoria del suo indimenticabile

# Giovanni

Famiglia MARI